



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 22 luglio 2004

DIREZIONE , REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165 , 10122 Torino
Tel 0114322100 - Fax 0114324363
Sito Internet : <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00 (causa lavori in corso nel Palazzo della Giunta Regionale). Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria Via dei Guasco 1- Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale - 70% - D.C. La Spezia



Foto di Franco Turcati

Sacra di San Michele

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 5 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 14 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE (dal 1° febbraio 2003)

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	
<p>L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.</p> <p>Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.</p> <p>I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto dal decreto Legislativo 196/2003.</p>			

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
 REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.
 La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pub-

blici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione mediante posta elettronica all'indirizzo bollettino.ufficia-

le@regione.piemonte.it o tramite floppy disk; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° febbraio 2003)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + E-Mail	€ 1,20
	Consegna a mano + Floppy disk	€ 1,20
	Spedizione tramite posta + Floppy disk	€ 1,20

COSTI COPIA SINGOLA (dal 1° febbraio 2003)

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8

INDICE SISTEMATICO

AGRICOLTURA

Codice 12.3

D.D. 17 giugno 2004, n. 122

Decreto ministeriale n. 32442 del 31.05.2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" - Piano Operativo per l'anno 2004: definizione della modulistica e delle scadenze pag. 14

ARTIGIANATO

D.G.R. 19 luglio 2004, n. 48-13079

L.R. 21/97 - Capo VI - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità - Art. 28 - Riconoscimento di Eccellenza dell'Impresa Artigiana Alimentare dei Settori Caseario; Cioccolato Caramelle Torrone; Distillati, Liquori Birra e Prodotti di Torrefazione; Pasticceria Fresca e secca, Gelato. Presentazione domande dal 20 luglio al 20 settembre 2004 pag. 9

Codice 17.7

D.D. 30 giugno 2004, n. 176

Incarico di assistenza tecnica a Viatic S.r.l. Convenzione rep. n. 8651 del 25/11/2003. Spesa di Euro 30.600,00 sul cap. 10870/04 - (Acc. n. 100188) pag. 20

ISTRUZIONE

Codice 32.1

D.D. 28 giugno 2004, n. 153

Bando "Modalità e procedure per la presentazione delle domande di assegnazione del contributo regionale alla libera scelta educativa - anno scolastico 2003/2004" (Determinazione n. 193/2003 e art. 7 Regolamento n. 11/2003 di attuazione della l.r. 10/2003) - Rettifica determinazioni n. 48 del 26.3.2004 e n. 74 del 26.3.2004 - Domande inammissibili a seguito supplemento di istruttoria pag. 69

NOMINE

Codice 17

D.D. 19 luglio 2004, n. 196

D.M. 24 luglio 1996, n.501, art. 7. Nomina dei componenti il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino pag. 20

PROTEZIONE CIVILE

D.G.R. 19 luglio 2004, n. 21-13052

D.P.R. n° 616/77 art.70, l.r. n°17/99, L. 185/92 e s.m.i, art. 3, comma 2, lett. a) b), D.lgs.102/04. Criteri per la definizione delle istanze pervenute agli Enti territoriali per eventi degli anni 2002 e 2003 pag. 8

SANITÀ

D.G.R. 19 luglio 2004, n. 43-13074

Approvazione Documento ai sensi dell'A.C.N. ex D.P.R. n. 271/00, per la specialistica ambulatoriale convenzionata inter-SSN pag. 8

SPORT

D.G.R. 19 luglio 2004, n. 75-13104

L.R. 32/2002. D.G.R. n. 44-10432 del 15/09/2003. Approvazione "Avviso per presentare le domande di contributo per la realizzazione di pubblicazioni, ricerche, mostre, convegni, celebrazioni e manifestazioni sportive promozionali e/o agonistiche che riguardano le associazioni sportive storiche del Piemonte - anno 2004 pag. 11

Codice 21.4

D.D. 16 luglio 2004, n. 458

L.R. 32/2002 "Tutela e valorizzazione del patrimonio storico - culturale e promozione delle attività delle Associazioni sportive storiche del Piemonte". Aggiornamento Albo anno 2004 pag. 21

Codice 21

D.D. 20 luglio 2004, n. 467

L.R. 32/2002 - D.G.R. n. 75-13104 del 19/7/2004 - D.P.R. 445/2000. Approvazione "Modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà", da utilizzarsi da parte delle Associazioni sportive storiche per presentare domanda di contributo, per progetti relativi alla realizzazione di pubblicazioni, ricerche, mostre, convegni, celebrazioni e manifestazioni sportive promozionali e/o agonistiche che riguardano le discipline - anno 2004 pag. 31

TRASPORTI

D.G.R. 19 luglio 2004, n. 10-13041

Primo Programma Annuale di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale - prima fase di attuazione. Approvazione dello studio di fattibilità e della bozza di Protocollo di Accordo per l'attuazione. Accantonamento della somma di euro 10.000.000,00 sul cap. 25245/04 e della somma di euro 6.213.000,00 sul cap. 25185/04 pag. 8

TUTELA DELL'AMBIENTE

D.G.R. 5 luglio 2004, n. 23-12920

Criteri e modalità relativi alla concessione ed erogazione di contributi per interventi dimostrativi e strategici di cui agli articoli 2, comma 2, lettera g) e 8, comma 5, della legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23 pag. 5

Codice 22.8

D.D. 20 luglio 2004, n. 211

Legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23, articoli 2, comma 2, lettera g) e 8, comma 5 - Approvazione del Bando diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di interventi dimostrativi e della modulistica relativa pag. 45

Codice 22.8

D.D. 20 luglio 2004, n. 212

Legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23, articoli 2, comma 2, lettera g) e 8, comma 5 - Approvazione del Bando diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di interventi strategici e della modulistica relativa pag. 57

VIABILITÀ

D.G.R. 19 luglio 2004, n. 72-13101

Integrazione della D.G.R. n. 18-12814 del 21 giugno 2004 di aggiornamento delle procedure di finanziamento ed erogazione dei contributi di cui all'art. 8 della Legge Regionale 17 aprile 1990 n. 33 in materia di piste e percorsi ciclabili pag. 10

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 5 luglio 2004, n. 23-12920

Criteri e modalità relativi alla concessione ed erogazione di contributi per interventi dimostrativi e strategici di cui agli articoli 2, comma 2, lettera g) e 8, comma 5, della legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23

A relazione dell'Assessore Cavallera:

In considerazione degli impegni assunti dall'Italia in sede di sottoscrizione del Protocollo di Kyoto, diretto alla riduzione delle emissioni climalteranti e, più in generale, degli obiettivi e delle misure previste dalla normativa comunitaria e nazionale per la soluzione dei problemi ambientali, la promozione e l'incentivazione dell'efficienza energetica e dell'uso delle fonti energetiche rinnovabili sono misure necessarie per concorrere all'orientamento della domanda di energia verso consumi più controllati e rispettosi dell'ambiente.

In questa ottica, la legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23 recante "Disposizioni in campo energetico. Procedure di formazione del piano energetico-ambientale", all'art. 2, comma 2, lett. g) e all'art. 8, comma 5, stabilisce che la Regione, anche attraverso la partecipazione a programmi comunitari o statali, eroghi contributi per progetti dimostrativi e strategici, anche ai fini della sperimentazione di tecnologie innovative in campo energetico.

Specificamente, in linea con la definizione di cui all'art. 12 della legge 10/91, sono da considerare progetti dimostrativi in campo energetico quelli diretti alla realizzazione di impianti che presentano caratteristiche innovative per aspetti tecnici e/o gestionali e/o organizzativi, tali da assicurare ad interventi pilota, potenzialmente replicabili sul territorio regionale.

Sulla base degli indirizzi previsti dal piano energetico ambientale regionale approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 351-3642 del 3 febbraio 2004 sono da considerare strategiche le seguenti iniziative:

a) la realizzazione di interventi di utilizzo delle fonti rinnovabili e di uso razionale dell'energia aventi caratteristiche tali da determinare nel corso della loro vita utile risparmi annuali di CO₂ equivalente superiori a 300 tonnellate;

b) la realizzazione di ulteriori interventi di risparmio energetico, di utilizzo delle fonti rinnovabili e di uso razionale dell'energia proposti dalle tipologie di utenza che potranno essere individuate ogni anno dalla Giunta regionale.

Nel corrente anno, in linea con i citati indirizzi di piano e in considerazione dell'elevato fabbisogno energetico proveniente da gran parte dei soggetti pubblici e degli elevati consumi energetici connessi alla gestione delle piscine e degli ospedali, nonché dei benefici ottenibili sotto i profili economico, energetico ed ambientale da una riduzione degli stessi, sono da considerare interventi strategici ai sensi della lettera b), quelli diretti a soddisfare con interventi di risparmio energetico, di utilizzo

delle fonti rinnovabili e di uso razionale dell'energia la domanda di energia proveniente da soggetti pubblici, nonché le iniziative di razionalizzazione energetica riguardanti il settore delle piscine e quello sanitario ospedaliero.

I contributi mirano a dare impulso alla realizzazione di progetti dimostrativi e strategici che in assenza di aiuti non verrebbero intrapresi o sarebbero meno ambiziosi o attuati in tempi più dilatati.

Nell'ambito delle risorse pari ad euro 4.000.000,00 assegnate con deliberazione n. 41-11545 del 19 gennaio 2004 (Acc. n. 100257 sul cap. 26779/04) di conferma della prenotazione disposta dalla Giunta regionale, con precedente deliberazione n. 61-11206 dell'1 dicembre 2003, si propone di finanziare i progetti dimostrativi fino alla concorrenza della somma di 1.000.000,00 e di destinare all'incentivazione dei progetti strategici risorse pari ad euro 3.000.000,00. Le risorse che si rendessero eventualmente disponibili nell'ambito di quelle destinate alle iniziative dimostrative saranno destinate ad incentivare quelle strategiche per le quali i fondi non siano sufficienti e viceversa.

Pertanto, in attuazione di quanto disposto dai predetti articoli 2 ed 8 della stessa L.R. 23/2002, ai fini della concessione delle suddette incentivazioni, si propone l'individuazione dei seguenti criteri e modalità procedurali, ferma restando l'applicazione della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela dell'ambiente (2001/C 37/03, pubb. su G.U.C.E. C37 del 3.2.2001, pag. 33) nel caso in cui gli stessi si configurassero aiuti di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato C.E.

Per quanto riguarda gli interventi dimostrativi si precisa che:

- le domande di contributo potranno essere presentate da soggetti pubblici e privati, in qualità di proprietari o titolari di diverso diritto reale o di godimento rispetto all'oggetto dell'intervento aventi, in relazione al loro status giuridico, residenza, domicilio, dimora, sede legale o almeno un'unità produttiva nella Regione Piemonte;

- ogni domanda, in originale e in copia semplice, deve essere corredata da:

1. un progetto definitivo od esecutivo, sottoscritto a pena di esclusione da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, recante altresì l'apposizione del timbro da cui risulti la suddetta iscrizione;

2. una scheda tecnica riassuntiva delle caratteristiche dell'iniziativa per cui si richiede il contributo;

3. uno studio di fattibilità che illustri le finalità dell'iniziativa e giustifichi con adeguato dettaglio gli elementi contenuti nella scheda tecnica;

4. una scheda che riporti i costi dell'iniziativa, il numero di persone impiegate nella progettazione e realizzazione;

5. una o più fotografie relative al sito ove sarà realizzato l'intervento;

6. una relazione tecnico economica che evidenzi esplicitamente, ai fini della valutazione:

- le caratteristiche tecnologiche dell'intervento;
- la durata tecnica dell'intervento;
- il grado d'innovazione dell'iniziativa per aspetti tecnici e/o gestionali e/o organizzativi;
- il vantaggio energetico connesso all'iniziativa quantificato in termini di energia primaria risparmiata nell'intera vita e riduzione delle emissioni di CO₂ equivalente ottenibile nel periodo di durata tecnica dell'intervento;
- il programma di divulgazione dei risultati dell'iniziativa;
- il grado di replicabilità dell'iniziativa;

g. il vantaggio energetico connesso alla diffusione dell'iniziativa, quantificato in termini di energia primaria risparmiata in condizione di diffusione di analoghi interventi sul territorio nazionale;

h. l'acquisizione di eventuali autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'iniziativa ovvero l'avvenuta presentazione delle istanze dirette al conseguimento delle autorizzazioni stesse;

i. il calendario delle attività e della loro durata (diagramma di Gantt);

j. le ricadute socio economiche dell'iniziativa (quali l'aumento di occupazione);

k. gli effetti positivi su altre politiche regionali (a titolo esemplificativo uso delle acque; qualità dell'aria; tutela del suolo ...);

l. i calcoli relativi ai costi di investimento ammissibili;

m. eventuale normativa comunitaria e/o nazionale che si intende applicare e/o superare.

Per quanto riguarda gli interventi strategici:

- le domande di contributo potranno essere presentate da soggetti pubblici e privati, in qualità di proprietari o titolari di diverso diritto reale o di godimento rispetto all'oggetto dell'intervento aventi, in relazione al loro status giuridico, residenza, domicilio, dimora, sede legale o almeno una unità produttiva nella Regione Piemonte;

- ogni domanda, in originale e in copia semplice, deve essere corredata da:

1. un progetto definitivo od esecutivo, sottoscritto a pena di esclusione da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, recante altresì l'apposizione del timbro da cui risulti la suddetta iscrizione;

2. una scheda tecnica riassuntiva delle caratteristiche dell'iniziativa per cui si richiede il contributo;

3. uno studio di fattibilità che illustri le finalità dell'iniziativa e giustifichi con adeguato dettaglio gli elementi contenuti nella scheda tecnica;

4. una scheda che riporti i costi dell'iniziativa, il numero di persone impiegate nella progettazione e realizzazione;

5. una o più fotografie relative al sito ove sarà realizzato l'intervento;

6. una relazione tecnico economica che evidenzi esplicitamente ai fini della valutazione:

a) le caratteristiche tecnologiche dell'intervento;

b) la durata tecnica dell'intervento;

c) il vantaggio energetico connesso all'iniziativa quantificato in termini di energia primaria risparmiata nell'intera vita e riduzione delle emissioni di CO₂ equivalente ottenibile nel periodo di durata tecnica dell'intervento;

d) i calcoli relativi ai costi di investimento ammissibili;

e) l'acquisizione di eventuali autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'iniziativa ovvero l'avvenuta presentazione delle istanze dirette al conseguimento delle autorizzazioni stesse;

f) il calendario delle attività e della loro durata (diagramma di Gantt);

g) le ricadute socio economiche dell'iniziativa (quali l'aumento di occupazione);

h) gli effetti positivi su altre politiche regionali (a titolo esemplificativo uso delle acque; qualità dell'aria; tutela del suolo ...);

i) eventuale normativa comunitaria e/o nazionale che si intende applicare e/o superare.

Per quanto concerne sia i progetti dimostrativi, sia i progetti strategici, si specificano i seguenti criteri e modalità procedurali.

Le domande, in originale e in copia semplice, devono essere inviate a pena di inammissibilità esclusivamente per posta in busta raccomandata con avviso di ricevimento entro i termini che saranno fissati dal Settore competente per la raccolta dei progetti;

Le domande dovranno concernere esclusivamente proposte di intervento relative ad iniziative da avviare in Piemonte successivamente alla loro presentazione, in possesso dei necessari provvedimenti autorizzatori o delle istanze dirette a conseguirli.

Gli interventi dovranno rispondere agli obiettivi ed indirizzi previsti dal Piano regionale energetico ambientale di cui alla l.r. 7 ottobre 2002, n. 23 relativamente ai risparmi di energia da fonte fossile ed essere coerenti con gli obiettivi previsti dal Piano per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria di cui alla l.r. 7 aprile 2000 n. 43.

Le domande dovranno riguardare investimenti da realizzare in impianti e/o attrezzature diretti all'uso razionale dell'energia o alimentati da fonti rinnovabili, destinati a ridurre o ad eliminare l'inquinamento e i fattori inquinanti o ad adattare i metodi di produzione in modo da proteggere l'ambiente.

La soglia di finanziabilità è rappresentata dai costi di investimento ammissibili di seguito specificati.

Nel caso di domande presentate da privati cittadini, da enti pubblici territoriali (comuni, comunità montane, province, ecc.) e da enti o organismi pubblici o privati senza scopo di lucro, aventi bacini di utenza locali, questi costi sono rappresentati dalle spese strettamente necessarie per la realizzazione dell'intervento.

Nel caso di domande presentate da soggetti diversi da quelli suelencati, i costi ammissibili sono quelli definiti al punto 37 della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela dell'ambiente. Questi costi sono intesi come i costi di investimento supplementari necessari per conseguire gli obiettivi di tutela ambientale. Dal momento che la citata normativa comunitaria stabilisce che "in ogni caso i costi ammissibili devono essere calcolati al netto dei vantaggi apportati dall'eventuale aumento di capacità, risparmi di spesa ottenuti nei primi cinque anni di vita dell'impianto e delle produzioni accessorie aggiuntive realizzate nell'arco dello stesso periodo quinquennale" i suddetti costi supplementari andranno calcolati al netto di eventuali incentivazioni in conto produzione. Nel campo delle energie rinnovabili, specifica la normativa suddetta, "i costi d'investimento ammissibili corrispondono di regola ai sovraccosti sostenuti dall'impresa rispetto a quelli inerenti ad un impianto di produzione di energia tradizionale avente la stessa capacità in termini di produzione effettiva di energia".

L'intensità di aiuto non potrà superare il 40% dei costi ammissibili come sopra determinati, IVA esclusa, fatte salve eventuali maggiorazioni nella misura del 10% per le piccole e medie imprese. In ogni caso non potranno essere incentivati gli interventi i cui costi ammissibili determinino un contributo inferiore ad euro 20.000,00.

Il cumulo dell'aiuto con aiuti concessi da altre fonti è consentito entro i limiti delle intensità massime specificate.

Nei casi di progetti i cui costi ammissibili siano superiori a 25 milioni di euro e il contributo ecceda i 5 milioni di euro, la concessione - ai sensi di quanto previsto dal punto 76 della summenzionata disciplina comunitaria - dovrà essere valutata dalla Commissione attraverso apposita notificazione.

Le domande di contributo per i suddetti interventi dimostrativi e strategici, saranno esaminate sulla base dei criteri suillustrati a mano a mano che verranno presenta-

te e saranno incentivate fino ad esaurimento delle risorse finanziarie alle stesse destinate.

La valutazione delle domande di contributo sarà svolta dalla Direzione "Tutela e Risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti", Settore "Programmazione e Risparmio in materia energetica", con il supporto delle Direzioni competenti per materia.

Le domande valutate ammissibili ma sprovviste in tutto o in parte di copertura finanziaria, potranno essere incentivate, previa riproposizione della domanda, con le risorse che la Giunta regionale eventualmente destinerà negli anni successivi, fatte salve le priorità che la stessa stabilirà annualmente nell'ambito degli interventi strategici.

L'erogazione dei contributi è subordinata alla decisione positiva della Commissione europea circa l'ammissibilità del regime di aiuti notificato.

Il contributo sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- erogazione del primo anticipo -pari al 40% del contributo totale concesso- all'atto di presentazione, da parte del beneficiario, del certificato di inizio lavori a firma del direttore degli stessi. Fatta eccezione per gli Enti Locali, l'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione, di idonea polizza fidejussoria bancaria e/o assicurativa emessa da istituti all'uopo autorizzati per un importo pari al contributo erogabile;

- liquidazione del saldo -pari al 60% del contributo- a seguito della presentazione, da parte del soggetto beneficiario, della documentazione finale di spesa quietanzata nonché del collaudo tecnico amministrativo ove necessario e/o di ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

Con riferimento ai tempi per la realizzazione degli interventi e ai casi di revoca delle assegnazioni di contributi:

- il richiedente dovrà impegnarsi, a pena di esclusione, a documentare la realizzazione e le spese relative all'iniziativa entro i termini stabiliti nel cronoprogramma approvato dal Settore competente;

- in caso di mancato rispetto degli impegni assunti dal beneficiario e di mancato o ridotto raggiungimento degli obiettivi energetici e ambientali dichiarati, il contributo assegnato sarà revocato o ridotto proporzionalmente;

- in particolare, il contributo assegnato sarà revocato nei seguenti casi:

- * mancato rispetto, in assenza di giustificati motivi approvati dal Settore competente, dei termini stabiliti per la realizzazione e la documentazione dei lavori e delle spese sostenute;

- * realizzazione parziale o difforme da quanto indicato nel progetto e dalle eventuali varianti approvate dal Settore competente;

- * asportazione, disattivazione o mancata o inadeguata manutenzione dell'impianto durante il suo periodo di durata tecnica.

Dato atto che, nel rispetto degli artt. 87 e 88 del Trattato istitutivo della C.E., questo provvedimento sarà notificato alla Comunità europea;

rilevato, inoltre, che le attività inerenti la raccolta e la valutazione dei progetti rientrano, secondo le declaratorie delle attribuzioni delle strutture della Giunta regionale di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n.442 - 14210 del 30 settembre 1997 adottata ai sensi degli artt.10 e 11 della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51, nella competenza della Direzione "Tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti", si rende necessario demandare alla stessa l'adozione degli atti di competenza, dando atto che questa potrà richiedere il supporto delle altre Direzioni competenti su eventuali aspetti di carattere non strettamente energetico ambientale;

tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge

vista la L.R. 7 ottobre 2002, n. 23;

vista la legge 1 giugno 2002, n. 120;

visto il Piano regionale energetico ambientale approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 351-3642 del 3 febbraio 2004;

visto il Piano per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria di cui alla l.r. 7 aprile 2000 n. 43;

vista la disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela dell'ambiente (2001/C 37/03);

visti gli articoli 87 e 88 del Trattato CE, il Regolamento CE 659/99 e la disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela dell'ambiente (2001/C 37/03)

delibera

- di approvare, sulla scorta di quanto in premessa illustrato, i criteri e le modalità di concessione e di erogazione di contributi diretti all'incentivazione di interventi di carattere dimostrativo e strategico in campo energetico ambientale;

- di individuare, quali interventi dimostrativi in campo energetico quelli che presentano caratteristiche innovative per aspetti tecnici e/o gestionali e/o organizzativi, tali da assurgere ad iniziative pilota, potenzialmente replicabili sul territorio regionale.

- di individuare, quali iniziative strategiche per il corrente anno, alla stregua delle specificazioni date in premessa:

- a) la realizzazione di interventi di utilizzo delle fonti rinnovabili e di uso razionale dell'energia aventi caratteristiche tali da determinare nel corso della loro vita utile risparmi annuali di CO2 equivalente superiori a 300 tonnellate;

- b) l'attuazione di iniziative dirette a soddisfare con interventi di risparmio energetico, di utilizzo delle fonti rinnovabili e di uso razionale dell'energia la domanda di energia proveniente da soggetti pubblici, nonché gli interventi di razionalizzazione energetica riguardanti il settore delle piscine e quello sanitario ospedaliero;

- di demandare alla Direzione regionale "Tutela e Risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti", Settore "Programmazione e Risparmio in materia energetica", l'adozione dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione e la valutazione dei progetti, da effettuarsi nel rispetto dei criteri e delle modalità procedurali stabiliti in premessa subordinando la fase di erogazione del contributo alla conclusione positiva della procedura di notifica alla Commissione europea;

- di dare atto che le domande di contributo dovranno concernere progetti relativi ad iniziative da avviare successivamente alla presentazione delle stesse ed in ogni caso dopo l'apertura dei termini che saranno fissati dal citato Settore competente per la raccolta dei progetti;

- di dare atto che, nell'ambito delle risorse pari ad euro 4.000.000,00 assegnate con deliberazione n. 41-11545 del 19 gennaio 2004 (Acc. n. 100257 sul cap. 26779/04) di conferma della prenotazione disposta dalla Giunta regionale, con precedente deliberazione n. 61-11206 dell'1 dicembre 2003, la somma complessiva di euro 1.000.000,00 è destinata a finanziare i progetti dimostrativi mentre la somma di euro 3.000.000,00 è destinata all'incentivazione dei progetti strategici;

- di dare atto che le risorse che si rendessero eventualmente disponibili nell'ambito di quelle destinate alle iniziative dimostrative saranno destinate ad incentivare quelle strategiche per le quali i fondi non siano sufficienti e viceversa;

- di dare atto che questo provvedimento sarà notificato alla Commissione Europea, in attuazione dell'art. 11 della L.R. 7 ottobre 2002, n. 23 e, pertanto, l'erogazione del contributo è sottoposta alla clausola di sospensione ai sensi dell'art. 3 del Regolamento CE 659/1999;

- di stabilire che all'iniziativa sarà data idonea pubblicità, attraverso il Notiziario per le Amministrazioni Locali, l'U.R.P. e il sito Internet regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

La Deliberazione della Giunta Regionale sopra riportata, è già stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale 8.7.2004 n. 27, parte I, con un errore materiale contenuto nella premessa. La versione sopra riportata è da intendersi corretta (ndr).

Deliberazione della Giunta Regionale 19 luglio 2004, n. 10-13041

Primo Programma Annuale di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale - prima fase di attuazione. Approvazione dello studio di fattibilità e della bozza di Protocollo di Accordo per l'attuazione. Accantonamento della somma di euro 10.000.000,00 sul cap. 25245/04 e della somma di euro 6.213.000,00 sul cap. 25185/04

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare lo studio di fattibilità denominato "Primo Programma Annuale di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale - prima fase di attuazione", allegato in forma sintetica alla presente quale parte integrante;

- di dare atto che alla copertura dei costi derivanti dall'attuazione del progetto, verificati in fase di progettazione avanzata, occorrerà far fronte ricorrendo alle risorse rese disponibili dal mutuo ministeriale, alle risorse regionali (cap. 25245/04 e 25185/04) ed alle risorse degli EE.LL. concordate con la sottoscrizione dei Protocolli di Accordo di cui alle premesse;

- di approvare, in bozza, il suddetto Protocollo di Accordo, allegato alla presente quale parte integrante, che in particolare prevede di definire i rapporti tra gli Enti e le modalità di attuazione del "Primo Programma Annuale di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale - prima fase di attuazione", di impegnare Regione, Province e Comuni a dotarsi, entro il 2004, di piani e progetti per la sicurezza stradale, sulla base dei quali verrà successivamente definito un Programma Regionale Pluriennale di Intervento,

- di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale, o l'Assessore da lui delegato, a sottoscrivere i predetti Protocolli di Accordo con gli Enti, autorizzando sin d'ora modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie,

- di accantonare le risorse regionali necessarie per la quota di cofinanziamento, pari a euro 10.000.000,00 sul cap. 25245 ed a euro 6.213.000,00 sul cap. 25185 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2004. (n. 101227/acc. e n. 101228/acc.)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 luglio 2004, n. 21-13052

D.P.R. n. 616/77 art.70, l.r. n.17/99, L. 185/92 e s.m.i, art. 3, comma 2, lett. a) b), D.lgs.102/04. Criteri per la defini-

zione delle istanze pervenute agli Enti territoriali per eventi degli anni 2002 e 2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- in attuazione della L.R. n. 17 dell'8 luglio 1999 e della legge 185/92 e s.m.i., di mantenere le obbligazioni assunte ai sensi della predetta legge 185/92 e s.m.i. e di portare a conclusione i procedimenti amministrativi che con essa hanno avuto avvio;

- di dare istruzione agli Enti Territoriali cui la materia compete per trasferimento, affinché provvedano all'istruttoria delle domande pervenute per gli eventi delimitati con D.G.R. n. 78-7841 del 25/11/02, e per gli eventi successivi del novembre 2002 e dell'anno 2003, secondo le nuove normative introdotte con D.L. 200/02 convertito dalla legge 256/02, ancorché presentate antecedentemente alla introduzione della nuova legge o comunque utilizzando modulistica di vecchio tipo riportante ancora gli interventi del vecchio comma 2 lett.b),c),d) dell'art. 3 della legge 185/92 e con richieste conseguentemente formulate ai sensi di tale comma;

- in attuazione del "considerando 68" della decisione della Commissione UE C(2003)4328fin del 16/12/03 di portare in detrazione dal calcolo dei contributi spettanti ai sensi della legge 185/92 e s.m.i. da erogarsi successivamente alla data della decisione d'anzì nominata, eventuali pagamenti diretti relativi alle colture danneggiate dagli eventi del 2002 e 2003;

- in attuazione dell'art. 3 comma 2, lett.b) della legge 185/92 e s.m.i. di adottare, per la concessione di prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di conduzione dell'anno in cui si è verificato l'evento e per l'anno successivo, gli stessi parametri ad ettaro, per coltura, espressi in euro approvati dal Ministero per le Politiche Agricole e Forestali con D.M. 15/10/02 pubblicata sulla G.U. n. 247 del 21/10/02.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 luglio 2004, n. 43-13074

Approvazione Documento ai sensi dell'A.C.N. ex D.P.R. n. 271/00, per la specialistica ambulatoriale convenzionata interna SSN

A relazione dell'Assessore Galante:

Richiamato il D.L.vo n. 502/92 e successive modificazioni e integrazioni;

Premesso che l'A.C.N. ex D.P.R. n. 271/00, tutt'ora in regime di prorogatio legis, per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali convenzionati interni SSN, prevede, alla Norma Finale n. 8, la stipula di Accordi Integrativi Regionali ed Aziendali che riguardano in particolare l'art. 16, commi 13,16 e 17, l'art. 17, l'art. 30, comma 11, la Norma Transitoria n. 4, comma 2 e l'art. 9 comma 4 dell'allegato n. 1 "Protocollo Aggiuntivo" (Disciplina degli incarichi a tempo determinato); gli Accordi Regionali ed Aziendali possono inoltre disciplinare l'istituto della mobilità, della pronta disponibilità e l'integrazione della specialistica ambulatoriale

convenzionata interna con le strutture di ricovero (Norma Finale n. 8, commi 2, 3 e 4);

Considerato che la trattativa decentrata, prevista dal vigente dettato normativo di cui sopra, si è svolta e articolata con il S.U.M.A.I., Sindacato Unico Medicina Ambulatoriale Italiana, che è stato firmatario dell'Accordo Collettivo Nazionale dei medici specialisti ambulatoriali convenzionati interni SSN e che è stato l'unico sindacato di categoria firmatario ad aver presentato una Bozza di Accordo convenzionale decentrato;

Atteso che a tutt'oggi non è stata inviata, agli uffici competenti dell'Assessorato Regionale alla Sanità, altra Proposta di Accordo da parte di altre Organizzazioni Sindacali;

Preso atto che il S.I.M.M.A.T., Sindacato Italiano Medici di Medicina Ambulatoriale e del Territorio, benché aderente a "Federazione medici", Organizzazione sindacale firmataria dell'A.C.N., risulta aggregato alla Stessa, come da documentazione agli atti, in data successiva alla stipula dell'Accordo convenzionale e pertanto non appare legittimato a partecipare a queste trattative regionali;

Preso atto che la richiesta di specifico parere, avanzata dal competente Settore dell'Assessorato Regionale, in merito alla controversa questione della rappresentatività sindacale, inviata sia ai competenti Uffici Ministeriali, sia alla S.I.S.A.C., Struttura interregionale rappresentante la Parte Pubblica e legittimata al rinnovo e alla stipula degli Accordi del personale medico a rapporto convenzionale, non ha avuto una risposta esaustiva e chiarificatrice al riguardo;

Convenuto tuttavia che la definizione dell'Accordo decentrato con il S.U.M.A.I., firmatario in data odierna dell'allegato Documento, non osta l'apporto costruttivo e migliorativo per la qualificazione e il potenziamento dell'assistenza specialistica ambulatoriale extradegenziale nelle sedi aziendali, attraverso suggerimenti e proposte avanzate in fasi successive da parte di altre OO.SS.;

Atteso che in data odierna tale Documento è stato siglato dall'Assessore Regionale pro-tempore alla Sanità e l'Organizzazione Sindacale di categoria S.U.M.A.I.;

Dato atto che gli oneri economici aggiuntivi delle attività derivanti dall'applicazione in sede regionale del presente Documento sono ricompresi nelle quote di finanziamento attribuite annualmente dalla Regione Piemonte alle Aziende Sanitarie Locali;

Tutto ciò premesso, il Relatore propone alla Giunta Regionale l'adozione del Documento relativo all'Accordo Regionale per i Medici Specialisti Ambulatoriali convenzionati interni SSN, di cui all'A.C.N. ex D.P.R. n. 271/00, tutt'ora in regime di prorogatio legis, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, al fine di darne uniformità applicativa su tutto il territorio regionale.

La Giunta regionale,

visto il D.L.vo n. 502/92 e s.m.e i.;

visto il D.P.R. n. 271/00;

ad unanimità di voti resi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare, per tutte le considerazioni in premessa illustrate, il presente Documento relativo all'Accordo Regionale per i Medici Specialisti Ambulatoriali convenzionati interni SSN, così come previsto dall'A.C.N. ex D.P.R. n. 271/00, tutt'ora in regime di prorogatio legis, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, siglato in data odierna dall'Assessore Regionale pro-tempore alla Sanità e l'Organizzazione Sindacale di categoria S.U.M.A.I.;

- di dare atto che gli oneri economici per le attività derivanti dall'applicazione in sede regionale del presente Documento sono ricompresi nelle quote di finanziamento attribuite annualmente dalla Regione Piemonte alle Aziende Sanitarie Locali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 luglio 2004, n. 48-13079

L.R. 21/97 - Capo VI - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità - Art. 28 - Riconoscimento di Eccellenza dell'Impresa Artigiana Alimentare dei Settori Caseario; Cioccolato Caramelle Torrone; Distillati, Liquori Birra e Prodotti di Torrefazione; Pasticceria Fresca e secca, Gelato. Presentazione domande dal 20 luglio al 20 settembre 2004

A relazione dell'Assessore Laratore:

La L.R. 21/97 e successive modifiche e integrazioni (L.R. 24/99): "Norme per lo sviluppo e la qualificazione dell'artigianato", al Capo VI prevede la valorizzazione, la promozione e lo sviluppo delle attività collegate all'artigianato artistico, tradizionale e tipico di qualità.

Il dettato legislativo indica in quale modo e con quali strumenti si vogliono perseguire tali finalità e in ultimo, l'obiettivo dell'istituzione della "bottega-scuola" dopo aver effettuato il riconoscimento delle imprese che presentano caratteristiche artistiche o tipiche.

Con la D.G.R. n. 27-24980 del 6 luglio 1998 la Giunta Regionale ha provveduto, avvalendosi della Commissione Regionale per l'Artigianato, a fissare i criteri ed i settori di attività (legno; restauro; cuoio e tappezzeria; decorazioni; fotografia e riproduzione disegni; metalli comuni; metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini; strumenti musicali; tessitura, ricamo ed affini, abbigliamento; vetro, ceramica, pietra ed affini; alimentare) al fine di individuare le lavorazioni dell'artigianato artistico e tipico da tutelare;

con la D.G.R. summenzionata si è tenuto conto che potranno essere individuati ulteriori settori e parametri con successivi provvedimenti della Giunta;

con la D.G.R. n. 24-2959 del 14 maggio 2001 la Giunta Regionale ha definito i settori dell'artigianato alimentare per i quali procedere all'individuazione delle lavorazioni artigianali che presentano elevati contenuti di tradizionalità e di qualità in collegamento con gli ambienti territoriali specifici e precisamente i seguenti settori: Caseario; Pasticceria fresca e secca, Gelato, Cioccolato e Caramelle; Insaccati e Carni; Liquori, Bibite (succhi di frutta), Birra, Prodotti di Torrefazione; Pasta fresca; Gastronomia e Prodotti sotto vetro; Pane. Grissini, Focacce Pizze, Produzione vinicola;

con le DD.GG.RR. n.n. 42-13013, 43-13014, 44-13015, 45-13016 del 12 luglio 2004 sono stati approvati, sentite la Commissione regionale per l'Artigianato e le Associazioni di categoria (Confartigianato, CNA, CASA) i disciplinari per l'Eccellenza dell'impresa Artigiana Alimentare dei settori Caseario, Cioccolato Caramelle Torrone; Distillati, Liquori Birra e Prodotti di Torrefazione; Pasticceria Fresca e secca, Gelato, quali strumenti importanti per il raggiungimento dell'obiettivo della tutela, promozione e sviluppo dell'artigianato tradizionale e di qualità;

con la DD n. 188 del 13 luglio 2004 è stata approvata la modulistica (domanda questionario, Allegato A, Allegato B) predisposta per le imprese artigiane alimentari

dei settori Caseario; Cioccolato Caramelle Torrone; Distillati, Liquori Birra e Prodotti di Torrefazione; Pasticceria Fresca e secca, Gelato in conseguenza dei disciplinari approvati;

tenuto conto che ai sensi dell'art. 28 della L.R. 21/97, le Commissioni provinciali per l'artigianato competenti per territorio, previo accertamento del riscontro con i requisiti stabiliti dai relativi disciplinari, devono procedere al riconoscimento di Eccellenza dell'Impresa Artigiana Alimentare dei Settori Caseario; Cioccolato Caramelle Torrone; Distillati, Liquori Birra e Prodotti di Torrefazione; Pasticceria Fresca e secca, Gelato;

considerato che tale riconoscimento è attuato mediante annotazione nell'Albo provinciale delle imprese artigiane, riportando altresì la descrizione della particolare lavorazione attuata;

considerata la DGR n. 3-1713 del 14/12/2000 di approvazione del Marchio Piemonte Eccellenza Artigiana e la DGR n. 4-1714 del 14/12/2000 di approvazione del Regolamento d'uso del Marchio;

preso atto che la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 29, deve predisporre nei termini previsti di ogni anno, sentita la Commissione regionale per l'artigianato e informata la Commissione consiliare competente, il piano per l'anno successivo degli interventi per l'artigianato artistico, tipico e tradizionale e nel programma sono individuati i criteri di riparto dei contributi in relazione al riconoscimento delle imprese dell'artigianato, in questo caso relativi, anche, all'Eccellenza dell'impresa artigiana alimentare dei settori individuati;

ritenuto pertanto necessario dare avvio al riconoscimento delle imprese dei Settori Caseario; Cioccolato Caramelle Torrone; Distillati, Liquori Birra e Prodotti di Torrefazione; Pasticceria Fresca e secca, Gelato fissando un arco di tempo, dal 20 luglio al 20 settembre 2004, entro il quale devono essere presentate le domande al fine di consentire alla Giunta regionale di acquisire ogni informazione utile e necessaria per la predisposizione del piano degli interventi citato entro i termini previsti dalla normativa e in collegamento con le importanti iniziative di settore;

considerato inoltre che, al fine di garantire l'unitarietà del sistema informativo costituito dagli albi provinciali, come previsto dall'art. 29 della L.R. 21/97, è importante fornire indicazioni metodologiche alle Commissioni provinciali competenti territorialmente, sui criteri di annotazione nell'Albo delle imprese artigiane per rendere le imprese piemontesi riconoscibili in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale e promuovere attività di valorizzazione e promozione anche sui mercati internazionali.

Pertanto si indicano come elementi essenziali di riconoscimento di Eccellenza dell'Impresa Artigiana Alimentare dei Settori Caseario; Cioccolato Caramelle Torrone; Distillati, Liquori Birra e Prodotti di Torrefazione; Pasticceria Fresca e secca, Gelato, da riportare nell'annotazione all'Albo delle imprese artigiane:

* riferimento normativo : L.R. 21/97 e s.m.i. Capo VI, art. 28;

* indicazione degli estremi della delibera di riconoscimento della Commissione provinciale per l'artigianato competente territorialmente;

* attribuzione della denominazione di "Eccellenza artigiana";

* indicazione del settore specifico;

* indicazione delle produzioni (processi di trasformazione, tipologie, comparti) in cui si inserisce l'attività dell'azienda;

* il conferimento del Marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana".

Tutto ciò premesso e considerato;

vista la L.R. 21/97 e s.m.i.;

vista la D.G.R. n. 27-24980 del 6 luglio 1998;

vista la D.G.R. n. 3-1713 del 14/12/2000;

vista la D.G.R. n. 24-2959 del 14/05/2001;

vista la D.G.R. n. 4-1714 del 14/12/2000;

vista la D.G.R. n. 42-13013 del 12/07/2004;

vista la D.G.R. n. 43-13014 del 12/07/2004;

vista la D.G.R. n. 44-13015 del 12/07/2004;

vista la D.G.R. n. 45-13016 del 12/07/2004;

vista la DD n. 188 del 13/07/2004

la Giunta Regionale, all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge,

delibera

* di dare avvio all'attività di riconoscimento di Eccellenza dell'Impresa Artigiana Alimentare dei Settori Caseario; Cioccolato Caramelle Torrone; Distillati, Liquori Birra e Prodotti di Torrefazione; Pasticceria Fresca e secca, Gelato;

* di individuare, per le motivazioni espresse in premessa, dal 20 luglio al 20 settembre 2004 il periodo entro il quale le imprese artigiane alimentari dei settori sopra indicati potranno inoltrare le domande alle competenti Commissioni provinciali per l'Artigianato per essere annotate nell'Albo delle imprese artigiane, quali imprese di "Eccellenza artigiana". Le imprese interessate dovranno essere in possesso dei requisiti definiti dai rispettivi Disciplinari di Eccellenza dell'Impresa Artigiana Alimentare, approvati dalla Giunta regionale del Piemonte sentita la Commissione regionale per l'Artigianato e in collaborazione con le Associazioni di Categoria (Confartigianato, CNA, CASA);

* di individuare quali elementi essenziali di riconoscimento di Eccellenza dell'Impresa Artigiana Alimentare dei Settori sopra elencati da riportare nell'annotazione all'Albo delle imprese artigiane:

* riferimento normativo: L.R. 21/97 e s.m.i. Capo VI, art. 28;

* indicazione degli estremi della delibera di riconoscimento della Commissione provinciale per l'artigianato competente territorialmente;

* attribuzione della denominazione di "Eccellenza artigiana";

* indicazione del settore specifico;

* indicazione delle produzioni (processi di trasformazione, tipologie, comparti) in cui si inserisce l'attività dell'azienda;

* il conferimento del Marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 luglio 2004, n. 72-13101

Integrazione della D.G.R. n. 18-12814 del 21 giugno 2004 di aggiornamento delle procedure di finanziamento ed erogazione dei contributi di cui all'art. 8 della Legge Regionale 17 aprile 1990 n. 33 in materia di piste e percorsi ciclabili

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di integrare la D.G.R. n. 18-12814 del 21 giugno 2004 di aggiornamento dei criteri per l'erogazione la revoca e il recupero dei contributi di cui all'art. 8 della Legge Regionale 17 aprile 1990 n. 33 in materia di piste e percorsi ciclabili, ad integrazione delle DD.G.R. 3 maggio 1999 n. 22-27210; 16 luglio 2001 n. 43-3520 e 16 giugno 2003 n. 2-9633;

di sostituire nell'allegato - A - la dizione "progetto preliminare" con "elementi di progetto preliminare", costituiti dai seguenti elaborati:

- relazione tecnico-illustrativa comprendente descrizione di eventuali opere d'arte;
- planimetrie (scala 1:500 e 1:200);
- sezioni tipo (scala 1:100);
- sezione longitudinale (scale adeguate);
- calcolo sommario della spesa;
- cronoprogramma dei tempi di realizzazione dell'opera a decorrere dalla comunicazione dell'ammissione a contributo, ivi compresi i tempi di attivazione dell'eventuale mutuo e la fase di collaudo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 luglio 2004, n. 75-13104

L.R. 32/2002. D.G.R. n. 44-10432 del 15/09/2003. Approvazione "Avviso per presentare le domande di contributo per la realizzazione di pubblicazioni, ricerche, mostre, convegni, celebrazioni e manifestazioni sportive promozionali e/o agonistiche che riguardano le associazioni sportive storiche del Piemonte - anno 2004"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- per le motivazioni esposte in premessa, di approvare l'"Avviso per presentare le domande di contributo per la realizzazione di pubblicazioni, ricerche, mostre, convegni, celebrazioni e manifestazioni sportive promozionali e/o agonistiche che riguardano le discipline storicamente oggetto dell'attività sociale ed aventi la finalità di conoscere, tutelare, valorizzare, promuovere il patrimonio storico e culturale delle associazioni sportive storiche ed in genere la storia e la cultura sportiva - anno 2004" per la concessione dei contributi alle Associazioni sportive storiche del Piemonte, per la realizzazione delle iniziative che sono da ricondursi alle Azioni e alle Misure dell'Asse 1 del "Programma pluriennale 2003-2005 di tutela e valorizzazione del patrimonio storico - culturale e promozione delle attività delle Associazioni sportive storiche del Piemonte";

- per la concessione dei contributi di cui sopra, previsti dalla l.r. 32/2002, le risorse finanziarie da utilizzare sono quelle stanziare sul cap. 12592/2004 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004, il cui importo di euro 500.000,00, è stato accantonato (acc. n. 100449) con la D.G.R. n. 55-11718 del 9/2/2004 ed assegnato alla Direzione regionale Turismo-Sport-Parchi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

LEGGE REGIONALE 18/12/2002, N. 32 - "TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO - CULTURALE E PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE STORICHE DEL PIEMONTE"

AVVISO PER PRESENTARE LE DOMANDE DI CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI PUBBLICAZIONI, RICERCHE, MOSTRE, CONVEGNI, CELEBRAZIONI E MANIFESTAZIONI SPORTIVE PROMOZIONALI E/O AGONISTICHE CHE RIGUARDANO LE DISCIPLINE STORICAMENTE OGGETTO DELL'ATTIVITA' SOCIALE ED AVENTI LA FINALITÀ DI CONOSCERE, TUTELARE, VALORIZZARE, PROMUOVERE IL PATRIMONIO STORICO E CULTURALE DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE STORICHE ED IN GENERE LA STORIA E LA CULTURA SPORTIVA - ANNO 2004.

FINALITÀ E LINEE D'INTERVENTO

La Regione Piemonte, in attuazione della L.R. 32/2002 - e per perseguire le finalità indicate nell'art. 1, sostiene mediante la concessione di contributi:

* le iniziative volte alla promozione e diffusione dei valori storici, sociali, educativi, culturali e sportivi delle Associazioni sportive storiche non aventi finalità di lucro costituite ed in attività da almeno 70 anni, e in tal senso definite "Associazioni sportive storiche".

A tale proposito, per la selezione e la valutazione dei progetti da finanziare con le risorse del capitolo di spesa contributiva 12592, la Regione adotta le modalità necessarie, che sono da ricondursi all'Asse 1, Misura 1.1 e Misura 1.2, del "Programma pluriennale 2003-2005 di tutela e valorizzazione del patrimonio storico - culturale e promozione delle attività delle Associazioni sportive storiche del Piemonte", approvato con la D.G.R. n. 44 - 10432 del 15/9/2003, dando mandato alla Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, di attivare annualmente le procedure per le domande di contributo.

OBIETTIVI

Gli obiettivi da perseguire mediante la concessione dei contributi sul cap. 12592/2004, sono quelli stabiliti all'Asse 1, del "Programma pluriennale 2003-2005 di tutela e valorizzazione del patrimonio storico - culturale e promozione delle attività delle Associazioni sportive storiche del Piemonte" e cioè:

- 1) conoscere, studiare, riordinare, catalogare, valorizzare e rendere fruibile il patrimonio storico e culturale delle Associazioni sportive storiche del Piemonte;
- 2) promuovere e diffondere la storia e la cultura del movimento sportivo.

SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti che possono beneficiare dei contributi previsti dalla l.r. 32/2002 sono le Associazioni sportive storiche del Piemonte non aventi finalità di lucro ed iscritte all'Albo delle Associazioni sportive storiche del Piemonte tenuto dalla Regione Piemonte.

CRITERI, TIPO ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Come stabilito nella legge regionale in oggetto e nel Programma pluriennale prima citato, l'Amministrazione Regionale intende far conoscere, tutelare, valorizzare, promuovere il patrimonio storico - culturale delle Associazioni sportive storiche e promuovere la storia e la cultura sportiva piemontese.

I criteri per la valutazione e la selezione dei progetti e quelli per la determinazione dell'importo contributivo da concedere sulla spesa ritenuta ammissibile sono quelli di seguito riportati.

Per perseguire tale obiettivo, sono individuate, pertanto, 3 tipologie di progetti:

* iniziative rivolte alla realizzazione di studi, ricerche, catalogazione del patrimonio storico dell'Associazione riguardo ad archivi, biblioteche e documenti in genere; materiali fotografici e filmati; manifesti, bandiere, gonfaloni, gagliardetti, trofei, targhe, opere d'arte, e simili (Tipologia A);

* iniziative dirette alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico delle Associazioni sportive storiche: pubblicazioni, audiovisivi, CD-rom e simili; organizzazione di convegni, mostre, celebrazioni e manifestazioni sportive promozionali e/o agonistiche che riguardino le discipline storicamente oggetto dell'attività sociale e contribuiscono a mantenere viva la tradizionale attività del sodalizio, anche al fine di evitare che eventuali progetti di promozione del patrimonio storico risultino avulsi dal contesto dell'attività sportiva vera e propria, scopo prioritario dell'Associazione (Tipologia B);

* iniziative volte alla conoscenza, alla promozione e alla comunicazione in generale della storia e della cultura dello sport mediante l'organizzazione di convegni, mostre, celebrazioni e mediante la produzione di pubblicazioni, audiovisivi, CD-rom, e simili (Tipologia C).

1) Al fine di sostenere le iniziative di cui sopra, non sono ammessi al finanziamento contributivo, progetti che prevedano un costo complessivo inferiore a euro 5.000,00.

2) Ciascun soggetto può presentare due soli progetti inquadrabili ciascuno in una delle tipologie sopra descritte.

3) Saranno prese in considerazione esclusivamente le domande presentate dalle Associazioni sportive storiche che sono iscritte, alla data di pubblicazione del presente "Avviso" sul B.U.R., all'Albo costituito presso l'Assessorato Regionale allo Sport, denominato "Albo Regionale delle Associazioni sportive storiche del Piemonte".

4) Saranno sostenute:

A) le "iniziative rivolte alla realizzazione di studi, ricerche, catalogazione del patrimonio storico dell'Associazione riguardo ad archivi, biblioteche e documenti in genere; materiali fotografici e filmati; manifesti, bandiere, gonfaloni, gagliardetti, trofei, targhe, opere d'arte, e simili".

Specificamente, il contributo sarà concesso per l'80% della spesa ritenuta ammissibile, sul progetto predisposto e presentato dalle Associazioni sportive storiche iscritte nell'Albo costituito presso l'Assessorato Regionale allo Sport, denominato "Albo Regionale delle Associazioni sportive storiche del Piemonte".

B) le "iniziative di valorizzazione e promozione del patrimonio storico dell'Associazione: pubblicazioni, audiovisivi, CD-rom e simili; organizzazione di convegni, mostre, celebrazioni, manifestazioni sportive promozionali e/o agonistiche".

Specificamente, il contributo sarà concesso per il 60% della spesa ritenuta ammissibile, sul progetto predisposto e presentato dalle Associazioni sportive storiche iscritte nell'Albo delle Associazioni sportive storiche del Piemonte, istituito presso la Regione Piemonte.

C) le "iniziative volte alla conoscenza, alla promozione e alla comunicazione in generale della storia e della cultura dello sport mediante l'organizzazione di convegni, mostre, celebrazioni, e mediante la produzione di pubblicazioni, audiovisivi, CD-rom, e simili".

Specificamente, il contributo sarà concesso per il 50% della spesa ritenuta ammissibile, sul progetto predisposto e presentato dalle Associazioni sportive storiche iscritte nell'Albo delle Associazioni sportive storiche del Piemonte, istituito presso la Regione Piemonte.

5) Il contributo massimo concesso a ciascuna Associazione sportiva storica per il progetto presentato è di:

* euro 25.000,00, per la Tipologia A;

* euro 30.000,00, per la Tipologia B;

* euro 40.000,00, per la Tipologia C.

6) Il contributo che viene concesso ai soggetti sopra indicati, è cumulabile con quelli di altri Enti, ma non con quelli impegnati sui capitoli di spesa corrente, diretta o contributiva, accantonati a favore della Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di contributo per la realizzazione degli interventi e delle iniziative indicati sopra per l'anno 2004, dovranno essere presentate a seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.), del relativo "Avviso per presentare le domande di contributo per la concessione di contributi per la realizzazione di pubblicazioni, ricerche, mostre, convegni, celebrazioni e manifestazioni sportive promozionali e/o agonistiche che riguardano le discipline storicamente oggetto dell'attività sociale ed aventi la finalità di conoscere, tutelare, valorizzare, promuovere il patrimonio storico e culturale delle Associazioni sportive storiche ed in genere la storia e la cultura sportiva - anno 2004" e del relativo "Modello di domanda - anno 2004". Le stesse dovranno essere inoltrate alla Regione Piemonte, Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi - Settore Sport, esclusivamente mediante raccomandata con ricevuta di ritorno (fa fede il timbro postale).

Le domande dovranno essere presentate utilizzando l'apposita modulistica e corredate di tutta la documentazione in essa specificata, pena la mancata accettazione della domanda stessa.

La modulistica sarà reperibile, a seguito della pubblicazione dell'"Avviso per presentare le domande di contributo - anno 2004" sul B.U.R., presso la Direzione regionale Turismo-Sport-Parchi, Settore Sport, Via Magenta 12, Torino o attraverso il sito Internet: www.regione-piemonte.it/sport/

All'approvazione del presente "Avviso" farà seguito l'approvazione con Determinazione Dirigenziale del Modello per la domanda di contributo, redatto secondo le norme sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, previste dal D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e sul trattamento dei dati sensibili di cui al D.Lgs. 196/2003, predisposti dalla Direzione Turismo, Sport, Parchi - Settore Sport.

Le domande, compilate in ogni parte, devono essere sottoscritte dal Legale rappresentante che dovrà allegare obbligatoriamente la fotocopia del documento d'identità o documento equipollente in corso di validità, la Relazione descrittiva dell'iniziativa e/o progetto redatta su carta intestata del soggetto richiedente, nonché tutta la documentazione richiesta.

Dovrà essere, altresì, allegata copia del Bilancio consuntivo del soggetto sportivo richiedente approvato dall'organo statutariamente preposto, relativo all'anno 2003 (oppure 2003-2004).

SELEZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE DI PROGETTO. CASI DI NON AMMISSIBILITÀ DELLE ISTANZE. FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA DI IDONEITÀ

Le domande presentate in attuazione del presente "Avviso per presentare le domande di contributo per la concessione di contributi per la realizzazione di pubblicazioni, ricerche, mostre, convegni, celebrazioni aventi la finalità di conoscere, tutelare, valorizzare, promuovere il patrimonio storico e culturale delle Associazioni sportive storiche ed in genere la storia e la cultura sportiva - anno 2004", saranno oggetto:

* di verifica preliminare sotto il profilo formale e di conformità ai criteri stabiliti nel presente documento per l'anno 2004;

* di valutazione di merito.

Le istanze presentate mediante l'apposita modulistica saranno esaminate preliminarmente sotto il profilo della correttezza formale, ossia della conformità con quanto stabilito nell'"Avviso per presentare le domande di contributo per la concessione di contributi per la realizzazione di pubblicazioni, ricerche, mostre, convegni, celebrazioni e manifestazioni sportive promozionali e/o agonistiche che riguardano le discipline storicamente oggetto dell'attività sociale ed aventi la finalità di conoscere, tutelare, valorizzare, promuovere il patrimonio storico e culturale delle Associazioni sportive storiche ed in genere la storia e la cultura sportiva - anno 2004", per quanto concerne: tipologie di intervento e beneficiari ammissibili, completezza e regolarità della documentazione richiesta, rispetto dei tempi, sottoscrizione della documentazione da parte del Legale rappresentante.

Nel caso di iniziative concernenti convegni, celebrazioni e manifestazioni, saranno ammesse a contributo quelle che hanno avuto inizio nel corso dell'anno 2004 e che saranno portate a termine non oltre il 31/12/2004.

Nel caso di iniziative concernenti studi, ricerche, catalogazione, mostre, produzione di pubblicazioni, audiovisivi, CD-Rom e simili, saranno ammesse a contributo quelle che hanno avuto inizio nel corso dell'anno 2004 e che saranno portate a termine non oltre il 31/05/2005.

In particolare, sarà giudicata "non ammissibile" e, pertanto, esclusa dalla successiva fase di valutazione di merito e dall'ammissione a contributo, la domanda che a seguito della verifica preliminare:

- risulta presentata oltre il termine stabilito;
- risulta presentata su modello diverso da quello predisposto dalla Regione Piemonte;
- risulta composta da un modello di bilancio diverso da quello che compone la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
- non risulta sottoscritta dal Legale rappresentante con firma in originale;
- risulta non essere corredata della copia fotostatica del documento di identità del Legale rappresentante in corso di validità (è sufficiente una copia nel caso venga presentato più di un progetto);
- risulta non essere corredata da Relazione dettagliata dell'iniziativa e/o progetto su carta intestata dell'ente richiedente, il cui contenuto deve corrispondere alla tipologia di attività dichiarata;
- risulta presentata dalla Società e/o Associazione sportiva, la cui registrazione presso l'Ufficio del Registro, con deposito dell'Atto costitutivo e/o dello Statuto, sia successiva al 30 settembre 2004 (se non è stato ancora assegnato il numero dall'Ufficio del Registro, allegare copia della ricevuta dell'avvenuto deposito degli atti);
- riporta una spesa inferiore a euro 5.000,00;
- preveda che l'iniziativa abbia avuto avvio prima dell'1/1/2004 e si concluda dopo il 31/12/2004, nel caso di iniziative concernenti convegni, celebrazioni e manifestazioni;
- preveda che l'iniziativa abbia avuto avvio prima dell'1/1/2004 e si concluda dopo il 31/5/2005, nel caso di iniziative concernenti studi, ricerche, catalogazione, mostre, produzione di pubblicazioni, audiovisivi, CD-Rom e simili;
- i termini stabiliti e riportati nel presente "Avviso per presentare le domande di contributo per la concessione di contributi per la realizzazione di pubblicazioni, ricerche, mostre, convegni, celebrazioni e manifestazioni

sportive promozionali e/o agonistiche che riguardano le discipline storicamente oggetto dell'attività sociale ed aventi la finalità di conoscere, tutelare, valorizzare, promuovere il patrimonio storico e culturale delle Associazioni sportive storiche ed in genere la storia e la cultura sportiva - anno 2004";

- presenta un contenuto non conforme alle azioni ammissibili o non sia valutabile in termini di realizzazione dell'iniziativa;

- risulta presentata da un soggetto sportivo non iscritto all'"Albo Regionale delle Associazioni sportive storiche del Piemonte";

- in tutti gli altri casi previsti tra i criteri di esclusione.

Gli Uffici regionali si riservano di richiedere chiarimenti e/o integrazioni al candidato che ha presentato la domanda, affinché l'istanza possa essere valutata nel merito. Se in seguito alla richiesta le integrazioni non vengono fornite, la domanda potrà essere esclusa.

La valutazione di merito del progetto sarà effettuata sulla base dei criteri indicati nel presente Avviso e delle voci che costituiscono gli elementi specifici della Relazione che dovrà essere allegata al progetto. Il punteggio da assegnare a ciascuna tipologia di iniziativa, sarà approvato con apposito provvedimento amministrativo.

La valutazione del progetto permette di formulare la graduatoria aperta delle iniziative idonee e ammissibili al finanziamento, nonché di stabilire l'entità dei contributi in relazione alle risorse disponibili.

Nel caso in cui le risorse disponibili sul capitolo citato, non siano sufficienti ad esaurire le richieste ritenute ammissibili, dovrà essere data la priorità a quelle con maggiore punteggio, a parità di quest'ultimo a quelli con la spesa complessiva più alta e, a parità di quest'ultima, secondo l'ordine temporale di presentazione delle domande ed in ogni caso secondo l'ordine crescente di protocollo.

Le istruttorie relative alle iniziative valutate sia idonee che non idonee, devono essere concluse e le graduatorie approvate con provvedimento entro 45 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande.

L'esito finale della valutazione delle domande sarà comunicato a tutti i soggetti che hanno presentato istanza. Nei casi di ammissione al contributo con la stessa comunicazione saranno indicati i successivi adempimenti del beneficiario pena la decadenza del contributo.

La concessione dei contributi sarà assunta con Determinazione Dirigenziale.

La Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, predisporrà i modelli per le domande di contributo, contenenti anche le disposizioni sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, che dovranno obbligatoriamente essere utilizzati dai richiedenti.

LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

La liquidazione del contributo avverrà ad attività svolta e previo rendiconto della medesima. Se la spesa rendicontata è inferiore a quella ammessa a preventivo, la percentuale contributiva sarà rapportata a quella rendicontata. Se il progetto ammesso a contributo presenta una spesa ammissibile a consuntivo inferiore a euro 5.000,00, secondo quanto previsto al precedentemente, il finanziamento sarà revocato per intero.

Il rendiconto dovrà essere prodotto su modelli che saranno predisposti dalla Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, Settore Sport nel rispetto delle norme relative alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all' art. 47 del D.P.R. 445/2000. Si precisa che i documenti fiscali giustificativi rilasciati dai terzi per i

servizi forniti, devono essere intestati al soggetto sportivo che ha presentato l'istanza e realizzato l'iniziativa.

Tale documentazione dovrà essere inoltrata per ciascuna delle iniziative portate a termine, agli uffici regionali a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria finale sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) e sino al 30/6/2005.

I giustificativi di spesa (fattura, nota di rimborso spesa, ricevuta per prestazione d'opera, etc.), debbono indicare il periodo in cui si è svolta la prestazione o il servizio.

L'Amministrazione Regionale potrà effettuare sopralluoghi di verifica presso la sede del beneficiario o richiedere che venga esibita agli uffici competenti tutta la documentazione contabile prevista e conforme alle disposizioni e norme vigenti in materia fiscale.

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 71 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 12.3

D.D. 17 giugno 2004, n. 122

Decreto ministeriale n. 32442 del 31.05.2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" - Piano Operativo per l'anno 2004: definizione della modulistica e delle scadenze

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare la modulistica allegata alla presente determinazione per farne parte integrante.

Di definire le seguenti scadenze di presentazione:

il modulo composto sia dalla "Richiesta di autorizzazione per estirpazione e/o impianto di vigneto o di sostituzione di viti sparse in misura superiore al 10% con sintomi riferibili a Flavescenza Dorata", sia dalla "Comunicazione di presenza e di estirpo di piante di vite con sintomi riferibili a Flavescenza Dorata (in misura inferiore o uguale al 10% del totale)", deve essere consegnato alla Provincia competente dalla data di adozione della presente determina ed entro e non oltre il 9 agosto 2004.

Di consentire la variazione rispetto a quanto indicato sul modulo presentato, relativamente alla percentuale di piante infette e alla superficie interessata, entro il 10 settembre 2004.

Di consentire la variazione rispetto a quanto indicato sul modulo presentato, relativamente alla possibilità di optare per la sostituzione di viti sparse anziché l'estirpo totale di un vigneto, entro la conclusione del sopralluogo effettuato dagli organismi preposti al controllo.

Di stabilire che il campione di segnalazioni da verificare per "Comunicazione di presenza e di estirpo di piante di vite con sintomi riferibili a Flavescenza Dorata (in misura inferiore o uguale al 10% del totale)" non dovrà essere inferiore al 5% di tali segnalazioni presentate in ciascuna provincia.

Di ritenere valide anche le richieste di estirpazione causa flavescenza dorata pervenute agli uffici agricoltura delle Province a partire dal 1 giugno 2004 fino alla data di adozione della presente determina, qualora presentate con la modulistica prevista dalla D.D. n. 97 del 3 luglio 2003.

Di mettere a disposizione dei soggetti preposti al caricamento delle comunicazioni presentate, ai sensi della D.G.R. n. 81-12795 del 14 giugno 2004, il supporto informatico con la stampa del modulo di verbale non appena lo stesso venga rilasciato dal C.S.I. Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Ivano Scapin

Allegato

ALL'ASSESSORATO AGRICOLTURA DELLA PROVINCIA DI _____

DATA _____ NUMERO DI PROTOCOLLO _____ POSIZIONE N. _____

☐ **RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PER ESTIRPAZIONE E/O REIMPIANTO DI VIGNETO O DI SOSTITUZIONE DI VITI SPARSE IN MISURA SUPERIORE AL 10% CON SINTOMI RIFERIBILI A FLAVESCENTZA DORATA**

☐ **COMUNICAZIONE DI PRESENZA E DI ESTIRPO DI PIANTE DI VITE CON SINTOMI RIFERIBILI A FLAVESCENTZA DORATA (in misura inferiore o uguale al 10% del totale)**

Reg. (CE) 1493/1999 e s.m.i. - D.G.R. n. 48-2240 12/02/2001. - D.M. 32442 del 31/5/2000.

Art. 38 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445

IDENTIFICATIVO (CODICE FISCALE o PARTITA IVA)		PARTITA IVA	
ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A. SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		CUAA	
TITOLARE CD4 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	PRESENTAZIONE <input type="checkbox"/>	DICHIARAZIONE SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	NUMERO AGEA

DICHIARANTE

COGNOME/RAGIONE SOCIALE		
NOME	SESSO	CODICE FISCALE
DATA DI NASCITA	COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA	PROVINCIA

DOMICILIO O SEDE LEGALE

INDIRIZZO E NUM. CIVICO		TELEFONO
COD. ISTAT	COMUNE DI RESIDENZA	PROV. CAP.

UBICAZIONE AZIENDA

INDIRIZZO E NUM. CIVICO		TELEFONO
COD. ISTAT	COMUNE	

RAPPRESENTANTE LEGALE

COGNOME		
NOME	SESSO	CODICE FISCALE
DATA DI NASCITA	COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA	PROVINCIA
INDIRIZZO E NUM. CIVICO		TELEFONO
COD. ISTAT	COMUNE DI RESIDENZA	PROV. CAP.

Comunica

che ha intenzione di effettuare gli interventi descritti nelle pagine seguenti (Quadro 1,2,3).

DATA PRESUNTA OPERAZIONI DI ESTIRPO	CAMPAGNA VITIVINICOLA DI RIFERIMENTO
-------------------------------------	--------------------------------------

INFORMAZIONI RELATIVE AI VIGNETI DA ESTIRPARE O ALLE VITI DA SOSTITUIRE IN MISURA SUPERIORE AL 10%

TOTALE SUPERFICIE INTERESSATA mq

*** Per quanto riguarda il calcolo della percentuale delle piante infette si dovrà fare riferimento alla superficie dell'intero vigneto, intendendo come tale l'unità culturale riportata sull'Anagrafe vitivinicola (o Dichiarazione di superfici viticole) ovvero, per gli impianti effettuati dopo il 1996, l'unità culturale riportata sull'autorizzazione all'impianto. EE = estirpo. ER = erimpianto. ES = sostituzione di vite in misura superiore al 10%.

INFORMAZIONI RELATIVE AI VIGNETI OGGETTO DI REIMPIANTO o DI SOSTITUZIONI DI VITI IN MISURA SUPERIORE AL 10%

N.	Comune	Sez.	Foglio	Mappale	Anno impianto	Vitigno	Vino	Sesto impianto	Numero ceppi	Tipo di intervento richiesto (***)	Superficie catastrale della particella (mq)	Superficie interessata dall'interven- to (mq)
TOTALE SUPERFICIE INTERESSATA												mq

(***) ER = estirpo e reimpianto, ES = sostituzione di viti in misura superiore al 10%

Quadro 3 (estirpo viti sparse colpite in misura uguale o inferiore al 10% del totale)

[illegible]

TOTALE SUPERFICIE INTERESSATA mq

(**) Per quanto riguarda il calcolo della percentuale delle piante infette si dovrà fare riferimento alla superficie dell'intero vigneto, intendendo come tale l'unità culturale riportata sull'Anagrafe vitivinicola (o Dichiarazione di superfici vitate) ovvero, per gli impianti effettuati dopo il 1998, l'unità culturale riportata sull'autorizzazione all'impianto.

*** SS = sostituzione di viti in misura uguale o inferiore al 10% riportata sull'Anagrafe vitivinicola (o Dichiarazione di super

Quadro proprietari				
PROPRIETARI/COMPRIETARI DEGLI APPEZZAMENTI OGGETTO DI ESTIRPAZIONE E/O REMPLANTO (da indicare se diverso dal richiedente)				
COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA NASCITA	CODICE FISCALE

LA DATA PRESUNTA PER TAGLIO RASO DEL CEPPO O ESTIRPO PIANTE.....(#)

#) tale data deve essere di almeno 10 giorni successiva:

- 1) alla data di protocollo della presente comunicazione se consegnata a mano presso l'ufficio provinciale competente
- 2) alla data del timbro postale se inviata per posta

IL SOTTOSCRITTO

- si impegna a comunicare eventuali variazioni in merito al numero delle piante colpite o alla superficie interessata entro il **10 SETTEMBRE 2004**.
- si impegna a comunicare eventuali decisioni di recedere dall'estirpo totale optando per la sostituzione di viti sparse entro la conclusione del sopralluogo da parte degli organismi preposti al controllo.
- si impegna, per i vigneti di cui chiede il reimpianto, a mantenere sul posto i ceppi tagliati delle viti infette, pena la decadenza del diritto di reimpianto, in attesa di comunicazione da parte del servizio provinciale agricoltura, nel caso in cui gli ispettori fitosanitari o i loro delegati non abbiano effettuato i controlli entro la data presunta per il **taglio raso del ceppo**.

- per la presente campagna intende presentare domanda di contributo per danni da flavescenza dorata:

SI ☐

NO ☐

ALLEGA

- Copie delle visure o dei certificati catastali o documentazione equipollente relativamente alle particelle interessate.
- Fotocopia della mappa catastale o della planimetria della mappa catastale, redatta da un professionista iscritto all'albo, relativamente alle particelle interessate.
- Consenso del proprietario o del comproprietario per i vigneti condotti in affitto o in comproprietà.
- Altri documenti _____

DICHIARA

- a) di essere consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art. 76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000
- b) di consentire, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 196/2003, e successive modifiche e integrazioni, il trattamento dei dati personali finalizzato agli adempimenti di competenza, consapevole che gli stessi saranno utilizzati esclusivamente in ossequio agli obblighi di legge, da normativa comunitaria o da regolamenti locali;
- c) di consentire tutti i controlli richiesti dalle autorità competenti per verificare l'ottemperanza degli obblighi da lui assunti

Luogo e data

_____ li _____

Firma del Dichiarante

*(per esteso e leggibile)

*La presente istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o telematica (art. 38 del D.P.R. 445/2000).

Se la presente contiene la richiesta di autorizzazione al reimpianto va presentata, a mano o con raccomandata con ricevuta di ritorno, in due copie, al competente Ufficio dell'Assessorato Agricoltura della Provincia di ubicazione dei terreni interessati almeno 90 giorni prima della data prevista di estirpazione e in un momento antecedente la data prevista di inizio delle operazioni di reimpianto dei vigneti.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003:

I dati sopra riportati sono richiesti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo. I dati verranno trattati con mezzi informatici e potranno essere da lei consultati, modificati, integrati o cancellati in base all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003

Codice 17.7

D.D. 30 giugno 2004, n. 176

Incarico di assistenza tecnica a Viatec S.r.l. Convenzione rep. n. 8651 del 25/11/2003. Spesa di Euro 30.600,00 sul cap. 10870/04 - (Acc. n. 100188)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni di cui in premessa;
di impegnare, sul cap. 10870/04 la somma di euro 30.600,00 (A 100188) per gli oneri previsti dalla convenzione del 25/11/2003 (Rep. 8651) tra Regione Piemonte e Viatec S.r.l. relativa all'incarico di assistenza tecnica per l'attuazione dell'art. 20 della L.R. 21/97;

la liquidazione avverrà, con le modalità stabilite nella citata convenzione, a favore di Viatec S.r.l. (omissis).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso alle autorità giudiziarie e amministrative competenti, nei termini previsti dalla Legge.

Il Dirigente responsabile
Lucia Barberis

Codice 17

D.D. 19 luglio 2004, n. 196

D.M. 24 luglio 1996, n.501, art. 7. Nomina dei componenti il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

ai sensi dell'art. 7 del D.M. 501/96 in attuazione dell'art. 12, comma 4, della L. 580/93, sono nominati componenti il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino, i Signori:

In rappresentanza del settore Agricoltura

GOTTERO Carlo Vittorio, (omissis)

designato da COLDIRETTI TORINO Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Torino, Via Pio VII, 97 - 10135 Torino

In rappresentanza del settore Industria

BARBERIS Alessandro, (omissis)

CASSANO Maurizio, (omissis)

GAIARDO Mario Giacomo, (omissis)

GALLESIO Giorgio, (omissis)

LENTI Ruggero, (omissis)

designati dall'apparentamento tra

Unione Industriale della Provincia di Torino, Via Fanti, 17 - 10128 Torino

e

Associazione Industriali del Canavese, Corso Nigra, 2 - 10015 Ivrea TO

e

Collegio Costruttori Edili della Provincia di Torino, Via San Francesco da Paola, 39 - 10123 Torino

e

ASSISTAL - Associazione Nazionale Costruttori di Impianti - Sez. Piemonte e Valle d'Aosta, Corso Matteotti, 30 - 10121 Torino

CAVEZZALE Carlo, (omissis)

RODDA Sergio, (omissis)

VINCENZI Dario, (omissis)

designati da

API Torino - Associazione Piccole e Medie Imprese di Torino e Provincia, Via Pianezza, 123 - 10151 Torino

In rappresentanza del settore Artigianato

BUGGIA Paola, (omissis)

CASETTA Federico, (omissis)

FALCOCCHIO Giuseppe, (omissis)

MIGNONE Paolo Roberto, (omissis)

VACCARINO Daniele, (omissis)

designati dall'apparentamento tra

CONFARTIGIANATO Torino - Unione Artigiana, Via Cernaia, 20 - 10122 Torino

e

CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Associazione Provinciale di Torino, Via Avellino, 6 - 10144 Torino

e

CASA Sindacato Provinciale Artigiani Torino, Via Santa Teresa, 19 - 10121 Torino

In rappresentanza del settore Commercio

BOIDO Valentino, (omissis)

CARTA Antonio, (omissis)

DE MARIA Giuseppe, (omissis)

DEMO Sergio, (omissis)

designati dall'apparentamento tra

ASCOM CONFCOMMERCIO TORINO -Associazione del Commercio del Turismo e dei Servizi della Provincia di Torino, Via Massena, 20 - 10128 Torino

e

Confesercenti di Torino e Provincia, Corso Principe Eugenio, 7/b - 10122 Torino

MARZOLLA Antonello, (omissis)

designato da APARC- USARCI Associazione Piemontese Agenti e Rappresentanti di Commercio, Via Pastrengo, 29 - 10128 Torino

In rappresentanza del settore Trasporti e Spedizioni

FORTI Fausto, (omissis)

designato dall'apparentamento tra

Unione Industriale della Provincia di Torino, Via Fanti, 17 - 10128 Torino

e

Associazione Industriali del Canavese, Corso Nigra, 2 - 10015 Ivrea TO

GRAGLIA Bruno, (omissis)

designato dall'apparentamento tra

A.I.T.E. - Associazione Italiana Trasporti Eccezionali, Corso Primo Levi, 63 - 10098 Rivoli TO

e

Fai - Federazione Autotrasportatori Italiani - Associazione Provinciale di Torino, Via G. Giusti, 4 - 10121 Torino

e

A.P.S.A.C.I. - Associazione Piemontese Spedizionieri Autotrasportatori Corrieri, Interporto S.I.TO - Prima Strada n. 2 - 10043 Orbassano TO

e

F.I.S.I. - Federazione Italiana Spedizionieri Industriali - Delegazione Piemonte e Valle d'Aosta, Via Val della Torre, 82/a - 10091 Alpignano TO

In rappresentanza del settore Turismo

GARETTO Bernardino Angelo, (omissis)

designato dall'apparentamento tra

ASCOM CONFCOMMERCIO TORINO -Associazione del Commercio del Turismo e dei Servizi della Provincia di Torino, Via Massena, 20 - 10128 Torino

e

Confesercenti di Torino e Provincia, Corso Principe Eugenio, 7/b - 10122 Torino

In rappresentanza del settore Credito

SALZA Enrico, (omissis)

designato da ABI - Associazione Bancaria Italiana, Piazza del Gesù n. 49 - 00186 ROMA

In rappresentanza del settore Assicurazioni

REMMERT Luca, (omissis)

designato da ANIA - Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici, Piazza S. Babila n. 1 - 20122 MILANO

In rappresentanza del settore Società in forma cooperativa

ROMAGNOLLI Aldo, (omissis)

designato dall'apparentamento tra

Lega Nazionale Cooperative e Mutue - Comitato Regionale del Piemonte, Via Livorno, 49 - 10144 Torino

e

Confcooperative - Unione Provinciale di Torino, Corso Francia, 15 - 10138 Torino

In rappresentanza del settore Servizi alle imprese

CENA Roberto, (omissis)

COPPA Maria Luisa, (omissis)

GIACARDI Andrea, (omissis)

LAPENNA Alfredo, (omissis)

TAZZETTI Alberto, (omissis)

designati dall'apparentamento tra

Unione Industriale della Provincia di Torino, Via Fanti, 17 - 10128 Torino

e

Associazione Industriali del Canavese, Corso Nigra, 2 - 10015 Ivrea TO

e

ASSISTAL - Associazione Nazionale Costruttori di Impianti - Sez. Piemonte e Valle d'Aosta, Corso Matteotti, 30 - 10121 Torino

e

ASCOM CONFCOMMERCIO TORINO -Associazione del Commercio del Turismo e dei Servizi della Provincia di Torino, Via Massena, 20 - 10128 Torino

e

Confesercenti di Torino e Provincia, Corso Principe Eugenio, 7/b - 10122 Torino

e

CONFARTIGIANATO Torino - Unione Artigiana, Via Cernaia, 20 - 10122 Torino

e

CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Associazione Provinciale di Torino, Via Avellino, 6 - 10144 Torino

e

CASA Sindacato Provinciale Artigiani Torino, Via Santa Teresa, 19 - 10121 Torino

e

Associazione Compagnia delle Opere del Piemonte, Via XX Settembre, 17 - 10121 Torino

In rappresentanza delle Organizzazioni Sindacali

CALABRESE Diego, (omissis)

designato dall'apparentamento tra

CIGL Provincia di Torino - Camera del Lavoro, Via Pedrotti, 5 - 10152 Torino

e

CISL - Unione Sindacale Territoriale (UST) di Torino, Via Barbaroux, 43 - 10122 Torino

e

UIL - Unione Italiana del Lavoro - Camera Sindacale Provinciale di Torino, Via Bologna, 11 - 10152 Torino

In rappresentanza delle Associazioni dei Consumatori

CUGINI Silvia, (omissis)

designata dall'apparentamento tra

ADOC Piemonte - Associazione Difesa ed orientamento dei Consumatori, Via Alessandria, 8/b - 10152 Torino

e

ADUSBEF Regionale del Piemonte, Via Stupinigi, 10 - 10042 Nichelino TO

e

CODACONS Piemonte Onlus, Corso Matteotti, 57 - 10121 Torino

e

FEDERCONSUMATORI Piemonte Onlus, Via Pedrotti, 25 - 10152 Torino

Il presente atto sarà pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 14 del regolamento regionale R/8/2002 e notificato a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e associazioni dei consumatori che hanno effettuato le comunicazioni di cui agli art. 2 e 3 del D.M. 501/96.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta dalla piena conoscenza del presente atto da parte dei destinatari.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 21.4

D.D. 16 luglio 2004, n. 458

L.R. 32/2002 “Tutela e valorizzazione del patrimonio storico - culturale e promozione delle attività delle Associazioni sportive storiche del Piemonte”. Aggiornamento Albo anno 2004

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di aggiornare per l'anno 2004, l'Albo delle Associazioni sportive storiche del Piemonte, ai sensi dell'art. 2 comma 4 della l.r. 32/2002, articolato nelle sezioni:

- a) sezione Associazioni costituite da almeno 70 anni;
 - b) sezione Associazioni costituite da almeno 70 anni e la cui sede sociale sia la medesima da almeno 50 anni.
- di approvare l'elenco aggiornato dei soggetti iscritti all'Albo delle Associazioni sportive storiche del Piemonte, allegato al presente provvedimento Dirigenziale, quale parte integrante e sostanziale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Allegato

L.R. 32/2002 - ALBO DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE STORICHE DEL PIEMONTE

SEZIONE "A" - ASSOCIAZIONI COSTITUITE DA ALMENO 70 ANNI

N. Associazione Sportiva	Indirizzo	c.a.p.	Comune	Prov	Anno di Costituzione	Sede di Costituzione	Forma Giuridica Precedente	Forma Giuridica Attuale	Anno di prima affiliazione
1 Moto Club Acqui Terme	Via Nizza, 31	15011	Acqui Terme	AL	1931		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1931
2 Aero Club M. Bovone	Viale Milite Ignoto, 19	15100	Alessandria	AL	1929		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1929
3 Circolo La Familiare	Viale Massobrio, 24	15100	Alessandria	AL	1926	Via Marengo della Battaglia	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1947
4 Moto Club Alessandria	C.P. 132	15100	Alessandria	AL	1921		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1921
5 Polisportiva Gaviese	Via Voltaggio, 18	15066	Gavi	AL	1920	Via Mameli	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1966
Soc. Novese Tiro a Volo									
6 Dino Barella	Via dei Mille, 24	15067	Novi Ligure	AL	1919		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1952
Società Ginnastica									
7 Forza e Virtù	Via De Ambrosiis, 11	15067	Novi Ligure	AL	1892		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1893
8 U.S. Novese	Via Crispi, 27	15067	Novi Ligure	AL	1919		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1919
9 U.S. Pontecurone	Strada Provinciale per Viguzzolo	15055	Pontecurone	AL	1925		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1925
10 U.S. Spineto	P.zza IV Novembre, 2	15050	Spineto Scrivia	AL	1925		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1985
Veloce Club Tortonese									
11 1887 S. Coppi	C.P. 149	15057	Tortona	AL	1887		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1887
12 U.S. Vignolese A.Q.	Via Mazzini, 12	15060	Vignole Borbera	AL	1919		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1983
13 A.C. Asti	Via U. Foscolo, 19	14100	Asti	AT	1932		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1932
14 Soc. Astigiana Trap	Fr. Valmanera, 51	14100	Asti	AT	1880	Stand Antiche Mura	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1963
A.P. Vallecervo									
15 Chiavazzese	Via B. Galliani, 178	13061	Andorno Micca	BI	1921		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1923

N. Associazione Sportiva	Indirizzo	c.a.p.	Comune	Prov	Anno di Costituzione	Sede di Costituzione	Forma Giuridica Precedente	Forma Giuridica Attuale	Anno di prima affiliazione
16 S.S. Pietro Micca	Via Monte Mucrone, 3	13900 Biella		BI	1899		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1899
17 Unione Ciclo Alpina Biellese	C.so del Piazzo, 25	13900 Biella		BI	1925	Caffè Italia in Biella Riva	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1925
18 Sport Club Pro Candelo	Via Cerventi, 21	13878 Candelo		BI	1911		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1955
19 U.S. Cheraschese BRC 1904	Via G. Giolitti 6/A	12062 Cherasco		CN	1904	Oratorio Parrocchiale S. Pietro	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1946
20 A.C. Cuneo 1905 s.r.l.	C.so Monviso, 21	12100 Cuneo		CN	1905		Ass. Sportiva	S.r.l.	1914
21 Società Bocciofila La Novella	Viale Angeli, 33	12100 Cuneo		CN	1875	V.le Angeli - II Rondò	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1977
22 A.C. Pro Dronero	Via Pasubio, 34	12025 Dronero		CN	1913		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1925
23 A.S. Forti e Sani	P.zza Milite Ignoto, 7	12045 Fossano		CN	1908	Via Garibaldi, 17	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1951
24 Moto Club Achille Varzi	C.P. n. 92	28066 Galliate		NO	1924		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1924
25 Velo Club Novarese	Via Colombo, 36	28070 Garbagna Novarese		NO	1925		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1925
26 Ass. Sportiva Voluntas Novara	Via San Bernardino da Siena, 35	28100 Novara		NO	1907	Oratorio Istituto Salesiano di Novara	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1907
27 G.S. G. Regaldi	P.zza Pasteur, 4	28100 Novara		NO	1910		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1958
28 Ginnastica Pro Novara	C.P. 124	28101 Novara		NO	1881	C.so Mazzini - Baluardo Massimo D'azeglio	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1881
29 Hockey Novara S.r.l.	Via Regaldi, 2	28100 Novara		NO	1924		Ass. Sportiva	S.r.l.	1924
30 Pro Novara Scherma	C.P. 124	28101 Novara		NO	1881		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1881
31 U.S. Varalpombiese	Via Leonardo da Vinci	28040 Varallo Pombia		NO	1925		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1925

N. Associazione Sportiva	Indirizzo	c.a.p.	Comune	Prov	Anno di Costituzione	Sede di Costituzione	Forma Giuridica Precedente	Forma Giuridica Attuale	Anno di prima affiliazione
32 Ass. Sportiva Pedale Chierese	P.zza Pellico, 3	10023	Chieri	TO	1933	Opera Nazionale Dopolavoro	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1933
33 G.S. Vezza - Brunero - Boeris	Via A. D'Oria, 6	10073	Ciriè	TO	1909		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1913
34 C.A.I. - Sez. di Ivrea	Via Jervis, 8	15015	Ivrea	TO	1875		Ente Morale	Ass. Sportiva	2002
35 U.S. Luserna Calcio	Via Airali, 13	10062	Luserna San Giovanni	TO	1910		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1961
36 Società Ippica Torinese	Strada Cacciatori, 106	10042	Nichelino	TO	1932		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	
37 Società Torinese per la Caccia a Cavallo	Via Olimpia, 2	10042	Nichelino	TO	1890	Cascina Giaione	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1930
38 Sportiva Nolese Valli Lanzo	Via Volontari del sangue	10076	Nole	TO	1922		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1922
39 A.S. Cenisia	Via Cesana, 12	10138	Torino	TO	1919		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1919
40 Ass. Giovane Montagna	Via Rosalino Pilo, 2/bis	10143	Torino	TO	1914	Via Arcivescovado, 2	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	2000
41 C.U.S. Torino	Via Braccini, 1	10141	Torino	TO	1929		Ass. Sportiva	E.P.S.	1929
42 Circolo Pattinatori Valentino	Via Sant'Anselmo, 17	10100	Torino	TO	1874	Parco del Valentino	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1914
43 Club di Scherma Torino	Viale Ceppei, 5	10126	Torino	TO	1879		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	
44 Gruppo Sportivo Sordoparlanti di Torino	C.so Francia, 73	10138	Torino	TO	1929		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1929
45 Lega Navale Italiana - Sez. di Torino	C.so Unione Sovietica, 316	10135	Torino	TO	1900	Via Po, 11	Ente Morale	Ass. Sportiva	
46 Ski Club Torino	Via del Carmine, 31	10122	Torino	TO	1899		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1947
47 Società Scacchistica Torinese	Via Goito, 13	10125	Torino	TO	1910	Via dei Mercanti	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1913
48 Società Sportiva Rari Nantes Torino	Via Murazzano, 5	10141	Torino	TO	1899	Via Moncalieri, 144	Ass. Sportiva	Soc. Coop. a r.l.	1947
49 U.S. Barcanova	Via Centallo, 2/c	10156	Torino	TO	1920		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1920

N. Associazione Sportiva	Indirizzo	c.a.p.	Comune	Prov	Anno di Costituzione	Sede di Costituzione	Forma Giuridica Precedente	Forma Giuridica Attuale	Anno di prima affiliazione
50 U.S. Vanchiglia	Via Cadore, 1	10154	Torino	TO	1915	Via Rosazza	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1915
Unione Ciclo Alpina 51 Torino	Via del Fortino, 20/b	10152	Torino	TO	1907		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1907
C.A.I. - S.E.O. 52 Domodossola	Via Borgnis, 10	28845	Domodossola	VB	1869		Ente Morale	Ass. Sportiva	1869
53 A.S. Sci Club Formazza	Frazione Ponte, 5	28030	Formazza	VB	1911		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1946
54 C.A.I. - Sez. Verbano	C.P. 13 - Vicolo del Moretto, 7	28921	Verbania Intra	VB	1874		Ente Morale	Ass. Sportiva	
Società Canottieri 55 Pallanza	Viale Tonolli, 19	28922	Verbania-Pallanza	VB	1896		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1896
Unione Sportiva 56 Saluggia Virtus	Via Don Ceruti, 1	13040	Saluggia	VC	1921		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1921
57 U.S. Serravallese T.F.C.	C.P. 70	13037	Serravalle Sesia	VC	1922		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1922
58 A. S. Trino Calcio	V.le F.lli Brignone, 1 - Casella Postale 45	13039	Trino	VC	1910	P.zza Garibaldi - Trino	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1910
Associazione 59 Ginnastica Pro Vercelli	C.so Rigola, 152	13100	Vercelli	VC	1887		Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1892

L.R. 32/2002 - ALBO DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE STORICHE DEL PIEMONTE

SEZIONE "B" - ASSOCIAZIONI COSTITUITE DA ALMENO 70 ANNI E LA CUI SEDE SOCIALE SIA LA MEDESIMA DA ALMENO 50 ANNI

N.	Associazione Sportiva	Indirizzo	c.a.p.	Comune	Prov	Anno di Costituzione	Sede di Costituzione	Permanenza nell'attuale sede dall'anno	Forma Giuridica Precedente	Forma Giuridica Attuale	Anno di prima affiliazione
1	A.S. La Nuova Boccia	Lungo Tanaro S. Martino, 2	15100	Alessandria	AL	1919	Lungo Tanaro S. Martino, 2	1919	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1933
2	Dopolavoro Ferroviario Alessandria	Viale Brigata Ravenna, 8	15100	Alessandria	AL	1925	V.le Brigata Ravenna	1925	Opera Nazionale del Dopolavoro	Ass. Sportiva	1927
3	Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Alessandria	Via G. Bruno, 73/E	15100	Alessandria	AL	1884	Poligono di tiro	1884	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	
4	Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Casale Monferrato	Via Visconti, 29	15033	Casale M.to	AL	1884	Poligono di Tiro	1868	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1961
5	Società Canottieri Casale	Viale Lungo Po Gramsci, 14	15033	Casale Monferrato	AL	1924	Lungo Po - Casale M.to	1924	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1924
6	Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Novi Ligure	Via Gavi, 70	15067	Novi Ligure	AL	1884	Poligono di tiro	1895	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1910
7	Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Asti	Fraz. Sessant, 246	14100	Asti	AT	1883	Poligono di Tiro	1883	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1935
8	Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Biella	Via Collocapra Ardizzone, 20	13900	Biella	BI	1862	Poligono di tiro	1862	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1910
9	Circolo di Rosazza	Via Roma, 2	13815	Rosazza	BI	1922	Via Roma	1922	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	
10	Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Bra	C.so Monviso, 13	12042	Bra	CN	1884	Poligono di Tiro	1884	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1910
11	Tennis Club Saluzzo	C.so Beato Ancina, 6	12037	Saluzzo	CN	1930	Campo Sportivo Willy Burgo	1930	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	

N.	Associazione Sportiva	Indirizzo	c.a.p.	Comune	Prov.	Anno di Costituzione	Sede di Costituzione	Permanenza nell'attuale sede dall'anno	Forma Giuridica Precedente	Forma Giuridica Attuale	Anno di prima affiliazione
12	Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Saluzzo	Via Vecchia di Barge, 7	12037	Saluzzo	CN	1881	Via Vecchia di Barge	1881	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1910
13	Unione Sportiva Savigianese	Viale Gozzano, 8	12038	Savigliano	CN	1920		1920	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1920
14	Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Galliate	Via Tiro a Segno, 28	28066	Galliate	NO	1884	Poligono di tiro	1884	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1933
15	Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Novara	Viale Curtatone, 11 - C.P. 27	28100	Novara	NO	1879	Poligono di Tiro	1879	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1910
16	Società Canottieri Padus	Regione Ponte Po, 18	10041	Carignano	TO	1929	Via Braida	1950	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1978
17	Veloce Club Pinerolo	Piazza Santa Croce, 3	10064	Pinerolo	TO	1894	V.le Vittorio Emanuele	1924	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1897
18	Società Sportiva Bocciofila Rivolese	Via Pompeo Borghezio, 21	10098	Rivoli	TO	1894	Via P. Borghezio	1902	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1897
19	Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Susa	Via Meana, 7	10059	Susa	TO	1906	Poligono di tiro	1930	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	2000
20	Aero Club Torino	Strada Berlia, 500	10146	Torino	TO	1927		1946	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1927
21	Associazione Sportiva Paracchi	Via Nole, 72	10149	Torino	TO	1927	Via Nole, 72	1927	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1927
22	Bocciofila La Tesoriera	Via Sabaudia, 4	10133	Torino	TO	1906	La Tesoriera	1915	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1990
23	C.A.I. - Sez. di Torino	Via Barbaroux, 1	10122	Torino	TO	1863	Castello del Valentino	1933	Ente Morale	Ass. Sportiva	2000
24	Circolo Eridano Torino	C.so Moncalieri, 88	10133	Torino	TO	1868	Parco del Valentino	1916	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1980
25	Golf Club Claviere	Corso Novara, 59	10154	Torino	TO	1923		1923	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1926
26	Gruppo Bocciofilo Madonna del Pilone	Via Michelotti, 102/A	10153	Torino	TO	1922		1922	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	

N.	Associazione Sportiva	Indirizzo	c.a.p.	Comune	Prov.	Anno di Costituzione	Sede di Costituzione	Permanenza nell'attuale sede dall'anno	Forma Giuridica Precedente	Forma Giuridica Attuale	Anno di prima affiliazione
27	P.G.S. San Paolo	Via Luserna di Rorà, 16	10139	Torino	TO	1918	Oratorio Salesiano San Paolo	1918	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1956
28	Reale Società Canottieri Cerea	Viale Virgilio, 61	10126	Torino	TO	1863	V.le Virgilio, 61	1868	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1888
29	Reale Società Ginnastica di Torino	Via Magenta, 11	10128	Torino	TO	1844	Palazzina dei Glicini del Valentino	1851	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1869
30	S.M.S. Bocciofila Cavorettese	Strada dei Ronchi, 36	10133	Torino	TO	1892	Strada dei Ronchi	1892	Soc. di mutuo soccorso	Soc. di mutuo soccorso	1965
31	Società Canottieri Armida	Viale Virgilio, 45	10126	Torino	TO	1874	V.le Virgilio, 45	1884	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1888
32	Società Canottieri Caprera	C.so Moncalieri, 22	10131	Torino	TO	1883	Alloggio alla Bariera di Piacenza	1914	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1888
33	Società Canottieri Esperia	C.so Moncalieri, 2	10131	Torino	TO	1886	C.so Moncalieri	1929	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1888
34	Società Incremento Sportivo	Parco Michelotti, 21/a	10100	Torino	TO	1924	Parco Michelotti	1924	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1924
35	Società La Fissa	Via Breglio, 93	10100	Torino	TO	1924	Via Stresa, 1	1945	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1928
36	Società La Piemonte	C.so Casale, 107	10100	Torino	TO	1907	Borgata Barriera di Casale	1953	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	
37	Società Sportiva Fortino	Strada del Fortino, 20/B	10100	Torino	TO	1922	Str. del Fortino, 20/b	1922	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1922
38	Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Torino	Via Reiss Romoli, 62/25	10148	Torino	TO	1884	Poligono di Tiro	1884	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1910
39	Unione Sportiva Torinese	Strada Com. Val San Martino Inf, 26	10100	Torino	TO	1899		1932	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1946
40	U.S. Virtus Crusinallo	Via dei Conti, 33	28882	Crusinallo	VB	1905	Oratorio S. Luigi di Crusinallo	1905	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1972

N.	Associazione Sportiva	Indirizzo	c.a.p.	Comune	Prov.	Anno di Costituzione	Sede di Costituzione	Permanenza nell'attuale sede dall'anno	Forma Giuridica Precedente	Forma Giuridica Attuale	Anno di prima affiliazione
41	Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Domodossola	Via Bersaglio, 15	28845	Domodossola	VB	1884	Poligono di Tiro	1884	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1910
42	Stresa Sportiva	Via Fiume, 4	28838	Stresa	VB	1906		1951	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1906
43	Canottieri Intra	Via Ticino, 4	28921	Verbania Intra	VB	1909	Via Nazionale	1909	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1909
44	F.C. Gattinara	Piazza Mulino, 4	13045	Gattinara	VC	1919	P.zza Mulino	1948	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1966
45	F.C. Pro Palazzolo	C/O Campo Sportivo - Via Torino, 26	13040	Palazzolo Vercellese	VC	1923	Reg. Pratolungo	1930	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1930
46	U.S. Santhia' Calcio	Strada Vecchia di Biella, 24	13048	Santhia	VC	1903		1929	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1904
47	Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Varallo	Via Bersaglio, 5	13019	Varallo	VC	1882	Poligono di tiro	1882	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	
48	Aero Club Marilla Rigazio	V.le Aeronautica, 46	13100	Vercelli	VC	1928	Campo di volo di Vercelli	1928	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1928
49	Associazione Scherma Pro Vercelli	Via Massaua, 7	13100	Vercelli	VC	1906	Via Massaua, 7	1932	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1902
50	Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Vercelli	C.so Rigola, 213	13100	Vercelli	VC	1884	Poligono di Tiro	1884	Ass. Sportiva	Ass. Sportiva	1910

Codice 21

D.D. 20 luglio 2004, n. 467

L.R. 32/2002 - D.G.R. n. 75-13104 del 19/7/2004 - D.P.R. 445/2000. Approvazione “Modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà”, da utilizzarsi da parte delle Associazioni sportive storiche per presentare domanda di contributo. per progetti relativi alla realizzazione di pubblicazioni, ricerche, mostre, convegni, celebrazioni e manifestazioni sportive promozionali e/o agonistiche che riguardano le discipline - anno 2004

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa:

* il “Modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà”, resa ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 445/2000, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, da utilizzarsi da parte delle Associazioni sportive storiche del Piemonte che intendono presentare domanda di contributo in attuazione dell’”Avviso per presentare le domande di contributo per la realizzazione di pubblicazioni, ricerche, mostre, convegni, celebrazioni e manifestazioni sportive promozionali e/o agonistiche che riguardano le discipline storicamente oggetto dell’attività sociale ed aventi la finalità di conoscere, tutelare, valorizzare, promuovere il patrimonio storico e culturale delle associazioni sportive storiche ed in genere la storia e la cultura sportiva - anno 2004”, approvato con la D.G.R. n. 75-13104 del 19/07/2004, in adempimento delle disposizioni contenute nella L.R. 32/2002;

* di approvare il modello di questionario, allegato al presente provvedimento, che ha per obiettivo il miglioramento delle procedure per la presentazione di domande di contributo relative alle Leggi Regionali in materia di Turismo e di Sport; al fine di rendere più chiara e semplice la modulistica, nell’ambito del “progetto qualità”.

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Allegato

**SPEDIRE OBBLIGATORIAMENTE IL SEGUENTE
MODELLO A MEZZO RACCOMANDATA CON
RICEVUTA DI RITORNO**

ESENTE DA MARCA DA BOLLO

REGIONE PIEMONTE

Direzione Turismo Sport e Parchi
Settore Sport

PRIMA DI PROCEDERE ALLA COMPILAZIONE DEL SEGUENTE MODELLO LEGGERE ATTENTAMENTE LE INFORMAZIONI CONTENUTE NELL'”AVVISO PER PRESENTARE LE DOMANDE DI CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI PUBBLICAZIONI, RICERCHE, MOSTRE, CONVEGNI, CELEBRAZIONI E MANIFESTAZIONI SPORTIVE PROMOZIONALI E/O AGONISTICHE CHE RIGUARDANO LE DISCIPLINE STORICAMENTE OGGETTO DELL'ATTIVITA' SOCIALE ED AVENTI LA FINALITÀ DI CONOSCERE, TUTELARE, VALORIZZARE, PROMUOVERE IL PATRIMONIO STORICO E CULTURALE DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE STORICHE ED IN GENERE LA STORIA E LA CULTURA SPORTIVA – ANNO 2004.

Si comunica inoltre che a partire dal giorno della pubblicazione sul B.U.R. del Piemonte
sul seguente indirizzo Internet

<http://www.regione.piemonte.it/sport/>

sarà disponibile la documentazione inerente al Bando ed alla Modulistica.

Per informazioni: Tel. 011432. 5881-5349-2429-2911 - Fax 0114324840

(Orario ufficio: 10.00 - 12.00).

NORME PER LA COMPILAZIONE

I soggetti che intendono presentare domanda di contributo per più di un progetto devono compilare **un modello di domanda ed un modulo descrittivo per ogni iniziativa e/o progetto**. Ciascuna Associazione sportiva storica può presentare due soli progetti inquadrabili ciascuno in una delle tipologie successivamente descritte.

Numero e qualità dei progetti ammissibili al contributo.

Sono individuate 3 tipologie di progetti:

Tipologia A – “Iniziativa rivolta alla realizzazione di studi, ricerche, catalogazione del patrimonio storico dell'Associazione riguardo ad archivi, biblioteche e documenti in genere; materiali fotografici e filmati; manifesti, bandiere, gonfaloni, gagliardetti, trofei, targhe, opere d'arte, e simili”;

Tipologia B – “Iniziativa diretta alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico delle Associazioni sportive storiche: pubblicazioni, audiovisivi, CD-rom e simili; organizzazione di convegni, mostre, celebrazioni e manifestazioni sportive promozionali e/o agonistiche che riguardino le discipline storicamente oggetto dell'attività sociale e contribuiscono a mantenere viva la tradizionale attività del sodalizio, anche al fine di evitare che eventuali progetti di promozione del patrimonio storico risultino avulsi dal contesto dell'attività sportiva vera e propria, scopo prioritario dell'Associazione”;

Tipologia C – “Iniziativa volte alla conoscenza, alla promozione e alla comunicazione in generale della storia e della cultura dello sport mediante l'organizzazione di convegni, mostre, celebrazioni e mediante la produzione di pubblicazioni, audiovisivi, CD-rom, e simili”.

Tutte le parti devono essere DATTILOSCRITTE o compilate in STAMPATELLO.

Le parti descrittive devono riportare sinteticamente le notizie richieste e pertanto non saranno presi in considerazione allegati diversi da quelli espressamente richiesti.

I codici richiesti all'interno del modulo sono reperibili consultando le relative tabelle.

Modello di Domanda (pagg. 6 e 7)

Compilare in ogni sua parte la **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'** (pagg. 5 e 6) indicando:

- i dati anagrafici del Legale Rappresentante in carica: *nome e cognome, luogo e data di nascita, luogo di residenza*
- la denominazione ufficiale dell'Associazione sportiva storica, del tutto corrispondente a quanto riportato nell'Atto Costitutivo e/o Statuto.
- le dichiarazioni (pagg. 5 e 6) di cui ai punti a) b) c) d) e) f).

Modulo descrittivo (pag. 8)

Il modulo descrittivo dell'Iniziativa e/o Progetto è costituito da 2 sezioni distinte:

- la sezione 1 identifica l'Associazione sportiva storica richiedente;
- la sezione 2 identifica il Progetto o l'Iniziativa.

Sezione 1 - Dati anagrafici dell' Associazione sportiva storica richiedente (pag. 8)

- Riportare la denominazione ufficiale dell' l'Associazione sportiva storica richiedente secondo quanto riportato nell'Atto Costitutivo e nello Statuto.
- Indicare il codice della categoria secondo quanto indicato nella tabella 1.
- Riportare data e numero di registrazione dello Statuto in vigore.

1.1 - Dati anagrafici della Sede Legale: riportare i dati anagrafici della Sede legale dell'Ente Richiedente.

1.2 - Indirizzo per il recapito della corrispondenza: riportare i dati anagrafici della Sede per il recapito della corrispondenza solo se diversa da quella indicata al punto 1.1.

1.3 - Referente dell'Iniziativa: riportare nome, cognome, telefono e fax della persona fisica a cui occorre fare riferimento per l'Iniziativa.

1.4 - Estremi Bancari/Postali: riportare gli estremi bancari/postali da utilizzare per l'erogazione degli eventuali contributi regionali. Indicare obbligatoriamente il codice di conto corrente: 1 se trattasi di c/c bancario, 2 se trattasi di c/c postale.

Il conto corrente deve essere intestato all'Ente Richiedente.

Sezione 2 - Dati dell'Iniziativa e/o Progetto (pag. 9)

- Redigere, su carta intestata, una relazione dell'iniziativa e/o progetto da allegare al modello di domanda dalla quale devono emergere le indicazioni più avanti richieste;
- riportare nel modello di domanda obbligatoriamente:
 - **il titolo dell'Iniziativa e/o Progetto;**
 - **la data di inizio e la scadenza presunta;**

- **il o i Soggetti interessati** (es.: comune, scuola, Istituti Universitari e/o Centri studi, Enti interessati alla storia e alla cultura sportiva, Organi di informazione, editori, etc. indicando i codici corrispondenti contenuti nella tabella n° 3).

2.1 - Tipologia dell'Iniziativa e/o del Progetto:**Crocettare una sola tipologia:**

Tipologia A - concernente "Iniziative rivolte alla realizzazione di studi, ricerche, catalogazione del patrimonio storico dell'Associazione riguardo ad archivi, biblioteche e documenti in genere; materiali fotografici e filmati; manifesti, bandiere, gonfaloni, gagliardetti, trofei, targhe, opere d'arte, e simili (iniziative dirette alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico delle Associazioni sportive storiche: pubblicazioni, audiovisivi, CD-rom e simili);

Tipologia B - concernente "Iniziative dirette alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico delle Associazioni sportive storiche: pubblicazioni, audiovisivi, CD-rom e simili; organizzazione di convegni, mostre, celebrazioni e manifestazioni sportive promozionali e/o agonistiche che riguardino le discipline storicamente oggetto dell'attività sociale e contribuiscono a mantenere viva la tradizionale attività del sodalizio, anche al fine di evitare che eventuali progetti di promozione del patrimonio storico risultino avulsi dal contesto dell'attività sportiva vera e propria, scopo prioritario dell'Associazione";

Tipologia C - concernente "Iniziative volte alla conoscenza, alla promozione e alla comunicazione in generale della storia e della cultura dello sport mediante l'organizzazione di convegni, mostre, celebrazioni e mediante la produzione di pubblicazioni, audiovisivi, CD-rom, e simili".

2.2 - Discipline proprie dell'iniziativa: riportare la o le discipline previste dall'iniziativa (sino ad un massimo di cinque). Ogni disciplina deve essere identificata utilizzando i codici contenuti nella tabella n. 4.

2.3 - Bilancio preventivo dell'iniziativa da presentare a pareggio (pag. 10): specificare le entrate e le uscite di bilancio secondo le voci indicate. **Non sono ammesse voci in aggiunta rispetto a quanto previsto nel modulo se non nei casi previsti.**

TABELLE DEI CODICI DA UTILIZZARE NEL MODULO DESCRITTIVO

N.	Tipo Tabella	Codice	Descrizione
1	Categoria Ente Richiedente	1	Associazione Sportiva storica
2*	Livello Iniziativa (carattere territoriale)	1	Comunale
		2	Provinciale
		3	Regionale
		4	Nazionale
		5	Internazionale
3	Soggetti Interessati	1	Comune
		2	Provincia
		3	Regione
		4	Scuola
		5	ASL
		6	Comunità Montana
		7	Istituti Universitari
		8	Centri Studi
		9	Enti interessati alla storia e alla cultura sportiva
		10	Organi di Informazione
		11	Editori
		12	Altri soggetti privati
4	Disciplina Sportiva	1	Atletica Leggera/Podismo
		2	Attività Natatorie
		3	Attività Subacquee
		4	Automobilismo Sportivo
		5	Badminton
		6	Baseball/Softball
		7	Billardo Sportivo
		8	Bowling
		9	Bocce
		10	Canoa/Kajak
		11	Canottaggio
		12	Canottaggio Sedile Fisso
		13	Calcio/Calcio a 5
		14	Ciclismo
		15	Danza Sportiva
		16	Football Americano
		17	Ginnastica
		18	Golf
		19	Hitball
		20	Hockey su Prato
		21	Hockey/Pattinaggio a rotelle
		22	Lotta e Arti Marziali
		23	Motociclismo
		24	Motonautica
		25	Orientamento
		26	Pallacanestro
		27	Pallamano
		28	Pallatamburello
		29	Pallavolo/Beach Volley
		30	Pallone Elastico
		31	Pesca Sportiva
		32	Pesistica e Cultura fisica
		33	Pugilato/Kick boxing
		34	Rugby
		35	Scherma/Kendo
		36	Sci Nautico
		37	Sport del Ghiaccio
		38	Sport del Volo
		39	Sport Equestri
		40	Sport Invernali
		41	Squash
		42	Tennis
		43	Tennis Tavolo
		44	Tiro a segno
		45	Tiro a volo
		46	Tiro con l'arco
		47	Thorball
		48	Twirling
		49	Vela/Windsurf
		50	Attività Motoria di Base
		51	Rieducazione Equestre
		52	Attività Ludico-Motoria
		53	Attività sportive multidisciplinari
		54	Sport e giochi di tradizione

* La tabella n. 2 non riguarda le Associazioni sportive storiche.

Alla Regione Piemonte
 Direzione Turismo-Sport-Parchi
 Settore Sport
 Via Magenta 12
 10128 TORINO

MODELLO DI DOMANDA ANNO 2004
Da presentarsi entro 30 settembre 2004 (fa fede il timbro postale)

Oggetto: L.R. 18 DICEMBRE 2002, N. 32.

Domanda di contributo per progetti relativi alla realizzazione di pubblicazioni, ricerche, mostre, convegni, celebrazioni e manifestazioni sportive promozionali e/o agonistiche che riguardano le discipline storicamente oggetto dell'attività sociale ed aventi la finalità di conoscere, tutelare, valorizzare, promuovere il patrimonio storico e culturale delle Associazioni sportive storiche ed in genere la storia e la cultura sportiva – anno 2004.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

Il/La sottoscritto/a

nato/a a Prov..... il

residente in Prov.....

Indirizzo

nella sua qualità di Legale Rappresentante del/della.....

(indicare la denominazione ufficiale dell'Associazione sportiva storica corrispondente a quanto riportato nell'Atto Costitutivo e nello Statuto) fornisce, con questa domanda, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 -artt. 46 e 47-, tutti i dati, le notizie e le certificazioni a corredo della richiesta di concessione di contributo per l'iniziativa promozionale, di cui L.R. 18 dicembre 2002, n. 32

Il/La Sottoscritto/a DICHIARA CHE

a) L'Associazione sportiva storica richiedente:

- I. non persegue fini di lucro;
- II. tra gli scopi che si prefigge di raggiungere, riveste carattere prioritario quello dell'organizzazione e della promozione di attività sportive;
- III. ha presentato domanda di iscrizione all'Albo delle Associazioni sportive storiche del Piemonte: si no
- IV. è iscritto alla seguente Federazione Nazionale e/o Ente di promozione Sportiva
 a partire dall'anno.....;
- V. ha richiesto altri contributi regionali per l'iniziativa e/o progetto sopracitato: si no
 se si specificare il settore:
- VI. ha ottenuto ulteriori contributi da parte di altri enti (l'eventuale acquisizione di altri contributi pubblici non pregiudica l'ammissione a contributo del presente bando): si no
- VII. se si specificare quali:.....

- VIII. è esente dalla ritenuta IRPEG si no

- b) Qualora la data ed il luogo dell'iniziativa e/o progetto dovessero subire delle variazioni di qualsiasi genere, ne darà tempestiva comunicazione al Settore Sport della Regione Piemonte.
- c) è a conoscenza del fatto che la mancata presentazione dell'istanza entro il 30 settembre 2004, costituirà motivo di non ammissibilità della stessa;
- d) è a conoscenza che l'eventuale contributo assegnato verrà revocato qualora si dovesse verificare:
 - la mancata realizzazione dell'iniziativa;
 - il mancato raggiungimento delle finalità per le quali l'iniziativa è stata ammessa a contributo;
- e) è a conoscenza del fatto che non verranno accettate istanze redatte su modello diverso da quello regionale;
- f) tutte le notizie e i dati indicati nel presente modello di domanda e nel successivo modulo descrittivo corrispondono al vero e che a richiesta dell'Amministrazione Regionale, esibirà tutta la documentazione attestante quanto dichiarato.

MODULO DESCRITTIVO DELL'INIZIATIVA E/O PROGETTO INDIVIDUALE.**SEZIONE 1 - Dati anagrafici dell'Ente Richiedente**

Denominazione Ente Richiedente (denominazione ufficiale dell'Associazione sportiva storica, del tutto corrispondente a quanto riportato nell'Atto Costitutivo e nello Statuto)

.....

Codice Fiscale oppure Partita IVA

Categoria Ente Richiedente (vedere codici tabella N.1)

Statuto in vigore

Registrato all'Uff. del Registro di

in data al Numero (se non ancora assegnato, indicare il n. della ricevuta dell'avvenuto deposito e allegare copia della stessa agli atti)

Eventuale Atto modificativo dello Statuto

Deposito e Registrato all'Uff. del Registro di

in data al Numero (se non ancora assegnato, indicare il n. della ricevuta dell'avvenuto deposito e allegare copia della stessa agli atti)

1.1 - Sede Legale

Comune c.a.p. Prov

Indirizzo

Telefono Fax

1.2 - Indirizzo per il recapito della corrispondenza (se diverso da quello della sede legale)

Comune c.a.p. Prov

Indirizzo

Telefono Fax

1.3 - Referente per l'iniziativa

Nominativo

Telefono Fax

1.4 - Estremi del C/C Bancario o Postale intestato all'Ente Richiedente

Intestatario del C/C

Tipo C/C (1 = c/c bancario 2 = c/c postale) (indicare uno dei codici a fianco elencati)

Numero C/C

Solo per C/C Bancari : Banca

Cod. ABI C.A.B. Agenzia N.

Comune c.a.p. Prov

Indirizzo

SEZIONE 2 - Dati dell'Iniziativa e/o del Progetto

Allegare una relazione dettagliata, compilata in stampatello o dattiloscritta su carta intestata dell'Ente richiedente contenente le indicazioni successivamente richieste.

Titolo.....

Data inizio / / Scadenza presunta / /
giorno mese anno giorno mese anno

N.B. Saranno ammessi a contributo nel caso di iniziative concernenti convegni, celebrazioni e manifestazioni, quelle che hanno avuto inizio nel corso dell'anno 2004 e che saranno portate a termine non oltre il 31/12/2004; nel caso di iniziative concernenti studi, ricerche, catalogazione, mostre, produzione di pubblicazioni, audiovisivi, CD-Rom e simili, saranno ammesse a contributo quelle che hanno avuto inizio nel corso dell'anno 2004 e che saranno portate a termine non oltre il 31/05/2005.

Comune/i in cui si svolge.....

Soggetti Interessati 1) 2) 3) 4) 5) 6) 7) 8) 9) 10) 11)
(vedere codici tabella n.3 - indicare i soggetti interessati all'iniziativa sino ad un massimo di otto codici)

2.1 - Tipologia dell'Iniziativa e/o Progetto -

Sono individuate 3 tipologie di progetti (**barrare una sola tipologia**):

€Tipologia A - concernente le iniziative rivolte alla realizzazione di studi, ricerche, catalogazione del patrimonio storico dell'Associazione riguardo ad archivi, biblioteche e documenti in genere; materiali fotografici e filmati; manifesti, bandiere, gonfalon, gagliardetti, trofei, targhe, opere d'arte, e simili (iniziative dirette alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico delle Associazioni sportive storiche: pubblicazioni, audiovisivi, CD-rom e simili;

€Tipologia B - concernente l'organizzazione di convegni, mostre, celebrazioni e manifestazioni sportive promozionali e/o agonistiche che riguardino le discipline storicamente oggetto dell'attività sociale e contribuiscono a mantenere viva la tradizionale attività del sodalizio, anche al fine di evitare che eventuali progetti di promozione del patrimonio storico risultino avulsi dal contesto dell'attività sportiva vera e propria, scopo prioritario dell'Associazione;

€Tipologia C - concernente le iniziative volte alla conoscenza, alla promozione e alla comunicazione in generale della storia e della cultura dello sport mediante l'organizzazione di convegni, mostre, celebrazioni e mediante la produzione di pubblicazioni, audiovisivi, CD-rom, e simili.

Prima di barrare la tipologia leggere attentamente le Norme di Compilazione.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci sono passibili di procedimento penale.

2.2 - Discipline proprie dell'Iniziativa

Indicare le discipline sportive in ordine decrescente di importanza rispetto al progetto, utilizzando i codici presenti nella tabella 4.

<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

CONTENUTO DI MASSIMA DELLA RELAZIONE CON RIFERIMENTO A CIASCUNA TIPOLOGIA.

La Relazione dovrà contenere quanto stabilito successivamente per ciascuna tipologia.

Dovrà essere, altresì, allegata copia del Rendiconto del soggetto sportivo richiedente approvato dall'organo statutariamente preposto, relativo all'anno 2003 (oppure 2003-2004). Si precisa che, dove è possibile, deve essere messo in evidenza che l'attività svolta è stata realizzata anche grazie al contributo regionale, in particolar modo se si tratta di pubblicazioni.

A) Relazione inerente alla Tipologia A – Iniziative rivolte alla realizzazione di studi, ricerche, catalogazione del patrimonio storico dell'Associazione riguardo ad archivi, biblioteche e documenti in genere; materiali fotografici e filmati; manifesti, bandiere, gonfaloni, gagliardetti, trofei, targhe, opere d'arte, e simili.

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia i seguenti aspetti:

- l'ampiezza e il livello di approfondimento dello studio e/o della ricerca e/o della catalogazione, con riferimento al patrimonio storico, culturale e sportivo dell'Associazione sportiva storica;
- il livello di specializzazione dei ricercatori (curriculum delle attività svolte) impegnati nello studio e/o nella ricerca e/o nella catalogazione;
- gli Istituti impegnati nello studio e/o nella ricerca e/o nella catalogazione;
- l'utilizzo del lavoro svolto ai fini didattici, di ricerca e di studio;
- l'originalità dell'iniziativa e/o del progetto.

Deve essere indicato nella Relazione:

- il luogo dell'iniziativa;
- i beni compresi nel patrimonio storico dell'Associazione sportiva storica in generale, e i beni oggetto della ricerca, dello studio e/o della catalogazione in particolare.

B) Relazione inerente alla Tipologia B - Iniziative dirette alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico delle Associazioni sportive storiche: pubblicazioni, audiovisivi, CD-rom, e simili; organizzazione di convegni, mostre, celebrazioni e manifestazioni.

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente all'organizzazione di convegni i seguenti aspetti:

- la qualità dei relatori del convegno (curriculum della specializzazione e delle attività svolte);
- la qualità degli Istituti, delle testate giornalistiche, delle case editrici e/o di produzione coinvolte;
- l'utilità dell'iniziativa ai fini didattici.

Deve essere indicato nella Relazione:

- il luogo dell'iniziativa.

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente all'organizzazione di mostre i seguenti aspetti:

- la qualità dei curatori (curriculum della specializzazione e delle attività svolte) della mostra e/o delle pubblicazioni;
- la qualità degli Istituti, delle testate giornalistiche, delle case editrici e/o di produzione coinvolte;
- l'utilità dell'iniziativa ai fini didattici.

Deve essere indicato nella Relazione:

- il luogo dell'iniziativa.

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente all'organizzazione di celebrazioni e/o manifestazioni i seguenti aspetti:

- il livello della celebrazione e/o manifestazione;
- il numero e/o il livello dei partecipanti alla celebrazione e/o manifestazione sportiva (agonisti, amatori, ragazzi, etc.) dei partecipanti;
- il numero delle Associazioni, delle Federazioni sportive, degli Enti di Promozione sportiva, coinvolti;
- il piano di comunicazione e promozione dell'iniziativa.

- il numero e la qualità di strumenti promo-pubblicitari utilizzati per la diffusione, sotto il profilo dell'informazione, dell'evento;
- la quantità e la qualità di soggetti pubblici e privati che co-finanziano l'iniziativa;
- l'indicazione degli impianti e/o degli spazi che vengono utilizzati per lo svolgimento della celebrazione e/o manifestazione;
- la diffusione territoriale dell'evento.

Deve essere indicato nella Relazione:

- il luogo dell'iniziativa.

C) Relazione inerente alla Tipologia C - Iniziative volte alla conoscenza, alla promozione e alla comunicazione in generale della storia e della cultura dello sport mediante l'organizzazione di convegni, mostre, celebrazioni, mediante la produzione di pubblicazioni, audiovisivi, CD-rom, e simili.

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente all'organizzazione di convegni i seguenti aspetti:

- la qualità dei relatori del convegno (curriculum della specializzazione e delle attività svolte);
- la qualità degli Istituti, delle testate giornalistiche, delle case editrici e/o di produzione coinvolte;
- l'utilità dell'iniziativa ai fini didattici.

Deve essere indicato nella Relazione:

- il luogo dell'iniziativa.

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione le azioni inerenti all'organizzazione di mostre i seguenti aspetti:

- la qualità dei curatori (curriculum della specializzazione e delle attività svolte) della mostra e/o delle pubblicazioni;
- la qualità degli Istituti, delle testate giornalistiche, delle case editrici e/o di produzione coinvolte;
- l'utilità dell'iniziativa ai fini didattici.

Deve essere indicato nella Relazione:

- il luogo dell'iniziativa.

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente all'organizzazione di celebrazioni i seguenti aspetti:

- il livello della celebrazione;
- il numero e/o il livello dei partecipanti alla celebrazione sportiva (agonisti, amatori, ragazzi, etc.) dei partecipanti;
- il numero delle Associazioni, delle Federazioni sportive, degli Enti di Promozione sportiva, coinvolti;
- il piano di comunicazione e promozione dell'iniziativa;
- il numero e la qualità di strumenti promo-pubblicitari utilizzati per la diffusione, sotto il profilo dell'informazione, dell'evento;
- la quantità e la qualità di soggetti pubblici e privati che co-finanziano l'iniziativa;
- l'indicazione degli impianti e/o degli spazi che vengono utilizzati per lo svolgimento della celebrazione;
- la diffusione territoriale dell'evento.

Deve essere indicato nella Relazione:

- il luogo dell'iniziativa.

BILANCIO PREVENTIVO

N.B. Le spese devono riferirsi solo a costi riconducibili all'iniziativa e/o progetto.
Il prospetto deve obbligatoriamente risultare in pareggio.
 Si raccomanda di raccogliere e conservare ogni documento contabile che giustifichi i costi indicati.

Entrate	Euro	Uscite (3)	Euro
Risorse proprie (quote associative, offerte, contributi soci, etc.), comprensive dell'eventuale compartecipazione finanziaria della Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi (1)	_ _ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Spese generali: (ad esempio, sede, cancelleria, utenze - acqua, luce, gas, telefono, riscaldamento, personale dipendente -: sino al 5% dell'ammontare complessivo della spesa ammissibile erogata (4)	_ _ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
Quote di iscrizione relative all'iniziativa e/o Progetto	_ _ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Affitto Locali e/o Impianti e/o Strutture (Palestre, ecc.) con le relative utenze (acqua, luce, gas, telefono, riscaldamento	_ _ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
Contributi dati da altri Enti pubblici diversi dalla Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi	_ _ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Manutenzione Impianti e/o Materiali di consumo	_ _ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
Contributi dati da altri soggetti Privati	_ _ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Acquisto e/o noleggio attrezzature (5)	_ _ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
Biglietteria e abbonamenti	_ _ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Acquisto materiale sportivo	_ _ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
Sponsorizzazioni da Aziende	_ _ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Pubblicità - Stampa - Comunicazione	_ _ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
Altro (specificare) (2)	_ _ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Trasporti e/o Soggiorni	_ _ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
		Spese sanitarie (medici, ambulanze, etc.)	_ _ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
		Assicurazioni	_ _ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
		Diritti d'autore (SIAE)	_ _ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
		Spese per studi e ricerche	_ _ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
		Spese per pubblicazioni a stampa e/o audiovisivi	_ _ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
		Spese inerenti all'organizzazione di mostre	_ _ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
		Spese inerenti all'organizzazione di convegni	_ _ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
		IRPEF - INPS - INAIL - ENPALS ed altre tasse e imposte	_ _ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
		Ingaggi, Premi, Omaggi	_ _ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
		Compensi Istruttori - Arbitri ecc.	_ _ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
		Prestazione di lavoro volontario:sino ad un massimo di € 1.000,00 (6)	_ _ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
Totale Entrate (7)	_ _ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Totale Uscite (7)	_ _ . _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

Note:

- (1) La Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi assegnerà il contributo finanziario soltanto ai soggetti ammessi, in base all'istruttoria relativa alle domande del presente Avviso.
- (2) Non deve essere indicato l'eventuale contributo della Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi.
- (3) Sono finanziate esclusivamente le spese sostenute nel periodo dell'iniziativa ammessa a contributo.
- (4) Esclusivamente per le iniziative e/o i progetti di tipologia "C" - "Attività di servizio a favore delle Associazioni e delle Società Sportive" -, la percentuale è elevata al 15%.
- (5) Devono essere riferite al progetto finanziato escludendo tassativamente le spese per l'acquisto di: mezzi di locomozione, apparecchiature audio - cine - video, computer, apparecchiature hardware, fax, telefoni cellulari, fotocopiatrici.
- (6) Il Legale Rappresentante deve produrre, allegata alla rendicontazione, una dichiarazione che indichi le generalità dei soggetti che hanno prestato l'attività di lavoro volontario, il numero di ore lavorate e il codice fiscale degli stessi. Il valore di ciascuna ora lavorata è stimato forfetariamente in € 10,00.

Si raccomanda di verificare la correttezza dei conteggi e dei totali che devono essere in pareggio.

NORME PENALI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 76

- Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo Unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia.

- L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

- Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

CONTROLLI - D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 ART. 71

L'Amministrazione Regionale è tenuta ad effettuare idonei controlli, a campione, ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità della Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà.

TESTO UNICO SULLA PRIVACY - D.lgs. 196/2003.

Ogni vostro dato in possesso di questa Amministrazione sarà utilizzato nel rispetto della citata normativa.

....., li/...../2004
(Comune) (data)

FIRMA del Legale Rappresentante
(leggibile)

RICORDARSI DI ALLEGARE LA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA



Direzione Turismo-Sport-Parchi

Nell'ambito del "progetto qualità" che ha per obiettivo il miglioramento delle procedure per la presentazione di domande di contributo relative alle Leggi Regionali in materia di Turismo e di Sport, La preghiamo di compilare il seguente questionario.

Le Sue indicazioni serviranno a rendere più chiara e semplice la modulistica e consentiranno agli uffici di assisterLa meglio nella compilazione.

Come è venuto a conoscenza del bando?

Informazione radio e TV	Giornali	Sito Web Regione	Altri operatori del settore	Altro (specificare)
-------------------------	----------	------------------	-----------------------------	---------------------

Ha reperito facilmente la modulistica per la presentazione della domanda di contributo?

Sì molto	Abbastanza	Poco	Per nulla
----------	------------	------	-----------

Come l'ha reperita?

Di persona presso gli uffici	Via Posta	Sul Sito Web della Regione	Presso Ass. di Categoria, Fed.sportiva etc.	Da un professionista consulente	Altro (specificare)
------------------------------	-----------	----------------------------	---	---------------------------------	---------------------

Gli obiettivi del programma ed i criteri di ammissione dei progetti al finanziamento sono presentati con linguaggio chiaro e comprensibile?

Sì molto	Abbastanza	Poco	Per nulla
----------	------------	------	-----------

A suo giudizio il tempo che intercorre fra la pubblicazione del bando e la data di scadenza, in rapporto alla quantità dei moduli da compilare e dei documenti da allegare, è:

Ampio	Adeguito	Scarso
-------	----------	--------

Ritiene il modello (i modelli) di chiara e facile compilazione?

Sì molto	Abbastanza	Poco	Per nulla
----------	------------	------	-----------

Le istruzioni per la compilazione sono chiare ed esaurienti?

Sì molto	Abbastanza	Poco	Per nulla
----------	------------	------	-----------

Ha fatto ricorso agli uffici regionali per avere chiarimenti?

Sì

No

Se sì, le informazioni ottenute sono state precise ed esaurienti?

Sì molto	Abbastanza	Poco	Per nulla
----------	------------	------	-----------

Come giudica il format dei modelli?

Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Scarso
--------	-------	----------	-------------	--------

Utilizzerebbe la possibilità di compilare la domanda sul supporto informatico (CD rom, Floppy disk), scaricando il relativo programma direttamente dal sito della Regione Piemonte?

Sì

No

Suggerimenti

Codice 22.8

D.D. 20 luglio 2004, n. 211

Legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23, articoli 2, comma 2, lettera g) e 8, comma 5 - Approvazione del Bando diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di interventi dimostrativi e della modulistica relativa

La legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23 recante "Disposizioni in campo energetico. Procedure di formazione del piano energetico-ambientale", all'art. 2, comma 2, lett. g) e all'art. 8, comma 5, stabilisce che la Regione, anche attraverso la partecipazione a programmi comunitari o statali, eroghi contributi per progetti dimostrativi e strategici, anche ai fini della sperimentazione di tecnologie innovative in campo energetico.

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 23 - 12920 del 5 luglio 2004, approvava i criteri e le modalità di concessione e di erogazione dei suddetti contributi individuando quali interventi dimostrativi in campo energetico quelli che presentano caratteristiche innovative per aspetti tecnici e/o gestionali e/o organizzativi, tali da asurgere ad iniziative pilota, potenzialmente replicabili sul territorio regionale e demandava alla Direzione regionale "Tutela e Risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti", Settore "Programmazione e Risparmio in materia energetica", l'adozione dei provvedimenti necessari per l'attuazione della deliberazione e la valutazione dei progetti.

Considerato che, nel rispetto degli artt. 87 e 88 del Trattato istitutivo della C.E., la citata deliberazione n. 23 - 12920 del 5 luglio 2004 è stata notificata alla Commissione europea e che, conseguentemente, i contributi non potranno essere erogati prima della decisione della Commissione europea;

dato atto che nell'ambito delle risorse pari ad euro 4.000.000,00 accantonate sul cap. 26779/04 (100257/A) con deliberazione n. 41-11545 del 19 gennaio 2004 -di conferma della prenotazione disposta dalla Giunta regionale con precedente deliberazione n. 61-11206 dell'1 dicembre 2003- la somma complessiva di euro 1.000.000,00 è destinata a finanziare i progetti dimostrativi;

vista la nota prot. n. 3073 del 17 febbraio 2004 con la quale il Direttore competente ha assegnato al Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica la suddetta somma ai fini dell'adozione dei provvedimenti di competenza;

ritenuto pertanto di definire gli atti di approvazione del Bando e i modelli di presentazione delle domande di contributo;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165;
- visto l'art. 22 della l.r. 8 agosto 1997, n. 51;
- vista la l.r. 7 ottobre 2002, n. 23;
- vista la D.G.R. 23 - 12920 del 5 luglio 2004;
- vista la nota del Direttore prot. n. 3073 del 17 febbraio 2004

determina

- di approvare il bando di cui all'allegato 1 alla presente determinazione per farne parte integrante e la modulistica ad esso acclusa;
- di stabilire che le domande dovranno essere inviate a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte fino al giorno 15 ottobre 2004;

- di dare atto che saranno istruite esclusivamente le domande inviate per posta, in busta raccomandata con avviso di ricevimento, nel rispetto dei termini citati e che per la data di presentazione farà fede il timbro postale;

- di dare atto che le domande di contributo, a pena di inammissibilità, devono essere redatte sulla base dei modelli conformi a quelli allegati al bando;

- di dare atto che il bando specifica gli interventi ammissibili, i requisiti e gli obblighi del richiedente, le modalità e i termini di presentazione delle domande, i costi ammissibili, l'entità del contributo, le procedure di approvazione delle domande, i tempi di realizzazione degli interventi, le procedure di erogazione dell'incentivo, i casi di decadenza e revoca del contributo nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 23 - 12920 del 5 luglio 2004;

- di dare atto che alla spesa relativa alla concessione di contributi si farà fronte con risorse pari ad euro 1.000.000,00 nell'ambito dei fondi accantonati sul cap. 26779/04 con deliberazione n. 41-11545 del 19 gennaio 2004 (100257/A);

- di dare atto che il bando e i relativi allegati verranno pubblicizzati attraverso il Bollettino Ufficiale della Regione, il Notiziario per le Amministrazioni Locali, l'U.R.P., il sito Internet regionale

Il Dirigente responsabile
Roberto Quaglia

Allegato

BANDO DIRETTO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI DIMOSTRATIVI IN MATERIA ENERGETICO AMBIENTALE (Art. 2, comma 2, lettera g) e 8, comma 5, della L.R. 7 ottobre 2002, n. 23)

SCADENZA 15 OTTOBRE 2004

Per informazioni rivolgersi al Settore "Programmazione e Risparmio in materia energetica" C.so Stati Uniti, 21 -10128 Torino - tel. 011/4321411.

Sito internet: www.regione.piemonte.it;

www.regione.piemonte.it/ambiente/energia/home.htm

NOTA ESPLICATIVA DEL BANDO

Il Bando è suddiviso nei seguenti articoli:

- Art. 1 (Finalità)
- Art. 2 (Interventi ammissibili)
- Art. 3 (Requisiti soggettivi e obblighi del richiedente)
- Art. 4 (Modalità e termini di presentazione delle domande)
- Art. 5 (Costi ammissibili)
- Art. 6 (Entità del contributo e cumulo)
- Art. 7 (Procedure di approvazione delle domande)
- Art. 8 (Tempi di realizzazione degli interventi)
- Art. 9 (Varianti in corso d'opera)
- Art. 10 (Dotazione finanziaria e procedure per l'erogazione del contributo)
- Art. 11 (Verifiche)
- Art. 12 (Raccolta dati, analisi delle prestazioni e monitoraggio)
- Art. 13 (Decadenza e revoca del contributo)
- Art. 14 (Procedura di notificazione alla Commissione Europea)

INTERVENTI AMMISSIBILI: interventi dimostrativi in campo energetico diretti alla realizzazione di impianti che presentano caratteristiche innovative per aspetti tecnici e/o gestionali e/o organizzativi. Questi interventi devono configurarsi come iniziative pilota, potenzialmente replicabili sul territorio regionale.

Sono ammissibili esclusivamente gli interventi avviati successivamente alla presentazione della domanda di contributo.

BENEFICIARI: soggetti pubblici e privati che siano proprietari o titolari di un diritto reale diverso dalla proprietà (per esempio usufrutto, enfiteusi, superficie) o di un diritto di godimento (per esempio locatari) sul bene oggetto dell'intervento.

TIPO ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO: contributo in conto capitale, nella misura massima del 40% dei costi ammissibili -come precisati all'art. 5 del bando - IVA esclusa.

Il contributo può essere pari al 50% dei costi ammissibili, IVA esclusa, nel caso di domande presentate da piccole e medie imprese.

Non potranno essere incentivati gli interventi i cui costi ammissibili determinino un contributo inferiore ad euro 20.000,00.

Il contributo può essere cumulato con altri aiuti entro i limiti delle intensità massime suindicate.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: le domande (in originale e in copia semplice), redatte in conformità al modello di cui all'allegato 1, devono essere corredate dalla documentazione elencata all'art. 4 comma V (in originale e in copia semplice). Le domande devono essere inviate esclusivamente per posta, in busta raccomandata con avviso di ricevimento a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte fino al 15 ottobre 2004. Saranno considerate inammissibili le domande inviate prima del giorno della pubblicazione e dopo il 15 ottobre 2004.

Ogni busta deve contenere, a pena di inammissibilità, una sola domanda (corredata dalla documentazione di cui all'art. 4 comma V), in originale e in copia semplice, e deve riportare la dicitura "Domanda di contributo per intervento dimostrativo".

MODALITÀ PER LA COMPILAZIONE DELLE DOMANDE: i richiedenti sono invitati a leggere attentamente le norme del bando al fine di compilare correttamente la modulistica allegata; si prega di scrivere in stampatello, possibilmente a macchina, con inchiostro di colore scuro, di non utilizzare correttori e di non piegare i modelli utilizzati. Possono essere utilizzate fotocopie della modulistica a condizione che siano rispettate le dimensioni e i contenuti.

PROCEDURA DI APPROVAZIONE: le domande di contributo saranno esaminate a mano a mano che verranno presentate e valutate sulla base dei criteri fissati all'art. 7, comma II.

Le domande valutate ammissibili ma sprovviste di copertura finanziaria potranno essere incentivate, previa riproposizione della domanda, con le risorse che la Giunta regionale eventualmente destinerà nei prossimi anni.

EROGAZIONE: l'erogazione del contributo sarà effettuata in due soluzioni (anticipo del 40% e saldo del 60% a lavori ultimati e documentati) secondo le modalità di cui all'art. 10, comma II.

NOTIFICAZIONE ALLA COMMISSIONE EUROPEA: nel rispetto della normativa comunitaria, il presente bando è stato notificato alla Commissione europea.

I contributi potranno essere erogati solo a seguito e in conformità della decisione favorevole della Commissione europea.

Nei casi in cui gli incentivi siano configurabili come aiuti di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato C.E., il contributo sarà erogato nel rispetto della decisione della Commissione europea e della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela dell'ambiente (2001/C37/03).

BANDO DIRETTO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI DIMOSTRATIVI IN MATERIA ENERGETICO AMBIENTALE

Art.1 (Finalità)

I. Il presente bando disciplina le procedure dirette alla concessione ed erogazione di un contributo pubblico in conto capitale, per la realizzazione di interventi dimostrativi, anche ai fini della sperimentazione di tecnologie innovative in campo energetico.

Art.2 (Interventi ammissibili)

I. Possono essere ammessi al contributo pubblico gli interventi dimostrativi in campo energetico diretti alla realizzazione di impianti che presentano caratteristiche innovative per aspetti tecnici e/o gestionali e/o organizzativi, tali da assurgere ad iniziative pilota, potenzialmente replicabili sul territorio regionale.

II. Sono ammissibili esclusivamente gli interventi avviati successivamente alla presentazione della domanda di contributo.

III. Il proponente, al momento della presentazione della domanda, deve avere acquisito o quantomeno richiesto gli eventuali provvedimenti autorizzatori necessari alla realizzazione dell'intervento.

Art.3 (Requisiti soggettivi e obblighi del richiedente)

I. Possono formulare domanda di contributo i soggetti pubblici e privati, in qualità di proprietari o titolari di diverso diritto reale o di godimento sul bene oggetto dell'intervento. I predetti soggetti devono avere in relazione al loro status giuridico residenza, domicilio, dimora, sede legale o almeno una unità produttiva nella Regione Piemonte.

II. Il richiedente, per il periodo di tempo corrispondente alla durata tecnica dell'impianto, deve effettuare una corretta manutenzione dello stesso, assicurandone le migliori condizioni di esercizio e impegnandosi a non asportarlo o disattivarlo, avendo cura di attuare le necessarie precauzioni per preservarlo da atti vandalici o comunque da azioni dirette a causare danni all'opera stessa, alle persone e alle cose circostanti.

III. Nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritti relativamente all'intervento realizzato, l'avente causa deve impegnarsi con atto scritto a mantenere l'impianto per la durata prevista ai sensi del comma precedente. L'alienante o il concedente o comunque il beneficiario del contributo, entro il termine di tre mesi dalla formalizzazione dell'atto che determina la cessazione del diritto, provvederà a trasmettere al Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica l'atto da cui risulti il suddetto impegno.

Art. 4

(Modalità e termini di presentazione delle domande)

I. Le domande, indirizzate alla Regione Piemonte, Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica, Corso Stati Uniti, 21, 10128 Torino, a pena di inammissibilità, devono essere redatte in conformità al modello di cui all'allegato 1 e corredate dalla documentazione di cui al successivo comma V. Le domande e la documentazione di cui al comma V ad esse allegata, devono essere redatte oltrechè in originale anche in copia semplice.

II. Le domande, in originale e in copia semplice, devono essere inviate a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte fino al giorno 15 ottobre 2004. Le domande inviate anteriormente alla data di pubblicazione del bando e successivamente al 15 ottobre 2004 sono considerate inammissibili. Sulla domanda in originale deve essere apposta una marca da bollo amministrativa, fatta salva l'esenzione prevista per i soggetti pubblici.

III. Le domande devono essere inviate, a pena di inammissibilità, esclusivamente per posta in busta raccomandata con avviso di ricevimento. Per la data di presentazione farà fede il timbro di spedizione dell'ufficio postale.

IV. Ogni busta deve contenere, a pena di inammissibilità, una sola domanda, in originale e in copia semplice, e deve riportare la dicitura "Domanda di contributo per intervento dimostrativo".

V. Alla domanda, deve essere allegata, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione, completa in tutte le sue parti:

a. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, conforme al modello di cui all'allegato 2, sottoscritta dal richiedente ed attestante:

- la titolarità del diritto di proprietà o del diverso diritto reale o di godimento;
- che per l'intervento sono stati conseguiti o richiesti i necessari provvedimenti autorizzatori;

b. progetto definitivo od esecutivo sottoscritto a pena di esclusione da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, recante altresì l'apposizione del timbro da cui risulti la suddetta iscrizione;

c. scheda tecnica riassuntiva delle caratteristiche dell'iniziativa (conforme al modello di cui all'allegato 3);

d. studio di fattibilità che illustri le finalità dell'iniziativa e giustifichi con adeguato dettaglio gli elementi contenuti nella scheda tecnica;

e. scheda che riporti i costi dell'iniziativa, il numero di persone impiegate nella progettazione e realizzazione;

f. una o più fotografie relative al sito ove sarà realizzato l'intervento;

g. relazione tecnico economica che evidenzia esplicitamente ai fini della valutazione:

- 1) le caratteristiche tecnologiche dell'intervento;
- 2) la durata tecnica dell'intervento;
- 3) il grado d'innovazione dell'iniziativa per aspetti tecnici e/o gestionali e/o organizzativi;
- 4) il vantaggio energetico connesso all'iniziativa quantificato in termini di energia primaria risparmiata nell'intera vita e riduzione delle emissioni di CO₂ equivalente ottenibile nel periodo di durata tecnica dell'intervento;
- 5) il programma di divulgazione dei risultati dell'iniziativa;
- 6) il grado di replicabilità dell'iniziativa;

7) il vantaggio energetico connesso alla diffusione dell'iniziativa, quantificato in termini di energia primaria risparmiata in condizione di diffusione di analoghi interventi sul territorio nazionale;

8) quali autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'iniziativa sono state acquisite ovvero richieste (in questo caso specificare lo stato dell'iter autorizzatorio);

9) il calendario delle attività e della loro durata (diagramma di Gantt);

10) le ricadute socio economiche dell'iniziativa (quali l'aumento di occupazione);

11) gli effetti positivi su altre politiche regionali (a titolo esemplificativo: uso delle acque, qualità dell'aria, tutela del suolo ...);

12) i calcoli relativi ai costi di investimento ammissibili quali definiti al successivo art. 5;

13) eventuale normativa comunitaria e/o nazionale che si intende applicare e/o superare.

Art. 5

(Costi ammissibili)

I. Gli investimenti devono riguardare impianti e/o attrezzature, diretti all'uso razionale dell'energia o alimentati da fonti rinnovabili, destinati a ridurre o ad eliminare l'inquinamento e i fattori inquinanti o ad adattare i metodi di produzione in modo da proteggere l'ambiente.

II. Le spese ammissibili - IVA esclusa - sono riferibili esclusivamente ai costi ammissibili come di seguito specificati.

III. Nel caso di domande presentate da privati cittadini, da enti pubblici territoriali (comuni, comunità montane, province, ecc.) e da enti o organismi pubblici o privati senza scopo di lucro, questi costi sono rappresentati dalle spese strettamente necessarie per la realizzazione dell'intervento.

IV. Nel caso di domande presentate da soggetti diversi da quelli suelencati, i costi ammissibili sono quelli definiti al punto 37 della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela dell'ambiente (2001/C37/03). Specificamente:

a. questi costi sono intesi come i costi di investimento supplementari necessari per conseguire gli obiettivi di tutela ambientale;

b. in ogni caso i costi ammissibili devono essere calcolati al netto dei vantaggi apportati dall'eventuale aumento di capacità, risparmi di spesa ottenuti nei primi cinque anni di vita dell'impianto e delle produzioni accessorie aggiuntive realizzate nell'arco dello stesso periodo quinquennale. I suddetti costi supplementari andranno pertanto calcolati al netto di eventuali incentivazioni in conto produzione (per esempio certificati verdi);

c. nel campo delle energie rinnovabili, i costi d'investimento ammissibili corrispondono di regola ai sovracosti sostenuti dall'impresa rispetto a quelli inerenti ad un impianto di produzione di energia tradizionale avente la stessa capacità in termini di produzione effettiva di energia.

V. Ai fini dell'erogazione del contributo, le suddette spese devono essere documentate e riferirsi ad interventi avviati successivamente alla presentazione della domanda.

VI. L'erogazione del contributo è subordinata alla conclusione positiva della procedura di notificazione alla Commissione europea.

Art. 6

(Entità del contributo e cumulo)

I. Gli interventi possono essere incentivati con un contributo in conto capitale, nella misura massima del 40% dei costi ammissibili, IVA esclusa.

II. Nel caso di domande presentate da piccole e medie imprese, il contributo può essere pari al 50% dei suddetti costi, IVA esclusa, per le piccole e medie imprese.

III. Il cumulo del contributo con aiuti concessi da altre fonti è consentito entro i limiti delle intensità massime su specificate.

IV. In ogni caso non potranno essere incentivati gli interventi i cui costi ammissibili determinino un contributo inferiore ad euro 20.000,00.

V. Nei casi di progetti i cui costi ammissibili siano superiori a 25 milioni di euro e il contributo ecceda i 5 milioni di euro, la concessione - ai sensi di quanto previsto dal punto 76 della summenzionata disciplina comunitaria - dovrà essere valutata dalla Commissione a seguito di apposita notificazione.

Art. 7

(Procedure di approvazione delle domande)

I. L'esame delle domande sarà effettuato dal Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica (di seguito denominato "Settore").

II. Le domande di contributo per i suddetti interventi dimostrativi, saranno valutate in base ai seguenti parametri:

- rispondenza agli obiettivi ed indirizzi previsti dal Piano regionale energetico ambientale, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 351-3642 del 3 febbraio 2004, relativamente ai risparmi di energia da fonte fossile e coerenza con gli obiettivi previsti dal Piano per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria di cui alla l.r. 7 aprile 2000 n. 43;
- caratteristiche tecnologiche dell'intervento;
- durata tecnica dell'intervento;
- grado d'innovazione dell'iniziativa per aspetti tecnici e/o gestionali e/o organizzativi;
- vantaggio energetico connesso all'iniziativa quantificato in termini di energia primaria risparmiata nell'intera vita e riduzione delle emissioni di CO2 equivalente ottenibile nel periodo di durata tecnica dell'intervento;
- programma di divulgazione dei risultati dell'iniziativa;
- grado di replicabilità dell'iniziativa;
- vantaggio energetico connesso alla diffusione dell'iniziativa, quantificato in termini di energia primaria risparmiata in condizione di diffusione di analoghi interventi sul territorio nazionale;
- acquisizione di eventuali autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'iniziativa ovvero avvenuta presentazione delle istanze dirette al conseguimento delle autorizzazioni stesse;
- calendario delle attività e della loro durata (diagramma di Gantt);
- ricadute socio economiche dell'iniziativa (quali l'aumento di occupazione);
- effetti positivi su altre politiche regionali (a titolo esemplificativo: uso delle acque, qualità dell'aria, tutela del suolo ...);
- costi di investimento ammissibili;
- eventuale normativa comunitaria e/o nazionale che si intende applicare e/o superare.

III. Le domande saranno esaminate sulla base dei criteri suillustrati a mano a mano che verranno presentate e saranno incentivate fino ad esaurimento delle risorse finanziarie alle stesse destinate.

IV. Le domande valutate ammissibili ma sprovviste di copertura finanziaria potranno essere incentivate, previa riproposizione della domanda, con le risorse che la Giunta regionale eventualmente destinerà negli anni successivi.

V. Il Settore provvederà ad istruire le domande e ad approvare la graduatoria di quelle ammissibili a contributo fino ad esaurimento dei fondi disponibili. All'ultima domanda idonea e ammissibile sarà concesso il residuo della somma stanziata, indipendentemente dall'ammontare dei costi ammissibili.

VI. La graduatoria delle domande approvate e i relativi importi ammessi a finanziamento saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito internet: www.regione.piemonte.it. La pubblicazione potrà avvenire, anche prima della chiusura del bando, non appena siano state istruite un numero di domande tali da comportare l'esaurimento dei fondi disponibili.

Art. 8

(Tempi di realizzazione degli interventi)

I. Gli interventi ammessi a contributo devono essere realizzati e documentati entro i termini stabiliti nel calendario delle attività e della loro durata (diagramma di Gantt) di cui all'art. 4, comma V, lettera g) approvato dal Settore.

II. In casi eccezionali e indipendenti dalla volontà del richiedente, debitamente motivati, possono essere concesse proroghe rispetto ai termini approvati. Tali richieste dovranno essere presentate prima della scadenza dei suddetti termini, a pena di inammissibilità.

Art. 9

(Varianti in corso d'opera)

I. L'eventuale richiesta di variante in corso d'opera, debitamente sottoscritta e motivata, dovrà essere presentata al Settore a mano o a mezzo posta.

II. Il Settore, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, provvederà a comunicare il mancato accoglimento della variante. Decorso inutilmente questo termine, la variante dovrà intendersi accolta.

III. Le varianti non potranno, comunque, comportare aumenti del contributo richiesto originariamente con la domanda. Viceversa, nel caso in cui comportino una riduzione della spesa prevista, il contributo sarà ridotto proporzionalmente.

Art. 10

(Dotazione finanziaria e procedure per l'erogazione del contributo)

I. Le risorse destinate all'incentivazione degli interventi di cui al presente bando sono determinate in 1.000.000,00 euro

II. Il contributo sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- erogazione del primo anticipo - pari al 40% del contributo totale concesso - all'atto di presentazione, da parte del beneficiario, della seguente documentazione:
 - a) dichiarazione sostitutiva di atto notorio nella quale il richiedente attesti che per la realizzazione dell'impianto sono stati conseguiti tutti i provvedimenti autorizzatori richiesti dalla normativa vigente e che non ha percepito o richiesto altri contributi nazionali o comunitari in conto capitale e che, comunque, non ha percepito né richiesto altre agevolazioni (per es. certificati verdi) tali da superare cumulativamente il limite massimo del 40% dei costi ammissibili previsto dall'art. 6 comma I ovvero del 50% nel caso di piccole o medie imprese;
 - b) certificato di inizio lavori a firma del direttore degli stessi.

Fatta eccezione per gli Enti Locali, l'erogazione dell'anticipazione del contributo è subordinata alla presentazione, da parte dei soggetti beneficiari, di idonea polizza fidejussoria bancaria e/o assicurativa emessa da istituti all'uopo autorizzati per un importo pari alla quota di contributo erogabile a titolo di anticipazione;

- erogazione del saldo -pari al 60% del contributo-
previa presentazione della seguente documentazione:

a. dichiarazione sostitutiva di atto notorietà nella quale il richiedente attesti:

* la spesa sostenuta per la realizzazione dell'impianto. Alla dichiarazione deve essere allegata copia della documentazione di spesa relativa ai costi ammissibili sostenuti (copia delle fatture quietanzate o di altra documentazione necessaria per la verifica relativa allo stato ed ai fatti dichiarati in progetto);

* che per la realizzazione dell'impianto non ha percepito o richiesto altri contributi nazionali o comunitari in conto capitale e che, comunque, non ha percepito né richiesto altre agevolazioni (per es. certificati verdi) tali da superare cumulativamente il limite massimo del 40% dei costi ammissibili previsti dall'art. 6 comma I ovvero del 50% nel caso di piccole o medie imprese;

b. nel caso di contributo inferiore ad euro 100.000,00, certificato di regolare esecuzione dell'opera, sottoscritto da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia;

c. nel caso di contributo superiore ad euro 100.000,00, collaudo tecnico amministrativo sottoscritto da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, in posizione di terzietà rispetto alla progettazione e realizzazione;

d. fotografie relative all'intervento realizzato.

III. E' fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di procedere prima dell'erogazione del contributo alle verifiche di cui all'art. 11.

IV. Nel caso in cui il beneficiario documenti di aver sostenuto spese in misura inferiore a quelle riconosciute ammissibili, il contributo sarà ridotto proporzionalmente mentre, in caso di aumento delle spese, l'incentivo non potrà essere proporzionalmente maggiorato rispetto all'impegno assunto.

V. Le somme che si rendessero disponibili, a seguito di revoca, rinuncia o riduzione del contributo, saranno utilizzate per soddisfare gli altri interventi in graduatoria per la cui incentivazione difetti la disponibilità finanziaria.

Art. 11 (Verifiche)

I. La Regione si riserva la facoltà di verificare la regolare esecuzione delle opere, nonché la loro conformità al progetto presentato, il rispetto dei tempi approvati per la realizzazione dell'intervento e quant'altro possa risultare necessario per procedere all'erogazione del contributo. A tal fine, possono essere eseguiti sopralluoghi in corso d'opera e verifiche tecniche in qualsiasi momento nell'arco della durata tecnica dell'intervento.

Art. 12 (Raccolta dati, analisi delle prestazioni e monitoraggio)

I. Al fine di consentire l'attività di raccolta dati, l'analisi delle prestazioni e il monitoraggio dell'iniziativa, il soggetto richiedente si impegna a consentire il libero accesso all'impianto al personale della Regione Piemonte o a soggetti dalla stessa delegati.

II. Al fine di consentire la divulgazione dei risultati e delle caratteristiche dell'iniziativa, il beneficiario si impegna, per un periodo corrispondente alla durata tecnica dell'intervento, a conservare la documentazione relativa al funzionamento dell'impianto e a metterla a disposizione del personale della Regione Piemonte o di soggetti dalla stessa delegati.

Art. 13 (Decadenza e revoca del contributo)

I. Il mancato invio della documentazione prevista dall'art. 10 entro i termini di cui all'art. 8, comporta l'esclusione della domanda dalla graduatoria e la revoca del contributo.

II. Si procede altresì alla revoca del contributo previsto e al recupero del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali calcolati a far data dall'erogazione dei benefici e per il periodo intercorrente da tale data a quella di versamento delle somme da restituire, nei seguenti casi:

* realizzazione parziale o difforme da quanto indicato nel progetto e dalle eventuali varianti approvate dal Settore competente;

* asportazione, disattivazione o mancata o inadeguata manutenzione dell'impianto durante il suo periodo di durata tecnica.

Art. 14 (Procedura di notificazione alla Commissione Europea)

I. Ai sensi dell'art. 88 del Trattato istitutivo della C.E. e del Regolamento 659/99 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'art. 93 del Trattato C.E., il presente bando è stato notificato alla C.E.

II. I contributi non potranno essere erogati prima che tale procedura abbia condotto alla decisione della Commissione e dovranno rispettare le condizioni dalla stessa previste.

III. Nei casi in cui gli incentivi siano configurabili come aiuti di Stato ai sensi dell'art. 87 (ex art. 93) del Trattato C.E., il contributo sarà erogato nel rispetto della decisione della Commissione Europea e della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela dell'ambiente (2001/C37/03).

Allegato 1



(Marca da bollo)

Spazio riservato all'ufficio

Protocollo: _____ Codice Ufficio: _____ Data del timbro postale: _____

REGIONE PIEMONTE
 SETTORE "PROGRAMMAZIONE E
 RISPARMIO IN MATERIA ENERGETICA"
 CORSO STATI UNITI, 21
 10128 TORINO

**BANDO DIRETTO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI
 DIMOSTRATIVI IN MATERIA ENERGETICO AMBIENTALE**

(Art. 2, comma 2, lettera g) e 8, comma 5, della L.R. 7 ottobre 2002, n. 23)

DOMANDA DI CONTRIBUTO

Il sottoscritto _____ nato a _____
 prov. () il _____ residente in _____
 prov. () via/piazza _____ CAP _____
 codice fiscale _____ nella sua qualità di¹⁾:

☐ proprietario / locatario /comodatario / altro () di
 _____ sito in _____ prov. ()
 via/piazza _____ CAP _____

☐ legale rappresentante di

1) ente pubblico territoriale _____

2) ente o organismo pubblico senza scopo di lucro _____

3) ente o organismo privato senza scopo di lucro _____

4) piccola impresa² (con meno di 50 dipendenti e fatturato annuo non superiore a 7 milioni di euro
 oppure totale dello stato patrimoniale non superiore a 5 milioni di euro)

5) media impresa (con meno di 250 dipendenti e fatturato annuo non superiore a 40 milioni di euro
 oppure totale dello stato patrimoniale non superiore a 27 milioni di euro)

¹ Contrassegnare la casella che interessa e barrare, annullando con una riga, le voci non utilizzate.

² La definizione di piccole e medie imprese è quella contenuta nella raccomandazione 96/280/CE della Commissione (GUCE L 107 del 30.4.1996).

6) altro _____
con sede in, _____
via/piazza _____ CAP _____ prov. (____).

Consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dai benefici prevista dal'art.75 dello stesso D.P.R.

CHIEDE

la concessione di un contributo in conto capitale per la realizzazione del seguente intervento dimostrativo _____
presso _____
comune _____ via/piazza _____
CAP _____ prov. _____
per un investimento complessivo di euro _____, _____ e relativi costi ammissibili ai sensi dell'art. 5 del bando pari ad euro _____, _____

SI IMPEGNA

1. a realizzare e documentare l'intervento ammesso a contributo entro i termini stabiliti nel cronoprogramma approvato dal Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica;
2. ad effettuare -per il periodo di tempo corrispondente alla durata tecnica dell'impianto- una corretta manutenzione dello stesso, assicurandone le migliori condizioni di esercizio e impegnandosi a non asportarlo o disattivarlo, avendo cura di attuare le necessarie precauzioni per preservarlo da atti vandalici o comunque da azioni dirette a causare danni all'opera stessa, alle persone e alle cose circostanti;
3. a consentire il libero accesso all'impianto al personale della Regione Piemonte o a soggetti dalla stessa delegati, per l'espletamento delle attività di raccolta dati, di analisi delle prestazioni e di monitoraggio dell'iniziativa;
4. a conservare, per un periodo corrispondente alla durata tecnica dell'intervento, la documentazione relativa al funzionamento dell'impianto e a metterla a disposizione del personale della Regione Piemonte o di soggetti dalla stessa delegati, al fine di consentire la divulgazione dei risultati e delle caratteristiche dell'iniziativa;
5. a comunicare tempestivamente, e comunque entro tre mesi, al Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica, qualsiasi modificazione soggettiva o oggettiva rilevante ai fini della concessione e del mantenimento dell'agevolazione.

Al fine di ottenere la concessione del contributo allega la seguente documentazione ⁽³⁾ :

- a. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà conforme al modello di cui all'allegato 2;
- b. progetto definitivo od esecutivo sottoscritto a pena di esclusione da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, recante altresì l'apposizione del timbro da cui risulti la suddetta iscrizione;
- c. scheda tecnica riassuntiva delle caratteristiche dell'iniziativa conforme al modello di cui all'allegato 3;
- d. studio di fattibilità che illustri le finalità dell'iniziativa e giustifichi con adeguato dettaglio gli elementi contenuti nella scheda tecnica;

³ Documentazione obbligatoria a pena di inammissibilità della domanda.

- e. scheda che riporti i costi dell'iniziativa, il numero di persone impiegate nella progettazione e realizzazione;
- f. una o più fotografie relative al sito ove sarà realizzato l'intervento;
- g. relazione tecnico economica che evidenzii esplicitamente:
1. le caratteristiche tecnologiche dell'intervento;
 2. la durata tecnica dell'intervento;
 3. il grado d'innovazione dell'iniziativa per aspetti tecnici e/o gestionali e/o organizzativi;
 4. il vantaggio energetico connesso all'iniziativa quantificato in termini di energia primaria risparmiata nell'intera vita e riduzione delle emissioni di CO2 equivalente ottenibile nel periodo di durata tecnica dell'intervento;
 5. il programma di divulgazione dei risultati dell'iniziativa;
 6. il grado di replicabilità dell'iniziativa;
 7. il vantaggio energetico connesso alla diffusione dell'iniziativa, quantificato in termini di energia primaria risparmiata in condizione di diffusione di analoghi interventi sul territorio nazionale;
 8. quali autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'iniziativa sono state acquisite ovvero richieste (in questo caso specificare la data di richiesta e lo stato dell'iter autorizzativo);
 9. il calendario delle attività e della loro durata (*diagramma di Gantt*);
 10. le ricadute socio economiche dell'iniziativa (*quali l'aumento di occupazione*);
 11. gli effetti positivi su altre politiche regionali (*a titolo esemplificativo: uso delle acque, qualità dell'aria, tutela del suolo ...*);
 12. i calcoli relativi ai costi di investimento ammissibili quali definiti all'art. 5 del bando;
 13. eventuale normativa comunitaria e/o nazionale che si intende applicare e/o superare.

Il richiedente acconsente al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di dati personali"

NOTE INTEGRATIVE

Referente per eventuali informazioni

Nome e Cognome _____

Ente di appartenenza/Società/ _____

Sede _____ Prov. () Via/Piazza _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Altre note _____

Prima di procedere alla sottoscrizione, si consiglia di verificare di aver completato la domanda in tutte le sue parti.

Luogo e Data Firma del richiedente (per esteso e leggibile)⁽⁴⁾

⁴ Ai sensi dell'art.38, D.P.R. del 28 dicembre 2000, n.445 la firma in calce all'istanza di contributo non è soggetta ad autenticazione se all'istanza è allegata la fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ⁽¹⁾

(art.38 e art.47 e del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il sottoscritto _____ nato a _____
Prov.() il _____ avente ² residenza / domicilio/ _____ in _____
_____ prov. () _____ via/piazza _____
CAP _____

Consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dai benefici prevista dall'art.75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

1. di produrre la presente domanda in qualità di:⁽³⁾

- ☐ proprietario
- ☐ comproprietario autorizzato con delega di _____ in data _____
- ☐ legale rappresentante del seguente ente o società _____ sulla base di poteri attribuiti con _____ del _____
- ☐ amministratore di condominio autorizzato alla presentazione della stessa con verbale di assemblea n° _____ del _____
- ☐ locatario con autorizzazione del proprietario _____ in data _____
- ☐ altro (*specificare titolo e poteri*) _____

2. che il bene oggetto dell'intervento è di proprietà di ⁽⁴⁾ (*dichiarazione da rendere solo se il richiedente non è proprietario*) _____

¹ Dichiarazione esente da bollo ai sensi dell'art.37 D.P.R. 445/2000.

² Annullare la voce non utilizzata. Si ricorda che il richiedente ai sensi dell'art. 3, comma 1, del bando, deve avere in relazione al suo status giuridico residenza, domicilio, dimora, sede legale o almeno una unità produttiva nella Regione Piemonte.

³ La documentazione attestante la titolarità del richiedente dovrà essere prodotta dietro richiesta dell'ufficio competente.

3. che per la realizzazione dell'intervento:

- ☐ sono stati acquisiti i necessari provvedimenti autorizzatori
- ☐ sono stati richiesti i necessari provvedimenti autorizzatori
- ☐ non sono previste autorizzazioni

Il richiedente acconsente al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di dati personali"

Luogo e Data _____

Firma del richiedente (per esteso e leggibile)⁽⁵⁾ _____

⁴ Riportare gli estremi completi di identificazione del proprietario.

⁵ Ai sensi dell'art.38, D.P.R. del 28 dicembre 2000, n.445 la firma in calce all'istanza di contributo non è soggetta ad autenticazione se all'istanza è allegata la fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

Allegato 3

SCHEDA TECNICA**Unità di misura ed equivalenze da utilizzare**

Energia: unità di misura del sistema internazionale: JOULE (J)
 1 kcal = 1,16 Wh = 4186 J
 1 Wh = 0,86 kcal = 3600 J

Potenza: unità di misura del sistema internazionale: Watt (W)
 1 kcal/h = 1,16 W
 1 Cv = 735 W

Valori utilizzati ai fini della valutazione dell'energia primaria equivalente

Energia elettrica	2.200 kcal/kWh = 9,2 MJ/kWh
Potere calorifico inferiore del gasolio da riscaldamento	10.200 kcal/kg = 42,7 MJ/kg
Potere calorifico inferiore del gas naturale	8.250 kcal/m ³ = 34,5 MJ/m ³
Potere calorifico inferiore dell'olio combustibile	9.800 kcal/kg = 41,0 MJ/kg
Densità convenzionale del gasolio da riscaldamento	0,835 kg/litro
1 tonnellata equivalente di petrolio (TEP)	10.000.000 kcal = 41,86 GJ

Coefficienti di emissione da utilizzare nel calcolo della CO₂ risparmiata

Combustibili primari	tCO₂ / tep
Petrolio	3,070
Orimulsion	3,377
Gas naturale liquefatto	2,640
Combustibili secondari	
Gasolio	3,101
Benzina	2,901
G.P.L.	2,640
Olio combustibile	3,239
Bitume	3,377
Nafta	3,070
Etano	2,579
Gas di raffineria	2,794
Antracite	4,114
Carbone	3,961
Lignite	4,237
Torba	4,437
Gas naturale	2,349

MODELLO DI SCHEDA TECNICA

Situazione esistente

Energia elettrica	1.Potenza elettrica		kW
	2. Energia elettrica		kWh
	3.Ore annue di funzionamento (elettrico)		h
Energia termica	4.Potenza termica		kW
	5. Energia termica		MJ
	6.Ore annue di funzionamento (termico)		h
Energia Primaria	7.Consumo annuo combustibile solido		kg / a
	8.Consumo annuo combustibile gassoso		m³ / a
	9.Consumo annuo combustibile liquido		kg / a
	10.Caratteristiche del combustibile (se particolari)		kcal/kg

Sintesi della proposta

Energia elettrica	1.Potenza elettrica		kW
	2. Energia elettrica		kWh
	3.Ore annue di funzionamento (elettrico)		h
Energia termica	4.Potenza termica		kW
	5. Energia termica		MJ
	6.Ore annue di funzionamento (termico)		h
Cogenerazione	7.Ore annue di funzionamento termico /elettrico contemporaneo		h
Energia Primaria	8.Consumo annuo combustibile solido		kg / a
	9.Consumo annuo combustibile gassoso		m³ / a
	10.Consumo annuo combustibile liquido		kg / a
	11.Caratteristiche del combustibile (se particolari)		kcal/kg
Risparmio energetico e valutazione economica	12.CO ₂ risparmiata per anno		t
	13.Risparmio annuo di energia primaria		tep
	14.Entità dell'investimento su cui si richiede il contributo		€
	15.Durata tecnica dell'intervento		a

Note

La relazione tecnica deve esplicitare i dati riportati nella presente scheda.

La scheda deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, recante altresì l'apposizione del timbro da cui risulti la suddetta iscrizione.

Codice 22.8

D.D. 20 luglio 2004, n. 212

Legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23, articoli 2, comma 2, lettera g) e 8, comma 5 - Approvazione del Bando diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di interventi strategici e della modulistica relativa

La legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23 recante "Disposizioni in campo energetico. Procedure di formazione del piano energetico-ambientale", all'art. 2, comma 2, lett. g) e all'art. 8, comma 5, stabilisce che la Regione, anche attraverso la partecipazione a programmi comunitari o statali, eroghi contributi per progetti dimostrativi e strategici, anche ai fini della sperimentazione di tecnologie innovative in campo energetico.

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 23 - 12920 del 5 luglio 2004, approvava i criteri e le modalità di concessione e di erogazione dei suddetti contributi individuando quali iniziative strategiche:

a) la realizzazione di interventi di utilizzo delle fonti rinnovabili e di uso razionale dell'energia aventi caratteristiche tali da determinare nel corso della loro vita utile risparmi annuali di CO2 equivalente superiori a 300 tonnellate;

b) la realizzazione di ulteriori interventi di risparmio energetico, di utilizzo delle fonti rinnovabili e di uso razionale dell'energia proposti dalle tipologie di utenza che potranno essere individuate ogni anno dalla Giunta regionale.

Con la medesima deliberazione, la Giunta regionale demandava alla Direzione regionale "Tutela e Risparmio ambientale - Programmazione gestione rifiuti", Settore "Programmazione e Risparmio in materia energetica", l'adozione dei provvedimenti necessari per l'attuazione della deliberazione e la valutazione dei progetti.

Considerato che, nel rispetto degli artt. 87 e 88 del Trattato istitutivo della C.E., la citata deliberazione n. 23 - 12920 del 5 luglio 2004 è stata notificata alla Commissione europea e che, conseguentemente i contributi non potranno essere erogati prima della decisione della Commissione europea;

dato atto che nell'ambito delle risorse pari ad euro 4.000.000,00 accantonate sul cap. 26779/04 (100257/A) con deliberazione n. 41-11545 del 19 gennaio 2004 -di conferma della prenotazione disposta dalla Giunta regionale con precedente deliberazione n. 61-11206 dell'1 dicembre 2003- la somma complessiva di euro 3.000.000,00 è destinata a finanziare i progetti strategici;

vista la nota prot. n. 3073 del 17 febbraio 2004 con la quale il Direttore competente ha assegnato al Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica la suddetta somma ai fini dell'adozione dei provvedimenti di competenza;

ritenuto pertanto di definire gli atti di approvazione del Bando e i modelli di presentazione delle domande di contributo;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

-visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165;

-visto l'art. 22 della l.r. 8 agosto 1997, n. 51;

-vista la l.r. 7 ottobre 2002, n. 23;

-vista la D.G.R. 23 - 12920 del 5 luglio 2004;

-vista la nota del Direttore prot. n. 3073 del 17 febbraio 2004

determina

- di approvare il bando di cui all'allegato 1 alla presente determinazione per farne parte integrante e la modulistica ad esso acclusa;

- di stabilire che le domande dovranno essere inviate a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte fino al giorno 15 ottobre 2004;

- di dare atto che saranno istruite esclusivamente le domande inviate per posta, in busta raccomandata con avviso di ricevimento, nel rispetto dei termini citati e che per la data di presentazione farà fede il timbro postale;

- di dare atto che le domande di contributo, a pena di inammissibilità, devono essere redatte sulla base dei modelli conformi a quelli allegati al bando;

- di dare atto che il bando specifica gli interventi ammissibili, i requisiti e gli obblighi del richiedente, le modalità e i termini di presentazione delle domande, i costi ammissibili, l'entità del contributo, le procedure di approvazione delle domande, i tempi di realizzazione degli interventi, le procedure di erogazione dell'incentivo, i casi di decadenza e revoca del contributo nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 23 - 12920 del 5 luglio 2004;

- di dare atto che alla spesa relativa alla concessione di contributi si farà fronte con risorse pari ad euro 3.000.000,00 nell'ambito dei fondi accantonati sul cap. 26779/04 con deliberazione n. 41-11545 del 19 gennaio 2004 (100257/A);

- di dare atto che il bando e i relativi allegati verranno pubblicati attraverso il Bollettino Ufficiale della Regione, il Notiziario per le Amministrazioni Locali, l'U.R.P., il sito Internet regionale.

Il Dirigente responsabile

Roberto Quaglia

Allegato

BANDO DIRETTO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI STRATEGICI IN MATERIA ENERGETICO AMBIENTALE (Art. 2, comma 2, lettera g) e 8, comma 5, della L.R. 7 ottobre 2002, n. 23)

SCADENZA 15 OTTOBRE 2004

Per informazioni rivolgersi al Settore "Programmazione e Risparmio in materia energetica" C.so Stati Uniti, 21 -10128 Torino - tel. 011/4321411.

Sito internet: www.regione.piemonte.it;

www.regione.piemonte.it/ambiente/energia/home.htm

NOTA ESPLICATIVA DEL BANDO

Il Bando è suddiviso nei seguenti articoli:

Art. 1 (Finalità)

Art. 2 (Interventi ammissibili)

Art. 3 (Requisiti soggettivi e obblighi del richiedente)

Art. 4 (Modalità e termini di presentazione delle domande)

Art. 5 (Costi ammissibili)

Art. 6 (Entità del contributo e cumulo)

Art. 7 (Procedure di approvazione delle domande)

Art. 8 (Tempi di realizzazione degli interventi)

Art. 9 (Varianti in corso d'opera)

Art. 10 (Dotazione finanziaria e procedure per l'erogazione del contributo)

Art. 11 (Verifiche)

Art. 12 (Raccolta dati, analisi delle prestazioni e monitoraggio)

Art.13 (Decadenza e revoca del contributo)

Art. 14 (Procedura di notificazione alla Commissione Europea)

INTERVENTI AMMISSIBILI:

a. interventi di utilizzo delle fonti rinnovabili e di uso razionale dell'energia aventi caratteristiche tali da determinare nel corso della loro vita utile risparmi annuali di CO2 equivalente superiori a 300 tonnellate;

b. interventi di risparmio energetico, di utilizzo delle fonti rinnovabili e di uso razionale dell'energia diretti a soddisfare la domanda di energia proveniente da soggetti pubblici, nonché le iniziative di razionalizzazione energetica riguardanti il settore delle piscine e quello sanitario ospedaliero.

Sono ammissibili esclusivamente gli interventi avviati successivamente alla presentazione della domanda di contributo.

BENEFICIARI: soggetti pubblici e privati che siano proprietari o titolari di un diritto reale diverso dalla proprietà (per esempio usufrutto, enfiteusi, superficie) o di un diritto di godimento (per esempio locatari) sul bene oggetto dell'intervento.

TIPO ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO: contributo in conto capitale, nella misura massima del 40% dei costi ammissibili - come precisati all'art. 5 del bando - IVA esclusa.

Il contributo può essere pari al 50% dei costi ammissibili, IVA esclusa, nel caso di domande presentate da piccole e medie imprese.

Non potranno essere incentivati gli interventi i cui costi ammissibili determinino un contributo inferiore ad euro 20.000,00.

Il contributo può essere cumulato con altri aiuti entro i limiti delle intensità massime suindicate.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: le domande (in originale e in copia semplice), redatte in conformità al modello di cui all'allegato 1, devono essere corredate dalla documentazione elencata all'art. 4 comma V (in originale e in copia semplice). Le domande devono essere inviate esclusivamente per posta, in busta raccomandata con avviso di ricevimento a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte fino al 15 ottobre 2004. Saranno considerate inammissibili le domande inviate prima del giorno della pubblicazione e dopo il 15 ottobre 2004.

Ogni busta deve contenere, a pena di inammissibilità, una sola domanda (corredata dalla documentazione di cui all'art. 4 comma V), in originale e in copia semplice, e deve riportare la dicitura "Domanda di contributo per intervento strategico".

MODALITÀ PER LA COMPILAZIONE DELLE DOMANDE: i richiedenti sono invitati a leggere attentamente le norme del bando al fine di compilare correttamente la modulistica allegata; si prega di scrivere in stampatello, possibilmente a macchina, con inchiostro di colore scuro, di non utilizzare correttori e di non piegare i modelli utilizzati. Possono essere utilizzate fotocopie della modulistica a condizione che siano rispettate le dimensioni e i contenuti.

PROCEDURA DI APPROVAZIONE: le domande di contributo saranno esaminate a mano a mano che verranno presentate e valutate sulla base dei criteri fissati all'art. 7, comma II.

Le domande valutate ammissibili ma sprovviste di copertura finanziaria potranno essere incentivate, previa riproposizione della domanda, con le risorse che la Giunta regionale eventualmente destinerà nei prossimi anni.

EROGAZIONE: l'erogazione del contributo sarà effettuata in due soluzioni (anticipo del 40% e saldo del 60% a lavori ultimati e documentati) secondo le modalità di cui all'art. 10, comma II.

NOTIFICAZIONE ALLA COMMISSIONE EUROPEA: nel rispetto della normativa comunitaria, il presente bando è stato notificato alla Commissione europea.

I contributi potranno essere erogati solo a seguito e in conformità della decisione della Commissione europea.

Nei casi in cui gli incentivi siano configurabili come aiuti di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato C.E., il contributo sarà erogato nel rispetto della decisione della Commissione Europea e della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela dell'ambiente (2001/C37/03).

BANDO DIRETTO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI STRATEGICI IN MATERIA ENERGETICO AMBIENTALE

Art.1 (Finalità)

I. Il presente bando disciplina le procedure dirette alla concessione ed erogazione di un contributo pubblico in conto capitale, per la realizzazione di interventi strategici.

Art.2 (Interventi ammissibili)

I. Possono essere ammessi al contributo pubblico i seguenti interventi, considerati strategici sulla scorta degli indirizzi previsti dal piano energetico ambientale regionale approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 351-3642 del 3 febbraio 2004:

a) la realizzazione di interventi di utilizzo delle fonti rinnovabili e di uso razionale dell'energia aventi caratteristiche tali da determinare nel corso della loro vita utile risparmi annuali di CO2 equivalente superiori a 300 tonnellate;

b) la realizzazione di interventi di risparmio energetico, di utilizzo delle fonti rinnovabili e di uso razionale dell'energia diretti a soddisfare la domanda di energia proveniente da soggetti pubblici, nonché le iniziative di razionalizzazione energetica riguardanti il settore delle piscine e quello sanitario ospedaliero.

II. Sono ammissibili esclusivamente gli interventi avviati successivamente alla presentazione della domanda di contributo.

III. Il proponente al momento della presentazione della domanda, deve avere acquisito o quantomeno richiesto gli eventuali provvedimenti autorizzatori necessari alla realizzazione dell'intervento.

Art. 3 (Requisiti soggettivi e obblighi del richiedente)

I. Possono formulare domanda di contributo i soggetti pubblici e privati, in qualità di proprietari o titolari di diverso diritto reale o di godimento sul bene oggetto dell'intervento. I predetti soggetti devono avere in relazione al loro status giuridico residenza, domicilio, dimora, sede legale o almeno una unità produttiva nella Regione Piemonte

II. Il richiedente, per il periodo di tempo corrispondente alla durata tecnica dell'impianto, deve effettuare una corretta manutenzione dello stesso, assicurandone le migliori condizioni di esercizio e impegnandosi a non

asportarlo o disattivarlo, avendo cura di attuare le necessarie precauzioni per preservarlo da atti vandalici o comunque da azioni dirette a causare danni all'impianto stesso, alle persone e alle cose circostanti.

III. Nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritti relativamente all'intervento realizzato, l'avente causa deve impegnarsi con atto scritto a mantenere l'impianto per la durata prevista ai sensi del comma precedente. L'alienante o il concedente o comunque il beneficiario del contributo, entro il termine di tre mesi dalla formalizzazione dell'atto che determina la cessazione del diritto, provvederà a trasmettere al Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica l'atto da cui risulti il suddetto impegno.

Art. 4

(Modalità e termini di presentazione delle domande)

I. Le domande, indirizzate alla Regione Piemonte, Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica, Corso Stati Uniti, 21, 10128 Torino, a pena di inammissibilità, devono essere redatte in conformità al modello di cui all'allegato 1 e corredate dalla documentazione di cui al successivo comma V. Le domande e la documentazione di cui al comma V ad esse allegata, devono essere redatte oltrechè in originale anche in copia semplice.

II. Le domande, in originale e in copia semplice, devono essere inviate a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte fino al giorno 15 ottobre 2004. Le domande inviate anteriormente alla data di pubblicazione del bando e successivamente al 15 ottobre 2004 sono considerate inammissibili. Sulla domanda in originale deve essere apposta una marca da bollo amministrativa, fatta salva l'esenzione prevista per i soggetti pubblici.

III. Le domande devono essere inviate, a pena di inammissibilità, esclusivamente per posta in busta raccomandata con avviso di ricevimento. Per la data di presentazione farà fede il timbro di spedizione dell'ufficio postale.

IV. Ogni busta deve contenere, a pena di inammissibilità, una sola domanda, in originale e in copia semplice, e deve riportare la dicitura "Domanda di contributo per intervento strategico".

V. Alla domanda, deve essere allegata, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione, completa in tutte le sue parti:

a. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, conforme al modello di cui all'allegato 2, sottoscritta dal richiedente ed attestante;

- la titolarità del diritto di proprietà o del diverso diritto reale o di godimento;

- che per l'intervento sono stati conseguiti o richiesti i necessari provvedimenti autorizzatori;

b. progetto definitivo od esecutivo sottoscritto a pena di esclusione da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, recante altresì l'apposizione del timbro da cui risulti la suddetta iscrizione;

c. scheda tecnica riassuntiva delle caratteristiche dell'iniziativa (conforme al modello di cui all'allegato 3);

d. studio di fattibilità che illustri le finalità dell'iniziativa e giustifichi con adeguato dettaglio gli elementi contenuti nella scheda tecnica;

e. scheda che riporti i costi dell'iniziativa, il numero di persone impiegate nella progettazione e realizzazione;

f. una o più fotografie relative al sito ove sarà realizzato l'intervento

g. relazione tecnico economica che evidenzii esplicitamente ai fini della valutazione:

1. le caratteristiche tecnologiche dell'intervento;

2. la durata tecnica dell'intervento;

3. il vantaggio energetico connesso all'iniziativa quantificato in termini di energia primaria risparmiata nell'intera vita e riduzione delle emissioni di CO2 equivalente ottenibile nel periodo di durata tecnica dell'intervento;

4. quali autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'iniziativa sono state acquisite ovvero richieste (in questo caso specificare lo stato dell'iter autorizzatorio);

5. il calendario delle attività e della loro durata (diagramma di Gantt);

6. le ricadute socio economiche dell'iniziativa (quali l'aumento di occupazione);

7. gli effetti positivi su altre politiche regionali (a titolo esemplificativo: uso delle acque, qualità dell'aria, tutela del suolo ...);

8. i calcoli relativi ai costi di investimento ammissibili quali definiti al successivo art. 5;

9. eventuale normativa comunitaria e/o nazionale che si intende applicare e/o superare.

Art. 5

(Costi ammissibili)

I. Gli investimenti devono riguardare impianti e/o attrezzature, diretti all'uso razionale dell'energia o alimentati da fonti rinnovabili, destinati a ridurre o ad eliminare l'inquinamento e i fattori inquinanti o ad adattare i metodi di produzione in modo da proteggere l'ambiente.

II. Le spese ammissibili - IVA esclusa - sono riferibili esclusivamente ai costi ammissibili come di seguito specificati.

III. Nel caso di domande presentate da privati cittadini, da enti pubblici territoriali (comuni, comunità montane, province, ecc.) e da enti o organismi pubblici o privati senza scopo di lucro, questi costi sono rappresentati dalle spese strettamente necessarie per la realizzazione dell'intervento.

IV. Nel caso di domande presentate da soggetti diversi da quelli suelencati, i costi ammissibili sono quelli definiti al punto 37 della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela dell'ambiente (2001/C37/03). Specificamente:

a) questi costi sono intesi come i costi di investimento supplementari necessari per conseguire gli obiettivi di tutela ambientale;

b) in ogni caso i costi ammissibili devono essere calcolati al netto dei vantaggi apportati dall'eventuale aumento di capacità, risparmi di spesa ottenuti nei primi cinque anni di vita dell'impianto e delle produzioni accessorie aggiuntive realizzate nell'arco dello stesso periodo quinquennale. I suddetti costi supplementari andranno pertanto calcolati al netto di eventuali incentivazioni in conto produzione (per esempio certificati verdi);

c) nel campo delle energie rinnovabili, i costi d'investimento ammissibili corrispondono di regola ai sovracosti sostenuti dall'impresa rispetto a quelli inerenti ad un impianto di produzione di energia tradizionale avente la stessa capacità in termini di produzione effettiva di energia.

V. Ai fini dell'erogazione del contributo, le suddette spese devono essere documentate e riferirsi ad interventi avviati successivamente alla presentazione della domanda.

VI. L'erogazione del contributo è subordinata alla conclusione positiva della procedura di notificazione alla Commissione Europea.

Art. 6

(Entità del contributo e cumulo)

I. Gli interventi possono essere incentivati con un contributo in conto capitale, nella misura massima del 40% dei costi ammissibili, IVA esclusa.

II. Nel caso di domande presentate da piccole e medie imprese, il contributo può essere pari al 50% dei suddetti costi, IVA esclusa, per le piccole e medie imprese.

III. Il cumulo del contributo con aiuti concessi da altre fonti è consentito entro i limiti delle intensità massime su specificate.

IV. In ogni caso non potranno essere incentivati gli interventi i cui costi ammissibili determinino un contributo inferiore ad euro 20.000,00.

V. Nei casi di progetti i cui costi ammissibili siano superiori a 25 milioni di euro e il contributo ecceda i 5 milioni di euro, la concessione - ai sensi di quanto previsto dal punto 76 della summenzionata disciplina comunitaria - dovrà essere valutata dalla Commissione attraverso apposita notificazione.

Art. 7

(Procedure di approvazione delle domande)

I. L'esame delle domande sarà effettuato dal Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica (di seguito denominato "Settore").

II. Le domande di contributo per i suddetti interventi strategici, saranno valutate in base ai seguenti parametri:

- rispondenza agli obiettivi ed indirizzi previsti dal Piano regionale energetico ambientale, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 351-3642 del 3 febbraio 2004, relativamente ai risparmi di energia da fonte fossile e coerenza con gli obiettivi previsti dal Piano per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria di cui alla l.r. 7 aprile 2000 n. 43;

- caratteristiche tecnologiche dell'intervento;
- durata tecnica dell'intervento;
- vantaggio energetico connesso all'iniziativa quantificato in termini di energia primaria risparmiata nell'intera vita e riduzione delle emissioni di CO2 equivalente ottenibile nel periodo di durata tecnica dell'intervento;
- acquisizione di eventuali autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'iniziativa ovvero avvenuta presentazione delle istanze dirette al conseguimento delle autorizzazioni stesse;
- calendario delle attività e della loro durata (diagramma di Gantt);
- ricadute socio economiche dell'iniziativa (quali l'aumento di occupazione);
- effetti positivi su altre politiche regionali (a titolo esemplificativo: uso delle acque, qualità dell'aria, tutela del suolo ...);
- costi di investimento ammissibili;
- eventuale normativa comunitaria e/o nazionale che si intende applicare e/o superare.

III. Le domande saranno esaminate sulla base dei criteri suillustrati a mano a mano che verranno presentate e saranno incentivate fino ad esaurimento delle risorse finanziarie alle stesse destinate.

IV. Le domande valutate ammissibili ma sprovviste di copertura finanziaria potranno essere incentivate, previa riproposizione della domanda, con le risorse che la Giunta regionale eventualmente destinerà negli anni successivi.

V. Il Settore provvederà ad istruire le domande e ad approvare la graduatoria di quelle ammissibili a contributo fino ad esaurimento dei fondi disponibili. All'ultima domanda idonea e ammissibile sarà concesso il residuo della somma stanziata, indipendentemente dall'ammontare dei costi ammissibili.

VI. La graduatoria delle domande approvate e i relativi importi ammessi a finanziamento saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito internet: www.regione.piemonte.it. La pubblicazione potrà avvenire, anche prima della chiusura del bando, non appena siano state istruite un numero di domande tali da comportare l'esaurimento dei fondi disponibili.

Art. 8

(Tempi di realizzazione degli interventi)

I. Gli interventi ammessi a contributo devono essere realizzati e documentati entro i termini stabiliti nel calendario delle attività e della loro durata (diagramma di Gantt) di cui all'art. 4, comma V, lettera g) approvato dal Settore.

II. In casi eccezionali e indipendenti dalla volontà del richiedente, debitamente motivati, possono essere concesse proroghe rispetto ai termini approvati. Tali richieste dovranno essere presentate prima della scadenza dei suddetti termini, a pena di inammissibilità.

Art. 9

(Varianti in corso d'opera)

I. L'eventuale richiesta di variante in corso d'opera, debitamente sottoscritta e motivata, dovrà essere presentata al Settore a mano o a mezzo posta.

II. Il Settore, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, provvederà a comunicare il mancato accoglimento della variante. Decorso inutilmente questo termine, la variante dovrà intendersi accolta.

III. Le varianti non potranno, comunque, comportare aumenti del contributo richiesto originariamente con la domanda. Viceversa, nel caso in cui comportino una riduzione della spesa prevista, il contributo sarà ridotto proporzionalmente.

Art. 10

(Dotazione finanziaria e procedure per l'erogazione del contributo)

I. Le risorse destinate all'incentivazione degli interventi di cui al presente bando sono determinate in 3.000.000,00 euro

II. Il contributo sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- erogazione del primo anticipo - pari al 40% del contributo totale concesso - all'atto di presentazione, da parte del beneficiario, della seguente documentazione:

- a) dichiarazione sostitutiva di atto notorietà nella quale il richiedente attesti che per la realizzazione dell'impianto sono stati conseguiti tutti i provvedimenti autorizzatori richiesti dalla normativa vigente e che non ha percepito o richiesto altri contributi nazionali o comunitari in conto capitale e che, comunque, non ha percepito né richiesto altre agevolazioni (per es. certificati verdi) tali da superare cumulativamente il limite massimo del 40% dei costi ammissibili previsto dall'art. 6 comma I ovvero del 50% nel caso di piccole o medie imprese;

- b) certificato di inizio lavori a firma del direttore degli stessi.

Fatta eccezione per gli Enti Locali, l'erogazione dell'anticipazione del contributo è subordinata alla presentazione, da parte dei soggetti beneficiari, di idonea polizza fidejussoria bancaria e/o assicurativa emessa da istituti all'uopo autorizzati per un importo pari alla quota di contributo erogabile a titolo di anticipazione;

- erogazione del saldo - pari al 60% del contributo - previa presentazione della seguente documentazione:

- a. dichiarazione sostitutiva di atto notorietà nella quale il richiedente attesti:

- * la spesa sostenuta per la realizzazione dell'impianto. Alla dichiarazione deve essere allegata copia della docu-

mentazione di spesa relativa ai costi ammissibili sostenuti (copia delle fatture quietanzate o di altra documentazione necessaria per la verifica relativa allo stato ed ai fatti dichiarati in progetto);

* che per la realizzazione dell'impianto non ha percepito o richiesto altri contributi nazionali o comunitari in conto capitale e che, comunque, non ha percepito né richiesto altre agevolazioni (per es. certificati verdi) tali da superare cumulativamente il limite massimo del 40% dei costi ammissibili previsto dall'art. 6 comma I ovvero del 50% nel caso di piccole o medie imprese;

b. nel caso di contributo inferiore ad euro 100.000,00, certificato di regolare esecuzione dell'opera, sottoscritto da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia;

c. nel caso di contributo superiore ad euro 100.000,00, collaudo tecnico amministrativo sottoscritto da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, in posizione di terzietà rispetto alla progettazione e realizzazione;

d. fotografie relative all'intervento realizzato.

III. E' fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di procedere prima dell'erogazione del contributo alle verifiche di cui all'art. 11.

IV. Nel caso in cui il beneficiario documenti di aver sostenuto spese in misura inferiore a quelle riconosciute ammissibili, il contributo sarà ridotto proporzionalmente mentre, in caso di aumento delle spese, l'incentivo non potrà essere proporzionalmente maggiorato rispetto all'impegno assunto.

V. Le somme che si rendessero disponibili, a seguito di revoca, rinuncia o riduzione del contributo, saranno utilizzate per soddisfare gli altri interventi in graduatoria per la cui incentivazione difetti la disponibilità finanziaria.

Art. 11 (Verifiche)

I. La Regione si riserva la facoltà di verificare la regolare esecuzione delle opere, nonché la loro conformità al progetto presentato, il rispetto dei tempi approvati per la realizzazione dell'intervento e quant'altro possa risultare necessario per procedere all'erogazione del contributo. A tal fine, possono essere eseguiti sopralluoghi in corso d'opera e verifiche tecniche in qualsiasi momento nell'arco della durata tecnica dell'intervento.

Art. 12 (Raccolta dati, analisi delle prestazioni e monitoraggio)

I. Al fine di consentire l'attività di raccolta dati, l'analisi delle prestazioni e il monitoraggio dell'iniziativa, il soggetto richiedente si impegna a consentire il libero accesso all'impianto al personale della Regione Piemonte o a soggetti dalla stessa delegati.

II. Sempre allo stesso fine, il beneficiario si impegna, per un periodo corrispondente alla durata tecnica dell'intervento, a conservare la documentazione relativa al funzionamento dell'impianto e a metterla a disposizione del personale della Regione Piemonte o di soggetti dalla stessa delegati.

Art. 13 (Decadenza e revoca del contributo)

I. Il mancato invio della documentazione prevista dall'art. 10 entro i termini di cui all'art. 8, comporta l'esclusione della domanda dalla graduatoria e la revoca del contributo.

II. Si procede altresì alla revoca del contributo previsto e al recupero del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali calcolati a far data dall'erogazione dei benefici e per il periodo intercorrente da tale data a

quella di versamento delle somme da restituire, nei seguenti casi:

* realizzazione parziale o difforme da quanto indicato nel progetto e dalle eventuali varianti approvate dal Settore competente;

* asportazione, disattivazione o mancata o inadeguata manutenzione dell'impianto durante il suo periodo di durata tecnica.

Art. 14

(Procedura di notificazione alla Commissione Europea)

I. Ai sensi dell'art. 88 del Trattato istitutivo della C.E. e del Regolamento 659/99 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'art. 93 del Trattato C.E., il presente bando è stato notificato alla C.E.

II. I contributi non potranno essere erogati prima che tale procedura abbia condotto alla decisione della Commissione e dovranno rispettare le condizioni dalla stessa previste.

III. Nei casi in cui gli incentivi siano configurabili come aiuti di Stato ai sensi dell'art. 87 ex art. 93) del Trattato C.E., il contributo sarà erogato nel rispetto della decisione della Commissione Europea e della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela dell'ambiente (2001/C37/03).

Allegato 1



(Marca da bollo)

Spazio riservato all'ufficio

Protocollo: _____ Codice Ufficio: _____ Data del timbro postale: _____

REGIONE PIEMONTE
 SETTORE "PROGRAMMAZIONE E
 RISPARMIO IN MATERIA ENERGETICA"
 CORSO STATI UNITI, 21
 10128 TORINO

**BANDO DIRETTO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI
 STRATEGICI IN MATERIA ENERGETICO AMBIENTALE**

(Art. 2, comma 2, lettera g) e 8, comma 5, della L.R. 7 ottobre 2002, n. 23)

DOMANDA DI CONTRIBUTO

Il sottoscritto _____ nato a _____

Prov. () il _____ residente in _____

prov. () via/piazza _____ CAP _____

codice fiscale _____ nella sua qualità di¹⁾:

☐ proprietario / locatario /comodatario / altro () di

_____ sito in _____ prov. ()

via/piazza _____ CAP _____

☐ legale rappresentante di

1) ente pubblico territoriale _____

2) ente o organismo pubblico senza scopo di lucro _____

3) ente o organismo privato senza scopo di lucro _____

4) piccola impresa² (con meno di 50 dipendenti e fatturato annuo non superiore a 7 milioni di euro
 oppure totale dello stato patrimoniale non superiore a 5 milioni di euro)

¹ Contrassegnare la casella che interessa e barrare, annullando con una riga, le voci non utilizzate.

² La definizione di piccole e medie imprese è quella contenuta nella raccomandazione 96/280/CE della Commissione (GUCE L 107 del 30.4.1996).

) media impresa (con meno di 250 dipendenti e fatturato annuo non superiore a 40 milioni di euro oppure totale dello stato patrimoniale non superiore a 27 milioni di euro)

6) altro _____
con sede in, _____
via/piazza _____ CAP _____ prov. (___).

Consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dai benefici prevista dal'art. 75 dello stesso D.P.R.

CHIEDE

la concessione di un contributo in conto capitale per la realizzazione del seguente intervento strategico _____
presso _____
comune _____ via/piazza _____
CAP _____ prov. _____
per un investimento complessivo di euro _____, _____ e relativi costi ammissibili ai sensi dell'art. 5 del bando pari ad euro _____, _____

SI IMPEGNA

1. a realizzare e documentare l'intervento ammesso a contributo entro i termini stabiliti nel cronoprogramma approvato dal Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica;
2. ad effettuare -per il periodo di tempo corrispondente alla durata tecnica dell'impianto- una corretta manutenzione dello stesso, assicurandone le migliori condizioni di esercizio e impegnandosi a non asportarlo o disattivarlo, avendo cura di attuare le necessarie precauzioni per preservarlo da atti vandalici o comunque da azioni dirette a causare danni all'opera stessa, alle persone e alle cose circostanti;
3. a consentire il libero accesso all'impianto al personale della Regione Piemonte o a soggetti dalla stessa delegati, per l'espletamento delle attività di raccolta dati, di analisi delle prestazioni e di monitoraggio dell'iniziativa;
4. a conservare, per un periodo corrispondente alla durata tecnica dell'intervento, la documentazione relativa al funzionamento dell'impianto e a metterla a disposizione del personale della Regione Piemonte o di soggetti dalla stessa delegati, al fine di consentire la divulgazione dei risultati e delle caratteristiche dell'iniziativa;
5. a comunicare tempestivamente, e comunque entro tre mesi, al Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica, qualsiasi modificazione soggettiva o oggettiva rilevante ai fini della concessione e del mantenimento dell'agevolazione.

Al fine di ottenere la concessione del contributo allega la seguente documentazione ⁽³⁾ :

- a. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà conforme al modello di cui all'allegato 2;
- b. progetto definitivo od esecutivo sottoscritto a pena di esclusione da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, recante altresì l'apposizione del timbro da cui risulti la suddetta iscrizione;

³ Documentazione obbligatoria a pena di inammissibilità della domanda.

- c. scheda tecnica riassuntiva delle caratteristiche dell'iniziativa conforme al modello di cui all'allegato 3;
- d. studio di fattibilità che illustri le finalità dell'iniziativa e giustifichi con adeguato dettaglio gli elementi contenuti nella scheda tecnica;
- e. scheda che riporti i costi dell'iniziativa, il numero di persone impiegate nella progettazione e realizzazione;
- f. una o più fotografie relative al sito ove sarà realizzato l'intervento;
- g. relazione tecnico economica che evidenzi esplicitamente:
 - 1. le caratteristiche tecnologiche dell'intervento;
 - 2. la durata tecnica dell'intervento;
 - 3. il vantaggio energetico connesso all'iniziativa quantificato in termini di energia primaria risparmiata nell'intera vita e riduzione delle emissioni di CO2 equivalente ottenibile nel periodo di durata tecnica dell'intervento;
 - 4. quali autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'iniziativa sono state acquisite ovvero richieste (in questo caso specificare la data di richiesta e lo stato dell'iter autorizzatorio);
 - 5. il calendario delle attività e della loro durata (*diagramma di Gantt*);
 - 6. le ricadute socio economiche dell'iniziativa (*quali l'aumento di occupazione*);
 - 7. gli effetti positivi su altre politiche regionali (*a titolo esemplificativo: uso delle acque, qualità dell'aria, tutela del suolo ...*);
 - 8. i calcoli relativi ai costi di investimento ammissibili quali definiti all'art. 5 del bando;
 - 9. eventuale normativa comunitaria e/o nazionale che si intende applicare e/o superare.

Il richiedente acconsente al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di dati personali"

NOTE INTEGRATIVE

Referente per eventuali informazioni

Nome e Cognome _____
 Ente di appartenenza/Società/ _____
 Sede _____ Prov. () Via/Piazza _____
 Telefono _____ Fax _____ E-mail _____
 Altre note _____

Prima di procedere alla sottoscrizione, si consiglia di verificare di aver completato la domanda in tutte le sue parti.

Luogo e Data Firma del richiedente (per esteso e leggibile)⁽⁴⁾

⁴ Ai sensi dell'art.38, D.P.R. del 28 dicembre 2000, n.445 la firma in calce all'istanza di contributo non è soggetta ad autenticazione se all'istanza è allegata la fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ⁽¹⁾
(art.38 e art.47 e del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il sottoscritto _____ nato a _____
Prov.() il _____ avente ² residenza / domicilio / _____ in _____
_____ prov. () _____ via/piazza _____
CAP _____

Consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dai benefici prevista dall'art.75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

1. di produrre la presente domanda in qualità di:⁽³⁾

- ☐ proprietario
- ☐ comproprietario autorizzato con delega di _____ in data _____
- ☐ legale rappresentante del seguente ente o società _____ sulla base di poteri attribuiti con _____ del _____
- ☐ amministratore di condominio autorizzato alla presentazione della stessa con verbale di assemblea n° _____ del _____
- ☐ locatario con autorizzazione del proprietario _____ in data _____
- ☐ altro (specificare titolo e poteri) _____

¹ Dichiarazione esente da bollo ai sensi dell'art.37 D.P.R. 445/2000.

² Annullare la voce non utilizzata. Si ricorda che il richiedente ai sensi dell'art. 3, comma 1, del bando, deve avere in relazione al suo status giuridico residenza, domicilio, dimora, sede legale o almeno una unità produttiva nella Regione Piemonte.

³ La documentazione attestante la titolarità del richiedente dovrà essere prodotta dietro richiesta dell'ufficio competente.

2. che il bene oggetto dell'intervento è di proprietà di ⁽⁴⁾ *(dichiarazione da rendere solo se il richiedente non è proprietario)* _____

3. che per la realizzazione dell'intervento:

- ☐ sono stati acquisiti i necessari provvedimenti autorizzatori
- ☐ sono stati richiesti i necessari provvedimenti autorizzatori
- ☐ non sono previste autorizzazioni

Il richiedente acconsente al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di dati personali"

Luogo e Data _____

Firma del richiedente *(per esteso e leggibile)* ⁽⁵⁾ _____

⁴ Riportare gli estremi completi di identificazione del proprietario.

⁵ Ai sensi dell'art.38, D.P.R. del 28 dicembre 2000, n.445 la firma in calce all'istanza di contributo non è soggetta ad autenticazione se all'istanza è allegata la fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

Allegato 3

SCHEDA TECNICA**Unità di misura ed equivalenze da utilizzare**

Energia: unità di misura del sistema internazionale: JOULE (J)
 1 kcal = 1,16 Wh = 4186 J
 1 Wh = 0,86 kcal = 3600 J

Potenza: unità di misura del sistema internazionale: Watt (W)
 1 kcal/h = 1,16 W
 1 Cv = 735 W

Valori utilizzati ai fini della valutazione dell'energia primaria equivalente

Energia elettrica	2.200 kcal/kWh = 9,2 MJ/kWh
Potere calorifico inferiore del gasolio da riscaldamento	10.200 kcal/kg = 42,7 MJ/kg
Potere calorifico inferiore del gas naturale	8.250 kcal/m ³ = 34,5 MJ/m ³
Potere calorifico inferiore dell'olio combustibile	9.800 kcal/kg = 41,0 MJ/kg
Densità convenzionale del gasolio da riscaldamento	0,835 kg/litro
1 tonnellata equivalente di petrolio (TEP)	10.000.000 kcal = 41,86 GJ

Coefficienti di emissione da utilizzare nel calcolo della CO₂ risparmiata

Combustibili primari	tCO₂ / tep
Petrolio	3,070
Orimulsion	3,377
Gas naturale liquefatto	2,640
Combustibili secondari	
Gasolio	3,101
Benzina	2,901
G.P.L.	2,640
Olio combustibile	3,239
Bitume	3,377
Nafta	3,070
Etano	2,579
Gas di raffineria	2,794
Antracite	4,114
Carbone	3,961
Lignite	4,237
Torba	4,437
Gas naturale	2,349

MODELLO DI SCHEDA TECNICA

Situazione esistente

Energia elettrica	1.Potenza elettrica		kW
	2. Energia elettrica		kWh
	3.Ore annue di funzionamento (elettrico)		h
Energia termica	4.Potenza termica		kW
	5. Energia termica		MJ
	6.Ore annue di funzionamento (termico)		h
Energia Primaria	7.Consumo annuo combustibile solido		kg / a
	8.Consumo annuo combustibile gassoso		m³ / a
	9.Consumo annuo combustibile liquido		kg / a
	10.Caratteristiche del combustibile (se particolari)		kcal/kg

Sintesi della proposta

Energia elettrica	1.Potenza elettrica		kW
	2. Energia elettrica		kWh
	3.Ore annue di funzionamento (elettrico)		h
Energia termica	4.Potenza termica		kW
	5. Energia termica		MJ
	6.Ore annue di funzionamento (termico)		h
Cogenerazione	7.Ore annue di funzionamento termico /elettrico contemporaneo		h
Energia Primaria	8.Consumo annuo combustibile solido		kg / a
	9.Consumo annuo combustibile gassoso		m³ / a
	10.Consumo annuo combustibile liquido		kg / a
	11.Caratteristiche del combustibile (se particolari)		kcal/kg
Risparmio energetico e valutazione economica	12.CO ₂ risparmiata per anno		t
	13.Risparmio annuo di energia primaria		tep
	14.Entità dell'investimento su cui si richiede il contributo		€
	15.Durata tecnica dell'intervento		a

Note

La relazione tecnica deve esplicitare i dati riportati nella presente scheda.

La scheda deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, recante altresì l'apposizione del timbro da cui risulti la suddetta iscrizione.

Codice 32.1

D.D. 28 giugno 2004, n. 153

Bando "Modalità e procedure per la presentazione delle domande di assegnazione del contributo regionale alla libera scelta educativa - anno scolastico 2003/2004" (Determinazione n. 193/2003 e art. 7 Regolamento n. 11/2003 di attuazione della l.r. 10/2003) - Rettifica determinazioni n. 48 del 26.3.2004 e n. 74 del 26.3.2004 - Domande inammissibili a seguito supplemento di istruttoria

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di rettificare le proprie precedenti determinazioni n. 48 del 26.3.2004 e n.74 del 26.4.2004 dichiarando non ammissibili per le motivazioni specificate nell'allegato 1 che fa parte integrante della presente determinazione le istanze elencate in tale allegato.

Avverso alla presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di avvenuta notificazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R n. 8/R 2003.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Allegato

[illegible]

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

D1	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3	Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1	Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2	Settore Commissioni legislative
D2.S3	Settore Assemblea regionale
D3	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2	Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3	Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4	Settore Organizzazione e personale
D4	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4	Settore Documentazione
DG	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1	Settore Autonomie locali
5.2	Settore Polizia locale
5.3	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.4	Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
5.5	Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
5.6	Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
5.7	Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
5.8	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9	Settore Protocollo ed archivio generali
6	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1	Settore Organizzazione
7.2	Settore Formazione del personale
7.3	Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6	Settore Servizi generali operativi
8	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1	Settore Programmazione regionale
8.2	Settore Statistico regionale
8.3	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9	Direzione BILANCI E FINANZE
9.1	Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
- 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
- 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
- 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
- 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
- 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
- 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
- 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
- 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
- 32.1** Settore Istruzione
- 32.2** Settore Edilizia scolastica
- 32.3** Settore Promozione attività culturali
- 32.4** Settore Spettacolo
- 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
- S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
- S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
- S1.3** Settore Ufficio di Roma
- S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
- S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente:

_____ li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello,165 - 10122 Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000, 2001, 2002 E 2003 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



Sacra di San Michele

Abbazia singolare e imponente
fondata prima dell'anno Mille, la Sacra di San Michele,
che dalla vetta del Monte Pirchiriano domina
lo stretto ingresso della Valle di Susa, è stata per secoli
uno dei più attivi centri benedettini piemontesi.
Per le testimonianze di spiritualità, d'arte e di cultura,
nonché per la sua eccezionale collocazione e visibilità,
nel 1994 la Sacra è stata riconosciuta,
con legge regionale, quale monumento simbolo del Piemonte.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.